



**COMUNE DI
TREZZANO SUL NAVIGLIO**
PROVINCIA DI MILANO
Via IV Novembre, 20090

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
N. 70 del 27/11/2024**

ORIGINALE

OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE REDATTO AI SENSI DELLA D.G.R. N. XI/7278 DEL 7/11/2022.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventisette** del mese di **novembre** alle ore **20:45** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il **CONSIGLIO COMUNALE** composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
MENTO SALVATORE	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente - videoconferenza
BOTTERO FABIO	CONSIGLIERE	Assente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Presente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 16

Assenti n. 1

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE TERRAZZINO ELISA .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Formica Silvia Francesca, Di Bisceglie Mattia, Argirò Giuseppe, Puleo Antonino;

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Durante la trattazione del punto ad oggetto: "Revoca Delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 10/10/2023 con cui sono stati adottati gli atti costitutivi la variante

urbanistica al PGT n. 2", alle ore 21:22, prende parte alla seduta per partecipare ai lavori, il Consigliere Bottero (consiglieri presenti n. 17);

Successivamente, prende parte alla seduta per partecipare ai lavori, l'Assessore Ferrante (assessori presenti n. 5).

Il Presidente del Consiglio Comunale invita l'Assessore Puleo ad illustrare l'argomento all'ordine del giorno;

Prende la parola l'Assessore Puleo (come da verbale trascritto ed allegato alla presente Deliberazione);

Si da dunque la parola ad un tecnico di Ecometrics srl (Seminati Paolo) per una breve presentazione del Piano Comunale di Protezione Civile;

Seguono gli interventi dei Consiglieri/Assessori/Tecnici: Spendio, Russomanno, Mento, De Filippi, Puleo, Festa, Bottero;

Dichiarazioni di voto:

Consigliere Russomanno – Fratelli D'Italia = favorevole

Consigliere Bottero – Partito Democratico = favorevole

Non essendoci altri interventi, il Presidente del Consiglio Comunale da lettura della Deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 27/09/2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024/2026;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 21/12/2023 con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024/2026;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 21/12/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2024/2026 e relativi allegati di legge;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 221 del 22/12/2023 ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2024/2026";

RICHIAMATE le variazioni, anche compensative, disposte con provvedimenti amministrativi specifici;

RICHIAMATO il Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) per il triennio 2024/2026 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 13 del 26/01/2024, e preso atto del rispetto delle azioni in esso contenute;

Visto l'art. 42 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

PRESO ATTO che Regione Lombardia con la D.G.R.07/11/2022 n. XI/7278 Approvazione degli "indirizzi operativi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali" (in attuazione dell'art. 11 comma 1, del d.lgs 2 gennaio 2018, n. 1 – Codice della protezione civile, nonché dell'art. 5, comma 3, lettera b) della l.r. 29 dicembre 2021 n. 27 – Disposizioni regionali in materia di protezione civile) e disposizioni conseguenti, pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 46 del 15/11/2022, approva gli Indirizzi Operativi Regionali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali, riportati nell'allegato A al provvedimento medesimo quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale nr. 32 del 16/02/2024 avente ad oggetto "NOMINA COMPONENTI E DEFINIZIONE STRUTTURA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE" e successive integrazioni delle nomine formali dei componenti;

VERIFICATO che la ditta Ecometrics S.r.l. ha caricato in stato compilato l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile sul portale PPC ON LINE di Regione Lombardia e che lo stesso risulta in stato validato dal competente tecnico comunale;

CONSIDERATO che è stato consegnato dalla ditta stessa all'Amministrazione Comunale una copia completa del piano caricato composto come da allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e depositato agli atti del Servizio preposto;

RICHIAMATI: - il D.Lgs 02/01/2018 n. 1 "Codice della Protezione Civile"; - legge regionale 29/12/2021 n. 27 – "Disposizione regionali in materia di protezione civile", ed in particolar modo l'art. 29 (norme transitorie e finali) comma 2 il quale cita testualmente "Entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore delle linee guida regionali in materia di pianificazione, adottate a seguito della direttiva di cui all'articolo 18, comma 4, del Codice, le province, la Città metropolitana di Milano e i Comuni adeguano la rispettiva pianificazione in materia di protezione civile agli indirizzi regionali ivi contenuti, nonché alle prescrizioni di cui alla presente legge". Fino alla data di entrata in vigore dei nuovi piani, continuano a trovare applicazione gli strumenti di pianificazione già vigenti";

RITENUTO il Piano Comunale di Protezione Civile aggiornato pertinente e conforme agli indirizzi operativi regionali riportati nell'allegato A alla D.G.R. 7 novembre 2022 – n. XI/7278 e conseguentemente meritevole di approvazione;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è stato acquisito ed allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, il parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA espresso FAVOREVOLMENTE dal Responsabile del servizio interessato;

Con n. 17 voti favorevoli (unanimità), espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri presenti;

DELIBERA

DI APPROVARE l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile di Trezzano Sul Naviglio, pubblicato sul portale PPC ON LINE di Regione Lombardia e regolarmente validato dal tecnico comunale, redatto secondo quanto previsto dagli indirizzi operativi regionali riportati nell'allegato A alla D.G.R. 7 novembre 2022 – n. XI/7278, allegato alla presente deliberazione con i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale della stessa e depositato agli atti del Servizio preposto;

DI DARE ATTO che l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile è immediatamente esecutivo e che dovrà essere data la più ampia diffusione dell'aggiornamento del Piano Comunale di protezione Civile approvato;

DI DISPORRE che, ai sensi del Capitolo I.4.7. Piani comunali dell'allegato A "indirizzi operativi Regionali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali" alla D.G.R. 7 novembre 2022 – n. XI/7278, il piano di protezione civile sia aggiornato periodicamente, secondo le procedure e le competenza di cui al comma 5 dell'art. 17 e all'articolo 7, comma 2, lettera b) della l.r. n. 27 del 19 dicembre 2021, anche al verificarsi di eventi o circostanze significative che impongano una revisione dei piani medesimi e, in ogni caso, a seguito dell'approvazione di varianti generali dei piani urbanistici territoriali di vario livello per assicurarne il raccordo con la pianificazione di protezione civile";

DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio di Polizia Locale la successiva informativa dell'avvenuta approvazione dell'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile:

- agli uffici competenti di Regione Lombardia, Prefettura, Provincia e altri enti competenti così come previsto dalla normativa vigente in materia;
- a tutti i componenti della struttura comunale di protezione civile del Comune di Trezzano Sul Naviglio (titolari/sostituti di funzioni di COC, UCL, Responsabile Comunale di protezione Civile);
- a tutti i Responsabili di Servizio del Comune di Trezzano Sul Naviglio, perché ciascuno provveda per tempo a comunicare all'Autorità Territoriale di protezione civile la necessità di apportare al piano stesso modifiche o aggiornamenti di competenza;

Successivamente

Con n. 17 voti favorevoli (unanimità), espressi in forma palese dai n. 17 consiglieri presenti;

DELIBERA

Di attribuire al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di aggiornare alle esigenze comunali il piano di Protezione Civile.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II SEGRETARIO COMUNALE
TERRAZZINO ELISA



Comune di Trezzano sul Naviglio

Città Metropolitana di Milano



Piano Comunale di Protezione Civile

Redatto ai sensi della DGR. n° XI/7278 del 07 novembre 2022 – Approvazione degli “Indirizzi Operativi regionali per la redazione e l’aggiornamento dei Piani di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali” e della L.R. 29 dicembre 2021, n. 27
“Disposizioni regionali in materia di protezione civile”

Marzo 2024

Redazione a cura di



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Sommario

1. INTRODUZIONE	5
1.1. Referente del Piano di Protezione Civile	5
1.2. Anagrafica del Comune	5
1.2.1. Frazioni, Zone, Località o Altri Municipi	5
1.2.2. Altri recapiti e numeri utili	5
1.3. Composizione U.C.L.	6
1.4. Composizione C.O.C.	7
1.5. Delega funzione di Protezione Civile	8
1.6. Volontariato di Protezione Civile	8
1.7. Comunicazioni alla cittadinanza	9
1.8. Elenco altri rischi derivati dall'art. 16 del Codice di Protezione Civile	9
2. RISCHIO IDRAULICO	10
2.1. Sintesi delle piene storiche	10
2.2. Misure finalizzate alla riduzione del rischio	11
2.3. Scenari di rischio, Metodo di preannuncio, Modalità di intervento e UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza	13
2.3.1. Scenario di Allagamento per insufficienza rete fognaria - Via G. Boccaccio	13
2.3.2. Scenario Allagamento per insufficienza rete fognaria - Via M. Pagani	20
2.3.3. Scenario Allagamento per insufficienza rete fognaria - Via D. Galimberti	27
2.3.4. Scenario Allagamento per insufficienza rete fognaria - Via M. Buonarroti	33
2.3.5. Scenario di Allagamento per insufficienza rete fognaria - Via F. Gioia	40
2.3.6. Scenario di Allagamento per insufficienza rete fognaria - Via Volturno	47
2.3.7. Scenario Esondazione Roggia Moggetta e Cavo Borromeo	53
2.3.8. Scenario Esondazione Cavo Lisone	60
2.3.9. Scenario Esondazione Roggia Barona	66
3. RISCHIO SISMICO	74
3.1. Analisi della Pericolosità	74
3.1.1. Zone Sismogenetiche	74
3.1.2. Sorgenti sismogenetiche composite	75
3.1.1. Faglie Capaci	76
3.1.2. Massima Intensità Macrosismica	76
3.1.3. Pericolosità sismica	76
3.1.4. Classificazione sismica	77
3.1.5. Sismicità storica	78
3.1.6. Risposta sismica locale - Generalità	79
3.1.7. Carta della pericolosità sismica locale. 1° livello	81
3.1.8. Carta della pericolosità sismica locale. 2° livello	81

3.2. Evento sismico di riferimento e stima dei danni.....	82
3.2.1. Evento sismico di riferimento.....	82
3.2.2. Danni al patrimonio e alla popolazione.....	84
3.2.2.1. Danni al patrimonio.....	84
3.2.2.2. Danni alla popolazione	86
3.3. Scenario di Rischio	87
3.3.1. Identificazione dei nuclei storici e delle misure di evacuazione	87
3.3.1.1. Analisi e misure di prevenzione.....	87
3.3.2. Analisi dell'esposizione al Rischio, Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza, UCL/COC	89
3.3.2.1. Scenario Territorio comunale Trezzano sul Naviglio.....	89
4. Rischio Industriale.....	90
4.1. Aziende a Rischio di Incidente Rilevante nell'area di Trezzano sul Naviglio	90
4.2. BRENNTAG S.p.A.	93
4.2.1. Descrizione dell'Azienda	94
4.3. Analisi della pericolosità	94
4.4. Scenari di rischio	97
4.4.1. Scenario "Top Event 1.6 - Rilascio Tributilammina sotto tettoia O"	98
4.4.2. Procedure Operative	100
5. SUPERFICI, STRUTTURE E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	107
5.1. Superfici Strategiche.....	107
5.1.1. Aree di Attesa.....	107
5.1.2. Aree di Accoglienza e Ricovero.....	108
5.1.3. Aree di Ammassamento	108
5.1.4. Aree per la Raccolta di Rifiuti in Emergenza	109
5.2. Strutture Strategiche.....	109
5.2.1. Istituzionali.....	109
5.2.2. Operative.....	109
5.2.3. Sedi di gestione dell'emergenza.....	110
5.2.4. Strutture di Ricovero per la Popolazione	110
5.2.5. Opere e infrastrutture strategiche.....	110
5.2.6. Punti di accessibilità	111
6. STRUTTURE RILEVANTI.....	111
6.1. Strutture sportive	111
6.2. Strutture ricreative/recettive sensibili	111
6.3. Strutture scolastiche	112
6.4. Strutture civiche e pubbliche.....	113
6.5. Strutture industriali/produttive.....	113

6.6. Imprese private convenzionate e farmacie 113

1. INTRODUZIONE

1.1. Referente del Piano di Protezione Civile

Nominativo	Qualifica	Codice Fiscale
Davide Cipro	Responsabile Area Infrastrutture	CPRDVD82D14F205B

Tabella 1. Referente del Piano di Protezione Civile

1.2. Anagrafica del Comune

Provincia	MI	Comune	Trezzano sul Naviglio	Codice ISTAT	015220
Abitanti			21.460		
Superficie (km²)			11		
Sindaco			Fabio Bottero		
Mail Sindaco			fabio@comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it		
Indirizzo Municipio			Via IV Novembre, 2		
Comando Polizia Locale – Indirizzo			Via Flavio Gioia, 2		
Comando Polizia Locale – Telefono			02.48418270		
Sito web Comune			www.comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it		
PEC comunale			comune.trezzanosulnaviglio@legalmail.it		
PEO comunale			protocollo@comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it		
Numero telefono centralino			02.484181		

Tabella 2. Anagrafica del Comune

1.2.1. Frazioni, Zone, Località o Altri Municipi

Il comune ha frazioni associate?	Sì
Nome	Numero di Abitanti
Loirano	---
Terzago	---
Il comune ha zone associate?	No
Il comune ha località associate?	No
Il comune ha municipi associali?	No
Il comune ha altre sedi?	Sì
Nome	Indirizzo
Ufficio tecnico, Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Servizi Finanziari, Personale e CED	Via Boito

Tabella 3. Elenco recapiti e numeri utili

1.2.2. Altri recapiti e numeri utili

Ente	Denominazione	Contatti
Gestore energia elettrica	ENEL	800.901.050 800.900.800
Gestore telefonia fissa	VODAFONE	---
Altri operatori telefonici	TEMECOM (Infrastrutture sul territorio)	---
Gestore rete gas	Metanodotto - Centro di Manutenzione SNAM rete gas	800.970.911 02.94967707
Amministrazione comunale (servizio acquedotto)	AMIAQUE	---
Amministrazione comunale (fognatura)	AMIAQUE (Gruppo CAP Holding)	---

Amministrazione comunale (illuminazione pubblica)	A2A	---
Amministrazione comunale (altri servizi)	Collettamento e Depuratore – TASM s.p.a. – Tutela ambiente Sud Milano	---
Arpa Lombardia	Dipartimento di Milano e Monza-Brianza, Area Sud-Ovest	02.748721
ATS di competenza	ASST Rhodense – Distaccamento di Corsico	02.45109345 (poliambulatorio) 800.103.103 (poliambulatorio) 02.45109345 (C.S.R.)
Ente Parco	Parco Agricolo Sud Milano	02.77403272
ANAS (referente)	Struttura Territoriale Lombardia	800.841.148 02.826851
Gestore TPL-Stazioni pullman	Autoguidovie S.p.a.	02.5803971
Gestore navigazione locale	Navigli Lombardi S.c.a.r.l.	02.6679131
Altro (specificare)	Metanodotto – Centro di Manutenzione SNAM rete gas	800.970.911 02.94967707

Tabella 4. Elenco recapiti e numeri utili

1.3. Composizione U.C.L.

Al fine di poter affrontare **H24** eventuali emergenze in modo organizzato, sulla base delle risorse umane effettivamente disponibili, viene introdotta una struttura denominata **Unità di Crisi Locale (U.C.L.)**, composta da figure “istituzionali” presenti di norma in ogni Comune:

- Sindaco
- Vicesindaco
- Responsabile Comunale di Protezione Civile
- Responsabile Uff. Tecnico Comunale
- Comandante della Polizia Locale

La Tabella seguente fornisce nominativi dei **referenti** di Funzione:

Nominativo	Fabio Bottero
Ruolo	Sindaco
Funzione	Unità di coordinamento
Telefono	02.48418.225 - 02.48418232
Nominativo	Francesco Capozzi
Ruolo	Responsabile Comunale di Protezione Civile
Funzione	Volontariato
Telefono	02.48418249 - 02.4451066
Nominativo	Antonio Festa
Ruolo	Comandante di Polizia Locale
Funzione	Accessibilità e mobilità
Telefono	02.48418273 - 02.48418271
Nominativo	Davide Cipro
Ruolo	Responsabile Area Infrastrutture
Funzione	Tecnica e di valutazione
Telefono	02.48418287

Cellulare	348.7043654
Nominativo	Laura Francesca Ali
Ruolo	Responsabile Edilizia Privata e Urbanistica
Funzione	Censimento danni e rilievo della agibilità
Telefono	02.48418283 - 02.48418284

Tabella 5. Composizione U.C.L. del Comune di Trezzano sul Naviglio

1.4. Composizione C.O.C.

Il **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)** costituisce la struttura organizzativa **a supporto del Sindaco**, Autorità locale di Protezione Civile, per la direzione e il **coordinamento** dei **servizi di soccorso** e di **assistenza alla popolazione di livello municipale**.

Il C.O.C. viene **attivato dal Sindaco** ed è organizzato per **Funzioni di Supporto**.

La Tabella seguente fornisce nominativi dei **referenti** di tutte le Funzioni:

Nominativo	Davide Cipro
Ruolo	Responsabile Area Infrastrutture
Telefono	02.48418287
Cellulare	348.7043654
Funzione	Tecnica e di Valutazione
Nominativo sostituto	Laura Francesca Ali
Ruolo	Responsabile Edilizia Privata e Urbanistica
Telefono	02.48418283 - 02.48418284

Nominativo	Margherita De Luca
Ruolo	Responsabile Servizi Sociali
Telefono	02.48418267 - 02.48418401 - 02.48418403
Funzione	Sanità e assistenza sociale

Nominativo	Francesco Capozzi
Ruolo	Responsabile Gruppo Comunale di Protezione Civile
Funzione	Volontariato
Telefono	02.48418249 - 02.4451066

Nominativo	Francesco Capozzi
Ruolo	Responsabile Gruppo Comunale di Protezione Civile
Funzione	Logistica
Telefono	02.48418249 - 02.4451066

Nominativo	Davide Cipro
Ruolo	Responsabile Area Infrastrutture
Telefono	02.48418287
Cellulare	348.7043654
Funzione	Servizi essenziali
Nominativo sostituto	Laura Francesca Ali
Ruolo	Responsabile Edilizia Privata e Urbanistica
Telefono	02.48418283 - 02.48418284

Nominativo	Davide Cipro
Ruolo	Responsabile Area Infrastrutture
Telefono	02.48418287

Cellulare	348.7043654
Funzione	Censimento danni a persone e cose
Nominativo sostituto	Laura Francesca Ali
Ruolo	Responsabile Edilizia Privata e Urbanistica
Telefono	02.48418283 - 02.48418284
Nominativo	Antonio Festa
Ruolo	Comandante Polizia Locale
Funzione	Accessibilità e mobilità
Telefono	02.48418273 - 02.48418271
Nominativo	Laura Francesca Ali
Ruolo	Responsabile Edilizia Privata e Urbanistica
Funzione	Telecomunicazioni di emergenza
Telefono	02.48418283 - 02.48418284
Nominativo	Francesco Capozzi
Ruolo	Responsabile Gruppo Comunale di Protezione Civile
Funzione	Assistenza alla popolazione
Telefono	02.48418249 - 02.4451066
Nominativo	Fabio Bottero
Ruolo	Sindaco
Funzione	Unità di Coordinamento
Telefono	02.48418.225 - 02.48418232

Tabella 6. Composizione C.O.C. del Comune di Trezzano sul Naviglio

1.5. Delega funzione di Protezione Civile

Il Comune di Trezzano sul Naviglio ha **delegato** la **funzione di Protezione Civile** al **Servizio Polizia Locale/amministrativa e Protezione Civile**, i cui **riferimenti** sono riportati nella Tabella che segue:

Ufficio	Referente	Posta elettronica (PEO)	Telefono
Polizia Locale	Antonio Festa (Comandante di Polizia Locale)	polizialocale@comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it	02.48418279

Tabella 7. Riferimenti dell'Ufficio cui il Comune di Trezzano sul Naviglio ha delegato la funzione di Protezione Civile

1.6. Volontariato di Protezione Civile

Sul Comune di Trezzano sul Naviglio è operativo il **Gruppo Comunale di Protezione Civile** richiamato nella Tabella successiva:

Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile: Gruppo Comunale di Protezione Civile di Trezzano sul Naviglio	
Responsabile	Francesco Capozzi
Sede	Trezzano sul Naviglio
Indirizzo	Via IV Novembre, 2
Telefono	02.48418249 – 02.4451066
PEC	comune.trezzanosulnaviglio@legalmail.it
PEO	polizialocale@comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it
Rischi presidiati sul territorio	Rischio Idrogeologico
	Rischio Sismico
Specializzazioni coperte	Rischio Idrogeologico
	Logistica gestionale

	Ricerca dispersi
	Rischio chimico (Direttiva Seveso)

Tabella 8. Articolazione del volontariato di Protezione Civile sul Comune di Trezzano sul Naviglio

1.7. Comunicazioni alla cittadinanza

Modalità per i residenti	
- Veicoli di istituto dotati di sistemi di diffusione sonora (Polizia Locale – da verificare veicolo PC) - Pannelli a messaggio variabile - Sito web istituzionale - Profili social	
Modalità per i non residenti (turisti, escursionisti, ecc.)	
Non sono previste modalità specifiche per eventuali turisti, rimangono valide le attività di comunicazione attivate per la popolazione residente.	
È presente un Piano di comunicazione per la cittadinanza?	No

Tabella 9. Modalità di comunicazione alla popolazione del comune di Trezzano sul Naviglio

1.8. Elenco altri rischi derivati dall'art. 16 del Codice di Protezione Civile

Per il Comune esiste un piano neve derivato da fenomeni meteo avversi?	No
Per il Comune esiste un piano derivato da Aziende a rischio di incidente rilevante, chimico e/o nucleare?	Sì
Per il Comune esiste un piano derivato da incidente infrastrutturale (ferroviario, autostradale, tunnel, ecc.)?	No
Per il Comune esiste un piano derivato da blackout?	No
Per il Comune esiste un piano derivato da danno ambientale?	No
Per il Comune esiste uno scenario derivato da dighe?	No

Tabella 10. Piani con attinenza ai fini di Protezione Civile disponibili a livello comunale

2. RISCHIO IDRAULICO

Nome	Oggetto	Scala
Tavola SRI_001 Allagamento urbano - Via G. Boccaccio	Cartografia di dettaglio Scenario Allagamento per insufficienza rete fognaria – Via G. Boccaccio	1: 3.000
Tavola SRI_002 Allagamento urbano - Via M. Pagano	Cartografia di dettaglio Scenario Allagamento per insufficienza rete fognaria – Via M. Pagano	1: 4.000
Tavola SRI_003 Allagamento urbano - Via D. Galimberti	Cartografia di dettaglio Scenario Allagamento per insufficienza rete fognaria – Via D. Galimberti	1: 3.000
Tavola SRI_004 Allagamento urbano - Via M. Buonarroti	Cartografia di dettaglio Scenario Allagamento per insufficienza rete fognaria – Via M. Buonarroti	1: 4.000
Tavola SRI_005 Allagamento urbano - Via F. Gioia	Cartografia di dettaglio Scenario Allagamento per insufficienza rete fognaria – Via F. Gioia	1: 3.500
Tavola SRI_006 Allagamento urbano - Via Volturmo	Cartografia di dettaglio Scenario Allagamento per insufficienza rete fognaria – Via Volturmo	1: 3.500
Tavola SRI_007 Esondazione Roggia Moggetta e Cavo Borromeo	Cartografia di dettaglio Scenario Esondazione Roggia Moggetta e Cavo Borromeo	1: 4.000
Tavola SRI_008 Esondazione Cavo Lisone	Cartografia di dettaglio Scenario Esondazione Cavo Lisone	1: 3.000
Tavola SRI_009 Esondazione Roggia Barona	Cartografia di dettaglio Scenario Esondazione Roggia Barona	1: 2.500

Tabella 11. Elenco delle cartografie prodotte per il rischio Idraulico

2.1. Sintesi delle piene storiche

Le Tabelle successive descrivono sinteticamente gli **eventi storici** più rilevanti occorsi sul territorio del Comune di Trezzano sul Naviglio:

Evento Storico (descrizione del fenomeno)					
Esondazione Fiume Olona					
Data	24/09/1947	Ora	---	Nome del corso d'acqua (Codifica RIRU)	Fiume Olona
Danni					
Allagamento da Gaggiano fino a Corsico. La chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio fu allagata per due giorni da 40 cm d'acqua.					
Frequenza	---			Il fenomeno si verifica ogni	---

Evento Storico (descrizione del fenomeno)					
Esondazione Roggia Barona					
Data	06/01/1985	Ora	---	Nome del corso d'acqua (Codifica RIRU)	Roggia Barona
Danni					
Allagamenti dei piani seminterrati di alcuni edifici in corrispondenza del gomito verso sinistra della Roggia in Via G. Mazzini.					
Frequenza	---			Il fenomeno si verifica ogni	---

Evento Storico (descrizione del fenomeno)					
Esondazione Roggia Barona					
Data	05/04/2009	Ora	---	Nome del corso d'acqua (Codifica RIRU)	Roggia Barona
Danni					

La tracimazione della Roggia Barona ha reso necessario aprire uno sfogo scolmatore in uno degli argini a nord del campo sportivo comunale "Fabbri" con il conseguente allagamento dell'area agricola.			
Frequenza	---	Il fenomeno si verifica ogni	---

Evento Storico (descrizione del fenomeno)				
Esondazione Roggia Barona di Gaggiano				
Data	05/04/2009	Ora	---	Nome del corso d'acqua (Codifica RIRU)
				Roggia Barona di Gaggiano
Danni				
Allagamento dell'area industriale in Via Galimberti con un livello dell'acqua anche oltre i 10 cm sopra il livello stradale.				
Frequenza	---	Il fenomeno si verifica ogni	---	

Evento Storico (descrizione del fenomeno)				
Esondazione Roggia Barona e Cavo Lisone				
Data	07/07/2009	Ora	---	Nome del corso d'acqua (Codifica RIRU)
				Roggia Barona e Cavo Lisone
Danni				
Danni alle aziende soprattutto in Via G. Boccaccio e interruzione della linea ferroviaria Milano - Mortara.				
Frequenza	---	Il fenomeno si verifica ogni	---	

Tabella 12. Elenco degli eventi storici più rilevanti occorsi sul territorio del Comune di Trezzano sul Naviglio

2.2. Misure finalizzate alla riduzione del rischio

In relazione agli eventi storici descritti nel paragrafo precedente, si riportano di seguito le informazioni disponibili e le misure che la Protezione Civile Locale può consultare o mettere in atto per limitare le conseguenze dell'evento:

Aree da preallertare	
Gli allagamenti causati da fenomeni di insufficienza della rete fognaria coinvolgono principalmente la viabilità comunale. In particolare: SRI_001 Via G. Boccaccio, Via J.F. Kennedy e Via E. Petrella SRI_002 Via M. Pagano SRI_003 Via D. Galimberti e Via Treves SRI_004 Via M. Buonarroti, Via G. Marconi, Via A. Boito e Via G. Galilei SRI_005 Via A. Moro, Via V. Gioberti e Via F. Gioia SRI_006 Via Adige, Via Arno, Via Lambro e Via Volturno Nello scenario SRI_003 l'allagamento coinvolge anche le seguenti attività produttive: - RS Formazione e EMA, Via C. Torres, 47 - Metal Art, Via C. Torres, 51 - Wrapping Milano, Via C. Torres, 53	
Previsione del Rischio	
Codice arancione/Codice Rosso (Fase di Preallarme) per SRI_002 e SRI_003 Codice rosso (Fase di Allarme) per SRI_001, SRI_004, SRI_005 e SRI_006	
Tempo di corrvazione medio o evoluzione dell'evento (ore)	-
Ambiti territoriali di presidio di competenza comunale	
SRI_001: - Sfiatore angolo Via G. Boccaccio e Via J.F. Kennedy - Sfiatore angolo Via J.F. Kennedy e Viale L. da Vinci SRI_002: - Sfiatore in Via P. Maroncelli	

SRI_003:	
- Collettore Cavo Borromeo in Via D. Galimberti	
SRI_004:	
- Sforatore in Via G. Marconi	
- Sforatore angolo Via L. Signorelli e Via G. Marconi	
- Sforatore angolo Via P. della Francesca e Via A. Boito	
SRI_005:	
- Sforatore angolo Via Isonzo e Via Mincio	
- Sforatore in Via Arno	
SRI_006:	
- Sforatore angolo Via Isonzo e Via Mincio	
- Sforatore in Via Arno	
Azioni comunali presenti nel Quaderno di Presidio Regionale (se presente)	
Nessuna	
Rete di monitoraggio anche a monte del territorio Comunale (Idrometri /pluviometri), o punti di monitoraggio previsti dal Piano di Protezione Civile	
Pluviometro Corsico v.le Italia	
Soglie di criticità e allertamento locali	
Soglie pluviometriche alta pericolosità (P3/P4) in relazione alla Zona Omogenea di appartenenza IM-12 (https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php):	
- >45mm/6h	
- >55mm/12h	
- >80mm/24h	
Strutture e infrastrutture a rischio	
Edifici produttivi, viabilità e infrastrutture presenti nelle aree a rischio idraulico per insufficienza della rete fognaria	
Aree da preallertare	
Gli allagamenti per esondazione del reticolo minore interessano edifici residenziali e attività produttive situati nelle vicinanze del corso d'acqua. In particolare:	
- SRI_007 Via D. Galimberti (civici pari da 62 a 86, civico 90), Via P. Maroncelli (civici 55 e 57), Via Caldara (civici dispari da 1 a 25), Via G. Boccaccio (civici pari da 2 a 12), Via A. Vivaldi (tutti i civici), Viale L. da Vinci (civico 185 e 191), Via A. Toscanini (civici 10, 12, 14), Via C. Treves (civici pari da 68 a 84) e Via E. Alessandrini (tutti i civici)	
- SRI_008 Via Isonzo (civico 4), Largo Po (civici 6, 8), Via Piave (civici 6, 12, 22, 24) e Via Don G. Casaleggi (civici 12, 14)	
Per lo scenario SRI_009 non è stato possibile definire con precisione gli edifici residenziali e attività produttive coinvolte nel fenomeno di esondazione. L'area a rischio presente all'interno della Tavola 2 del Documento semplificato di rischio idraulico comprende Piazza S. Lorenzo, Via G. Negri, Via A. Gramsci, Via G. Mazzini e Via A. Manzoni.	
Previsione del Rischio	
Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)	
Tempo di corrvazione medio o evoluzione dell'evento (ore)	---
Ambiti territoriali di presidio di competenza comunale	
SRI_007:	
- Inizio tratto tombinato Roggia Moggetta, Via P. Maroncelli	
- Confluenza Cavo Borromeo in Roggia Moggetta	
SRI_008:	
- Ponte Via Ticino	
- Ponte Via Don G. Casaleggi	
- Sponda Cavo Lisone all'incrocio tra Via Isonzo e Via Mincio	

SRI_009:
- Ponte Via G. Mazzini
- Inizio tratto tombinato Via A. Gramsci
Azioni comunali presenti nel Quaderno di Presidio Regionale (se presente)
Nessuna
Rete di monitoraggio anche a monte del territorio Comunale (Idrometri /pluviometri), o punti di monitoraggio previsti dal Piano di Protezione Civile
Pluviometro Corsico v.le Italia
Soglie di criticità e allertamento locali
Soglie pluviometriche alta pericolosità (P3/P4) in relazione alla Zona Omogenea di appartenenza IM-12 (https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php):
- >45mm/6h
- >55mm/12h
- >80mm/24h
Strutture e infrastrutture a rischio
Edifici residenziali, viabilità e infrastrutture presenti nelle aree a rischio idraulico per esondazione reticolo minore

Tabella 13. Misure di riduzione del rischio riferite agli eventi storici avvenuti sul territorio comunale

2.3. Scenari di rischio, Metodo di preannuncio, Modalità di intervento e UCL/COC, Fasi di risposta all'emergenza

I paragrafi successivi approfondiscono gli **scenari di evento attesi** sul territorio comunale e definiscono il **Modello di Intervento** predisposto per le **misure di risposta all'emergenza**

2.3.1. Scenario di Allagamento per insufficienza rete fognaria – Via G. Boccaccio

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_001	
Nome scenario: Allagamento per insufficienza rete fognaria – Via G. Boccaccio	ID Scenario: SRI_001
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	
Zona interessata da esondazione	
L'allagamento coinvolge Via G. Boccaccio, Via J.F. Kennedy e Via E. Petrella	
Altri corsi d'acqua interessati	
Graduazione scenario di evento (PGRA)	Frequente
Autorità idraulica competente per il presidio	Comune di Trezzano sul Naviglio
Cod. Area RME (L. 267/98)	
	Scenario atteso (Descrizione)
In corrispondenza dell'angolo tra Via Boccaccio e Via Kennedy la rete fognaria interseca un corso d'acqua proveniente dai campi a nord; in questa intersezione esiste un manufatto di sfioro che provoca sversamenti nel corso d'acqua. Proseguendo verso la linea ferroviaria, i capannoni scaricano le acque meteoriche direttamente nel corso d'acqua. Si riscontrano criticità anche nel tratto sifonato. In corrispondenza dell'angolo tra Via Boccaccio e Via Petrella è presente uno sfioratore all'interno del corso d'acqua che causa problemi per gli insediamenti industriali esistenti.	
Sezione Metodo di Preannuncio	
Zona omogenea	IM-12
Codice di allertamento	Codice rosso (Fase di Allarme)
Scenari di intervento	Attivazione Presidio Territoriale. - Attività di messa in sicurezza dell'ambito coinvolto, secondo l'evoluzione dei fenomeni di allagamento

		- Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità	
Effetti e danni			
	Edifici (civici) a uso abitativo coinvolgibili		Civici con presenza di persone portatrici di disabilità
Nessuno		Nessuno	
	Attività commerciali/produttive coinvolgibili		Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
Nessuna		- Via G. Boccaccio - Via J.F. Kennedy - Via E. Petrella	
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		Reti tecnologiche coinvolgibili
Nessuna		Nessuna	
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
- Sforatore angolo Via G. Boccaccio e Via J.F. Kennedy - Sforatore angolo Via J.F. Kennedy e Viale L. da Vinci		- Un cancello in Viale L. da Vinci - Un cancello all'incrocio tra Viale L. da Vinci e Via E. Petrella - Un cancello in Via G. Boccaccio	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
Nessuna		- SR01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto Trezzano Basket, Via G. di Vittorio, 12/E - SR02 Struttura di Ricovero c/o Palestra Scuola secondaria di primo grado "Gobetti", Via Tintoretto	
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme			
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.			
	Sezione Fasi di Risposta all'emergenza		
	Fase di Attenzione		
Descrizione fase di attenzione			
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12			
Soggetti coinvolti			
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)			
Attività e destinatario			
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità			
RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione			

- organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL:	

- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-12 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per rischio idraulico e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla Fase di Preallarme - informa i componenti dell'UCL e del COC, attiva e convoca l'UCL e COC presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) del passaggio alla Fase di Preallarme - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile - mantiene i contatti con gli organi di informazione RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UCL/COC: - sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali	
Numeri e riferimenti utili	

Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-12 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile RPC: - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - allerta il 118 sanitario - attiva il Volontariato di PC per l'informazione alla popolazione nelle aree a rischio e si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UCL/COC: F1: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h F2:	

- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e provvede per il loro eventuale allontanamento e/o soccorso sanitario F3: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC F4: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC F5: - contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento F6: - verifica la presenza di eventuali residenti coinvolgibili nell'area di rischio F7: - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente F8: - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori all'esterno F9: - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.	
	Fase di Allarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Allarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO che interessi l'Area di allertamento IM-12 (tramite PEC, PEO e/o sms sul numero telefonico H24) - Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (approssimarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone l'ordinanza di evacuazione dei residenti nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti RPC: - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni	

- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza PTL: - prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano UCL/COC: F1: - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate F2: - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate F3: - coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero F4: - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero F5: - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza F6: - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità F7: - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione e eventuale evacuazione della popolazione F8: - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo F9: - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di accoglienza individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili
Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Tabella 14. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_001"

2.3.2. Scenario Allagamento per insufficienza rete fognaria – Via M. Pagani

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_002			
Nome scenario: Allagamento per insufficienza rete fognaria – Via M. Pagano			ID Scenario: SRI_002
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi			
Zona interessata da esondazione			
L'allagamento coinvolge Via M. Pagano.			
Altri corsi d'acqua interessati			
Graduazione scenario di evento (PGRA)			Frequente
Autorità idraulica competente per il presidio			Comune di Trezzano sul Naviglio
Cod. Area RME (L. 267/98)			
 Scenario atteso (Descrizione)			
Gli insediamenti presentano scarico in corso d'acqua tombinato che scorre a cielo aperto in Via Maroncelli. In questo caso i problemi sembrerebbero essere dovuti alla scarsa pendenza del tratto e in occasione di forti piogge va in interferenza con il tratto del corso d'acqua con rigurgiti in fognatura ed emergenza in corrispondenza delle camerette 663/664.			
Sezione Metodo di Preannuncio			
Zona omogenea		IM-12	
Codice di allertamento		Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)	
Scenari di intervento		Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello idraulico in Via Maroncelli - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità	
Effetti e danni			
	Edifici (civici) a uso abitativo coinvolgibili		Civici con presenza di persone portatrici di disabilità
Nessuno		Nessuno	
	Attività commerciali/produttive coinvolgibili		Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
Nessuna		Via M. Pagano	
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		Reti tecnologiche coinvolgibili
Nessuna		Nessuna	
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
Sfioratore in Via P. Maroncelli		Un cancello in Via M. Pagano	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
Nessuna		- SR01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto Trezzano Basket, Via G. di Vittorio, 12/E - SR02 Struttura di Ricovero c/o Palestra Scuola secondaria di primo grado "Gobetti", Via Tintoretto	
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme			

Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.	
	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>
	Fase di Attenzione
Descrizione fase di attenzione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12	

Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-12 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per rischio idraulico e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla Fase di Preallarme - informa i componenti dell'UCL e del COC, attiva e convoca l'UCL e COC presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura	

- informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) del passaggio alla Fase di Preallarme - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile - mantiene i contatti con gli organi di informazione RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UCL/COC: - sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-12 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile RPC: - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme	

- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - allerta il 118 sanitario - attiva il Volontariato di PC per l'informazione alla popolazione nelle aree a rischio e si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UCL/COC: F1: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h F2: - verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e provvede per il loro eventuale allontanamento e/o soccorso sanitario F3: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC F4: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC F5: - contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento F6: - verifica la presenza di eventuali residenti coinvolgibili nell'area di rischio F7: - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente F8: - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori all'esterno F9: - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti
Numeri e riferimenti utili
Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione.

Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.	
	Fase di Allarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Allarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO che interessi l'Area di allertamento IM-12 (tramite PEC, PEO e/o sms sul numero telefonico H24) - Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone l'ordinanza di evacuazione dei residenti nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti RPC: - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza PTL: - prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano UCL/COC: F1: - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate F2: - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate F3:	

- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero F4: - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero F5: - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza F6: - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità F7: - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione e eventuale evacuazione della popolazione F8: - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo F9: - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di accoglienza individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili
Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Tabella 15. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_002"

2.3.3. Scenario Allagamento per insufficienza rete fognaria – Via D. Galimberti

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_003			
Nome scenario: Allagamento per insufficienza rete fognaria – Via D. Galimberti		ID Scenario: SRI_003	
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi			
Zona interessata da esondazione			
L'allagamento coinvolge Via D. Galimberti oltre che alcune attività in Via C. Treves.			
Altri corsi d'acqua interessati			
Graduazione scenario di evento (PGRA)		Frequente	
Autorità idraulica competente per il presidio		Comune di Trezzano sul Naviglio	
Cod. Area RME (L. 267/98)			
 Scenario atteso (Descrizione)			
In corrispondenza della stazione di sollevamento, nel tratto in uscita dalla linea ferroviaria fino al collegamento con Via C. Treves è presente un collettore sempre a sezione piena che risulta al collasso in caso di piogge.			
Sezione Metodo di Preannuncio			
Zona omogenea	IM-12		
Codice di allertamento	Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)		
Scenari di intervento	Attivazione Presidio Territoriale. - Attività di monitoraggio e verifica del livello idraulico del Cavo Borromeo in corrispondenza del collettore in direzione Via C. Treves - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità		
Effetti e danni			
 Edifici (civici) a uso abitativo coinvolgibili	 Civici con presenza di persone portatrici di disabilità		
Nessuno	Nessuno		
 Attività commerciali/produttive coinvolgibili	 Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili		
- RS Formazione e EMA, Via C. Torres, 47 - Metal Art, Via C. Torres, 51 - Wrapping Milano, Via C. Torres, 53	- Via D. Galimberti - Via C. Treves		
 Strutture Strategiche o Rilevanti esposte	 Reti tecnologiche coinvolgibili		
Nessuna	Nessuna		
Azioni da intraprendere			
 Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)	 Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)		
Collettore Cavo Borromeo in Via D. Galimberti	- Un cancello in Via E. Alessandrini - Un cancello in Viale Rimembranze		
 Vie di fuga	 Aree ed edifici di assistenza alla popolazione		
Nessuna	- SR01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto Trezzano Basket, Via G. di Vittorio, 12/E - SR02 Struttura di Ricovero c/o Palestra Scuola secondaria di primo grado "Gobetti", Via Tintoretto		
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme			

Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.	
	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>
	Fase di Attenzione
Descrizione fase di attenzione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12	

Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-12 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per rischio idraulico e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla Fase di Preallarme - informa i componenti dell'UCL e del COC, attiva e convoca l'UCL e COC presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura	

- informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) del passaggio alla Fase di Preallarme - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile - mantiene i contatti con gli organi di informazione RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UCL/COC: - sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-12 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile	

RPC: - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - allerta il 118 sanitario - attiva il Volontariato di PC per l'informazione alla popolazione nelle aree a rischio e si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UCL/COC: F1: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h F2: - verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e provvede per il loro eventuale allontanamento e/o soccorso sanitario F3: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC F4: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC F5: - contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento F6: - verifica la presenza di eventuali residenti coinvolgibili nell'area di rischio F7: - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente F8: - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori all'esterno F9: - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti
Numeri e riferimenti utili
Comunicazione

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.	
	Fase di Allarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Allarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO che interessi l'Area di allertamento IM-12 (tramite PEC, PEO e/o sms sul numero telefonico H24) - Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone l'ordinanza di evacuazione dei residenti nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti RPC: - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza PTL: - prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano UCL/COC: F1: - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate F2:	

- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione
- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate
F3:
- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero
F4:
- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali
- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero
F5:
- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi
- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza
F6:
- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità
F7:
- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità
- attivazione di cancelli sulla viabilità
- collabora nell'informazione e eventuale evacuazione della popolazione
F8:
- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo
F9:
- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di accoglienza individuate
- effettua il censimento delle persone assistite
- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili
Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Tabella 16. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_003"

2.3.4. Scenario Allagamento per insufficienza rete fognaria – Via M. Buonarroti

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_004	
Nome scenario: Allagamento per insufficienza rete fognaria – Via M. Buonarroti	ID Scenario: SRI_004
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	
Zona interessata da esondazione	
L'allagamento coinvolge Via M. Buonarroti, Via G. Marconi, Via A. Boito e Via G. Galilei.	
Altri corsi d'acqua interessati	
Graduazione scenario di evento (PGRA)	Frequente
Autorità idraulica competente per il presidio	Comune di Trezzano sul Naviglio
Cod. Area RME (L. 267/98)	
	Scenario atteso (Descrizione)

In occasioni di forti temporali/ precipitazioni intense si possono verificare rigurgiti di fognatura in corrispondenza dell'incrocio tra Via Marconi, Via Galilei e Via Buonarroti. Si presume sottostimata la portata del tronco di Via Marconi. Promiscuità con vecchi sistemi di canali irrigui abbandonati.			
In corrispondenza del tratto finale di Via Boito si riscontrano problemi in occasione di forti piogge per via del collettore in Via Brunelleschi con conseguente allagamento lungo la via e fino alla confluenza con Viale L. Da Vinci.			
Sezione Metodo di Preannuncio			
Zona omogenea		IM-12	
Codice di allertamento		Codice rosso (Fase di Allarme)	
Scenari di intervento		Attivazione Presidio Territoriale. - Attività di messa in sicurezza dell'ambito coinvolto, secondo l'evoluzione dei fenomeni di allagamento - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità	
Effetti e danni			
	Edifici (civici) a uso abitativo coinvolgibili		Civici con presenza di persone portatrici di disabilità
Nessuno		Nessuno	
	Attività commerciali/produktive coinvolgibili		Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
Nessuna		- Via M. Buonarroti - Via G. Marconi - Via A. Boito - Via G. Galilei	
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		Reti tecnologiche coinvolgibili
Nessuna		Nessuna	
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
- Sforatore in Via G. Marconi - Sforatore angolo Via L. Signorelli e Via G. Marconi - Sforatore angolo Via P. della Francesca e Via A. Boito		- Due cancelli in Via G. Marconi - Un cancello in Via G. Galileo e in Via A. Boito	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
Nessuna		- SR01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto Trezzano Basket, Via G. di Vittorio, 12/E - SR02 Struttura di Ricovero c/o Palestra Scuola secondaria di primo grado "Gobetti", Via Tintoretto	
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme			
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.			
	Sezione Fasi di Risposta all'emergenza		
	Fase di Attenzione		
Descrizione fase di attenzione			

Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità	

RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-12 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per rischio idraulico e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla Fase di Preallarme - informa i componenti dell'UCL e del COC, attiva e convoca l'UCL e COC presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) del passaggio alla Fase di Preallarme - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile - mantiene i contatti con gli organi di informazione RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici	

- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UCL/COC: - sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-12 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile RPC: - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - allerta il 118 sanitario - attiva il Volontariato di PC per l'informazione alla popolazione nelle aree a rischio e si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]	

- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UCL/COC: F1: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h F2: - verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e provvede per il loro eventuale allontanamento e/o soccorso sanitario F3: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC F4: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC F5: - contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento F6: - verifica la presenza di eventuali residenti coinvolgibili nell'area di rischio F7: - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente F8: - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori all'esterno F9: - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.	
	Fase di Allarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Allarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO che interessi l'Area di allertamento IM-12 (tramite PEC, PEO e/o sms sul numero telefonico H24)	

- Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)
Soggetti coinvolti
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario
SINDACO: - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone l'ordinanza di evacuazione dei residenti nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti RPC: - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza PTL: - prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano UCL/COC: F1: - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate F2: - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate F3: - coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero F4: - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero F5:

- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza
F6:
- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità
F7:
- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione e eventuale evacuazione della popolazione
F8:
- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo
F9:
- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di accoglienza individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili
Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Tabella 17. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_004"

2.3.5. Scenario di Allagamento per insufficienza rete fognaria – Via F. Gioia

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_005	
Nome scenario: Allagamento per insufficienza rete fognaria – Via F. Gioia	ID Scenario: SRI_005
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	
Zona interessata da esondazione	
L'allagamento coinvolge Via A. Moro, Via V. Gioberti e Via F. Gioia.	
Altri corsi d'acqua interessati	
Graduazione scenario di evento (PGRA)	Frequente
Autorità idraulica competente per il presidio	Comune di Trezzano sul Naviglio
Cod. Area RME (L. 267/98)	
	Scenario atteso (Descrizione)
L'area è caratterizzata da insediamenti residenziali con fognatura a bassa pendenza e in occasione di forti piogge tutta la zona va in sofferenza per problemi legati allo sfioratore situato in Via Arno.	
<u>Sezione Metodo di Preannuncio</u>	
Zona omogenea	IM-12
Codice di allertamento	Codice rosso (Fase di Allarme)
Scenari di intervento	Attivazione Presidio Territoriale. - Attività di messa in sicurezza dell'ambito coinvolto, secondo l'evoluzione dei fenomeni di allagamento - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità
Effetti e danni	

	Edifici (civici) a uso abitativo coinvolgibili		Civici con presenza di persone portatrici di disabilità
Nessuno		Nessuno	
	Attività commerciali/produttive coinvolgibili		Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
Nessuna		- Via A. Moro - Via V. Gioberti - Via F. Gioia	
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		Reti tecnologiche coinvolgibili
Nessuna		Nessuna	
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
- Sforatore angolo Via Isonzo e Via Mincio - Sforatore in Via Arno		- Due cancelli in Via F. Gioia - Due cancelli in Viale C. Colombo	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
Nessuna		- SR01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto Trezzano Basket, Via G. di Vittorio, 12/E - SR02 Struttura di Ricovero c/o Palestra Scuola secondaria di primo grado "Gobetti", Via Tintoretto	
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme			
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.			
	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>		
	Fase di Attenzione		
Descrizione fase di attenzione			
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12			
Soggetti coinvolti			
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)			
Attività e destinatario			
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica			

- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	

Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-12 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per rischio idraulico e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla Fase di Preallarme - informa i componenti dell'UCL e del COC, attiva e convoca l'UCL e COC presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) del passaggio alla Fase di Preallarme - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile - mantiene i contatti con gli organi di informazione RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UCL/COC: - sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-12 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile RPC: - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - allerta il 118 sanitario - attiva il Volontariato di PC per l'informazione alla popolazione nelle aree a rischio e si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UCL/COC: F1: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h F2: - verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e provvede per il loro eventuale allontanamento e/o soccorso sanitario	

F3: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC F4: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC F5: - contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento F6: - verifica la presenza di eventuali residenti coinvolgibili nell'area di rischio F7: - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente F8: - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori all'esterno F9: - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.	
	Fase di Allarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Allarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO che interessi l'Area di allertamento IM-12 (tramite PEC, PEO e/o sms sul numero telefonico H24) - Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (approssimarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone l'ordinanza di evacuazione dei residenti nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti RPC: - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate	

- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza PTL: - prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano UCL/COC: F1: - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate F2: - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate F3: - coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero F4: - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero F5: - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza F6: - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità F7: - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione e eventuale evacuazione della popolazione F8: - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo F9: - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di accoglienza individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili
Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Tabella 18. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_005"

2.3.6. Scenario di Allagamento per insufficienza rete fognaria – Via Volturno

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_006	
Nome scenario: Allagamento per insufficienza rete fognaria – Via Volturno	ID Scenario: SRI_006
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	
Zona interessata da esondazione	
L'allagamento coinvolge Via Arno, Via Adige, Via Lambro e l'intersezione di queste ultime con Via Volturno.	
Altri corsi d'acqua interessati	
Graduazione scenario di evento (PGRA)	Frequente
Autorità idraulica competente per il presidio	Comune di Trezzano sul Naviglio
Cod. Area RME (L. 267/98)	
	Scenario atteso (Descrizione)
L'area è caratterizzata da insediamenti residenziali con fognatura a bassa pendenza e in occasione di forti piogge tutta la zona va in sofferenza per problemi legati allo sfioratore situato in Via Arno.	
Sezione Metodo di Preannuncio	
Zona omogenea	IM-12
Codice di allertamento	Codice rosso (Fase di Allarme)
Scenari di intervento	Attivazione Presidio Territoriale. - Attività di messa in sicurezza dell'ambito coinvolto, secondo l'evoluzione dei fenomeni di allagamento - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità
Effetti e danni	
 Edifici (civici) a uso abitativo coinvolgibili	 Civici con presenza di persone portatrici di disabilità
Nessuno	Nessuno
 Attività commerciali/produttive coinvolgibili	 Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
Nessuna	- Via Adige - Via Arno - Via Lambro - Via Volturno
 Strutture Strategiche o Rilevanti esposte	 Reti tecnologiche coinvolgibili
Nessuna	Nessuna
Azioni da intraprendere	
 Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)	 Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
- Sfioratore angolo Via Isonzo e Via Mincio - Sfioratore in Via Arno	- Un cancello in Via Volturno - Un cancello in Via Mincio
 Vie di fuga	 Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
Nessuna	- SR01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto Trezzano Basket, Via G. di Vittorio, 12/E - SR02 Struttura di Ricovero c/o Palestra Scuola secondaria di primo grado "Gobetti", Via Tintoretto
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme	

Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.	
	Sezione Fasi di Risposta all'emergenza
	Fase di Attenzione
Descrizione fase di attenzione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12	
Soggetti coinvolti	

Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-12 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per rischio idraulico e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla Fase di Preallarme - informa i componenti dell'UCL e del COC, attiva e convoca l'UCL e COC presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) del passaggio alla Fase di Preallarme - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile	

- mantiene i contatti con gli organi di informazione RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UCL/COC: - sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-12 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile RPC: - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - allerta il 118 sanitario	

- attiva il Volontariato di PC per l'informazione alla popolazione nelle aree a rischio e si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UCL/COC: F1: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h F2: - verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e provvede per il loro eventuale allontanamento e/o soccorso sanitario F3: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC F4: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC F5: - contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento F6: - verifica la presenza di eventuali residenti coinvolgibili nell'area di rischio F7: - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente F8: - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori all'esterno F9: - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti
Numeri e riferimenti utili
Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

	Fase di Allarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Allarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO che interessi l'Area di allertamento IM-12 (tramite PEC, PEO e/o sms sul numero telefonico H24) - Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone l'ordinanza di evacuazione dei residenti nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti RPC: - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza PTL: - prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano UCL/COC: F1: - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate F2: - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate F3: - coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero F4: - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali	

- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero
F5:
- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi
- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza
F6:
- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità
F7:
- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità
- attivazione di cancelli sulla viabilità
- collabora nell'informazione e eventuale evacuazione della popolazione
F8:
- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo
F9:
- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di accoglienza individuate
- effettua il censimento delle persone assistite
- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili
Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Tabella 19. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_006"

2.3.7. Scenario Esondazione Roggia Moggetta e Cavo Borromeo

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_007	
Nome scenario: Esondazione Roggia Moggetta e Cavo Borromeo	ID Scenario: SRI_007
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Roggia Moggetta e Cavo Borromeo
Zona interessata da esondazione	
L'esondazione coinvolge alcune abitazioni e attività produttive nella porzione sud del territorio comunale di Trezzano sul Naviglio.	
Altri corsi d'acqua interessati	
Graduazione scenario di evento (PGRA)	Frequente
Autorità idraulica competente per il presidio	Comune di Trezzano sul Naviglio
Cod. Area RME (L. 267/98)	
	Scenario atteso (Descrizione)
L'allagamento potrebbe essere causato da un fenomeno di insufficienza idraulica del reticolo minore in occasione di eventi meteorologici intensi. L'allagamento coinvolge sia edifici ad uso abitativo situati in Via A. Toscanini, Via A. Vivaldi e Via G. Boccaccio, sia edifici industriali e attività produttive situate in Via E. Caldara, Via C. Treves, Via E. Alessandrini e Via D. Galimberti.	
Sezione Metodo di Preannuncio	
Zona omogenea	IM-12
Codice di allertamento	Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)
Scenari di intervento	Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione

		- Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti	
Effetti e danni			
	Edifici (civici) coinvolgibili		Civici con presenza di persone portatrici di disabilità
- Via D. Galimberti (civici pari da 62 a 86, civico 90) - Via P. Maroncelli (civici 55 e 57) - Via Caldara (civici dispari da 1 a 25) - Via G. Boccaccio (civici pari da 2 a 12) - Via A. Vivaldi (tutti i civici) - Viale L. da Vinci (civico 185 e 191) - Via A. Toscanini (civici 10, 12, 14) - Via C. Treves (civici pari da 68 a 84) - Via E. Alessandrini (tutti i civici)		Nessuno	
			Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
		- Via P. Maroncelli - Viale L. da Vinci - Via A. Toscanini - Via G. Boccaccio - Via D. Galimberti - Via C. Treves - Via E. Alessandrini	
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		Reti tecnologiche coinvolgibili
- RIL25 - RIL30 (risultano coinvolti alcuni edifici all'interno dello stabilimento)		Nessuna	
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
- Inizio tratto tombinato Roggia Moggetta, Via P. Maroncelli - Confluenza Cavo Borromeo in Roggia Moggetta		- Due cancelli in Via P. Maroncelli - Due cancelli in Via G. Boccaccio - Un cancello in Viale L. da Vinci - Un cancello in Via D. Galimberti - Un cancello in Via C. Treves	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
- Percorso verso AT01: Via G. Boccaccio - Percorso verso AT01: Via A. Toscanini/Via G. Boccaccio - Percorso verso AT06: Via C. Treves - Percorso verso AT06: Via D. Galimberti/Viale Rimembranze - Percorso verso AT17: Via P. Maroncelli - Percorso verso AT17: Via E. Caldara/Via G. Marconi/Via L. Signorelli		- AT01 Parcheggio Via G. Boccaccio - AT06 Parcheggio e area verde Viale Rimembranze - AT17 Parcheggio Via P. Maroncelli - SR01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto Trezzano Basket, Via G. di Vittorio, 12/E - SR02 Struttura di Ricovero c/o Palestra Scuola secondaria di primo grado "Gobetti", Via Tintoretto	
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme			
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.			
	Sezione Fasi di Risposta all'emergenza		
	Fase di Attenzione		
Descrizione fase di attenzione			
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-			

12

Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno	

- provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-12 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per rischio idraulico e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla Fase di Preallarme - informa i componenti dell'UCL e del COC, attiva e convoca l'UCL e COC presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) del passaggio alla Fase di Preallarme - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile - mantiene i contatti con gli organi di informazione RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h	

>80mm/24h	
PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UCL/COC: - sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-12 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile RPC: - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - allerta il 118 sanitario - attiva il Volontariato di PC per l'informazione alla popolazione nelle aree a rischio e si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme	

- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UCL/COC: F1: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h F2: - verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e provvede per il loro eventuale allontanamento e/o soccorso sanitario F3: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC F4: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC F5: - contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento F6: - verifica la presenza di eventuali residenti coinvolgibili nell'area di rischio F7: - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente F8: - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori all'esterno F9: - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.	
	Fase di Allarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Allarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO che interessi l'Area di allertamento IM-12 (tramite PEC, PEO e/o sms sul numero telefonico H24) - Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC)	

Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario
SINDACO: - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone l'ordinanza di evacuazione dei residenti nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti RPC: - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza PTL: - prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano UCL/COC: F1: - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate F2: - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate F3: - coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero F4: - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero F5: - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza F6: - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità F7: - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione e eventuale evacuazione della popolazione

F8:
- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo
F9:
- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di accoglienza individuate
- effettua il censimento delle persone assistite
- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili
Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Tabella 20. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_007"

2.3.8. Scenario Esondazione Cavo Lisone

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_008	
Nome scenario: Esondazione Cavo Lisone	ID Scenario: SRI_008
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Cavo Lisone
Zona interessata da esondazione	
L'esonazione coinvolge alcuni edifici ad uso abitativo situati prevalentemente in sponda sinistra e in sponda destra del Cavo Lisone.	
Altri corsi d'acqua interessati	
Graduazione scenario di evento (PGRA)	Frequente
Autorità idraulica competente per il presidio	Comune di Trezzano sul Naviglio
Cod. Area RME (L. 267/98)	
	Scenario atteso (Descrizione)
L'allagamento potrebbe essere causato da un fenomeno di insufficienza idraulica del reticolo minore in occasione di eventi meteorologici intensi. L'allagamento coinvolge edifici ad uso abitativo situati prevalentemente in sponda sinistra e in sponda destra del Cavo Lisone.	
Sezione Metodo di Preannuncio	
Zona omogenea	IM-12
Codice di allertamento	Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)
Scenari di intervento	Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti
Effetti e danni	
	Edifici (civici) coinvolgibili
- Via Isonzo (civico 4) - Largo Po (civici 6, 8) - Via Piave (civici 6, 12, 22, 24) - Via Don G. Casaleggi (civici 12, 14)	
	Civici con presenza di persone portatrici di disabilità
Nessuno	
	Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
- Via G. Puccini - Via Don G. Casaleggi	

		- Via Ticino - Via Piave	
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		Reti tecnologiche coinvolgibili
Nessuna		Nessuna	
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
- Ponte Via Ticino - Ponte Via Don G. Casaleggi - Sponda Cavo Lisone all'incrocio tra Via Isonzo e Via Mincio		- Un cancello in Via G. Puccini - Un cancello in Via Don G. Casaleggi - Un cancello in Via Volturno - Un cancello in Via Mincio	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
- Percorso verso AT07 Via Isonzo/Largo Po/Via Piave/Via Ticino		- AT07 Parcheggio e area verde Via Ticino - SR01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto Trezzano Basket, Via G. di Vittorio, 12/E - SR02 Struttura di Ricovero c/o Palestra Scuola secondaria di primo grado "Gobetti", Via Tintoretto	
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme			
Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.			
	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>		
	Fase di Attenzione		
Descrizione fase di attenzione			
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12			
Soggetti coinvolti			
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)			
Attività e destinatario			
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità			
RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:			

>45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AlertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	

	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-12 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per rischio idraulico e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla Fase di Preallarme - informa i componenti dell'UCL e del COC, attiva e convoca l'UCL e COC presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) del passaggio alla Fase di Preallarme - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile - mantiene i contatti con gli organi di informazione RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UCL/COC: - sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-12 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento
Soggetti coinvolti
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile RPC: - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - allerta il 118 sanitario - attiva il Volontariato di PC per l'informazione alla popolazione nelle aree a rischio e si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UCL/COC: F1: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h F2: - verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e provvede per il loro eventuale allontanamento e/o soccorso sanitario F3: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC F4: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC F5:

- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento	
F6:	
- verifica la presenza di eventuali residenti coinvolgibili nell'area di rischio	
F7:	
- coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente	
F8:	
- coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori all'esterno	
F9:	
- verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.	
	Fase di Allarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Allarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO che interessi l'Area di allertamento IM-12 (tramite PEC, PEO e/o sms sul numero telefonico H24) - Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone l'ordinanza di evacuazione dei residenti nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti RPC: - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza PTL: - prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano	

UCL/COC: F1: - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate F2: - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate F3: - coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero F4: - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali - verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero F5: - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza F6: - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità F7: - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione e eventuale evacuazione della popolazione F8: - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo F9: - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di accoglienza individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili
Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Tabella 21. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_008"

2.3.9. Scenario Esondazione Roggia Barona

Cartografia di riferimento: Tavola SRI_009	
Nome scenario: Esondazione Roggia Barona	ID Scenario: SRI_009
Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi	Roggia Barona
Zona interessata da esondazione	

L'esondazione coinvolge alcuni edifici situati in Piazza S. Lorenzo, Via G. Negri, Via A. Gramsci, Via G. Mazzini e Via A. Manzoni.			
Altri corsi d'acqua interessati			
Graduazione scenario di evento (PGRA)		Frequente	
Autorità idraulica competente per il presidio		Comune di Trezzano sul Naviglio	
Cod. Area RME (L. 267/98)			
	Scenario atteso (Descrizione)		
L'esondazione è causata da un fenomeno di insufficienza idraulica del tratto tombinato in Via G. Mazzini. In corrispondenza del gomito verso sinistra del corso d'acqua e l'inizio del tratto tombinato dello stesso, l'acqua fuoriesce dagli argini e invade la porzione di territorio circostante in occasione di eventi meteorologici intensi.			
Sezione Metodo di Preannuncio			
Zona omogenea		IM-12	
Codice di allertamento		Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)	
Scenari di intervento		Attivazione Presidio Territoriale: - Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua - Informazione alla popolazione - Attivazione dei cancelli sulla viabilità - Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti	
Effetti e danni			
	Edifici (civici) coinvolgibili		Civici con presenza di persone portatrici di disabilità
La perimetrazione dell'area a rischio presente nella Tav. 2 del Documento semplificato di rischio idraulico non ha consentito di identificare con esattezza gli edifici esposti.		Nessuno	
			Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili
		- Piazza S. Lorenzo - Via G. Negri - Via A. Gramsci - Via A. Manzoni - Via G. Mazzini	
	Strutture Strategiche o Rilevanti esposte		Reti tecnologiche coinvolgibili
- RIL07 Parrocchia di San Lorenzo Martire - RIL13 iH Hotel Milano Eur		Nessuno	
Azioni da intraprendere			
	Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico)		Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione)
- Ponte Via G. Mazzini - Inizio tratto tombinato Via A. Gramsci		Da attivare in funzione dell'evoluzione del fenomeno	
	Vie di fuga		Aree ed edifici di assistenza alla popolazione
- Percorso verso AT14 Via G. Negri/Piazza S. Lorenzo/Via G. Garibaldi/Viale L. da Vinci - Percorso verso AT15 Piazza S. Lorenzo/Via A. Manzoni/Via G. Verdi - Percorso verso AT16 Piazza S. Lorenzo/Via G. Carducci/Via G. Verdi		- AT14 Area verde Viale L. da Vinci - AT15 Parcheggio Via G. Verdi - AT16 Parco G. Verdi, Via G. Verdi - SR01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto Trezzano Basket, Via G. di Vittorio, 12/E - SR02 Struttura di Ricovero c/o Palestra Scuola secondaria di primo grado "Gobetti", Via Tintoretto	
Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme			

Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.	
	<u>Sezione Fasi di Risposta all'emergenza</u>
	Fase di Attenzione
Descrizione fase di attenzione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"	
	Fase di Attenzione
Descrizione	
Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12	
Soggetti coinvolti	

Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-12 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per rischio idraulico e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale - dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla Fase di Preallarme - informa i componenti dell'UCL e del COC, attiva e convoca l'UCL e COC presso la S.O. del COC - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) del passaggio alla Fase di Preallarme - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile	

- mantiene i contatti con gli organi di informazione RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UCL/COC: - sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali	
Numeri e riferimenti utili	
Comunicazione	
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"	
	Fase di Preallarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-12 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - convoca e attiva l'UCL e il COC - attiva il Volontariato di PC - comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile RPC: - è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici - allerta il 118 sanitario	

- attiva il Volontariato di PC per l'informazione alla popolazione nelle aree a rischio e si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC UCL/COC: F1: - coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque - collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h F2: - verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e provvede per il loro eventuale allontanamento e/o soccorso sanitario F3: - coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC F4: - verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC F5: - contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento F6: - verifica la presenza di eventuali residenti coinvolgibili nell'area di rischio F7: - coordina le attività di P.L. - provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori - predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli - collabora nell'informazione alla popolazione residente F8: - coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori all'esterno F9: - verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti
Numeri e riferimenti utili
Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

	Fase di Allarme
Descrizione	
- Quando perviene la comunicazione di ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Allarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO che interessi l'Area di allertamento IM-12 (tramite PEC, PEO e/o sms sul numero telefonico H24) - Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)	
Soggetti coinvolti	
Sindaco Responsabile di Protezione Civile (RPC) Unità di Crisi Locale (UCL) Centro Operativo Comunale (COC) Presidio Territoriale Locale (PTL)	
Attività e destinatario	
SINDACO: - dichiara il passaggio alla Fase di Allarme - mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi) - emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta - dispone l'ordinanza di evacuazione dei residenti nelle aree a rischio - predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione - predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti RPC: - mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni - informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni - dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate - si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza PTL: - prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano UCL/COC: F1: - prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h - aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.) - comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate F2: - si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione - favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate F3: - coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero F4: - si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali	

- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero F5: - mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi - comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza F6: - avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità F7: - si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità - attivazione di cancelli sulla viabilità - collabora nell'informazione e eventuale evacuazione della popolazione F8: - coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo F9: - verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di accoglienza individuate - effettua il censimento delle persone assistite - organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori
Numeri e riferimenti utili
Comunicazione
Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Direzionamento dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Tabella 22. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio idraulico "SRI_009"

3. RISCHIO SISMICO

Nome	Oggetto	Scala
Tavola SRS_001 Territorio comunale Trezzano sul Naviglio	Cartografia di dettaglio Scenario Territorio comunale Trezzano sul Naviglio	1: 4.000

Tabella 23. Elenco delle cartografie prodotte per il rischio sismico

Le scosse sismiche sono fenomeni di **carattere naturale**, che accadono senza alcun tipo di preannuncio e che investono potenzialmente l'intero territorio comunale. Si tratta quindi di fenomeni **non prevedibili**, nello spazio e nel tempo.

Per formare un quadro conoscitivo utile a meglio tarare le fasi di successiva definizione dei Lineamenti della Pianificazione e di sviluppo del Modello di Intervento sul territorio comunale, nell'ambito degli studi propedeutici allo sviluppo di questo Piano, è stata compiuta una analisi volta a stimare l'entità dei danni sull'edificato e sulla popolazione che ci si può attendere a Trezzano sul Naviglio nel caso in cui il territorio comunale sia interessato dall'evento sismico di riferimento.

Nel processo di definizione dello scenario di rischio, la metodologia adottata nell'ambito del progetto di redazione del presente Piano si è articolata nelle seguenti fasi:

- definizione dell'evento sismico di **riferimento**
- acquisizione dei dati utili alla caratterizzazione della **vulnerabilità sismica** dell'edificato di Trezzano sul Naviglio
- stima degli scenari di **danno** fisico sull'edificato

Per la caratterizzazione del rischio sismico sono state consultate le seguenti **fonti documentali**:

- “Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani 2022”, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
- Relazione Illustrativa della “Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del Piano di Governo del Territorio” del Piano del Governo del Territorio del Comune di Trezzano sul Naviglio (dr. geol. Marco Cattaneo, ottobre 2022)
- D.G.R. 10 ottobre 2014 - n. X/2489, “Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (l.r. 1/2000, art.3, c.108, lett. d)”

3.1. Analisi della Pericolosità

3.1.1. Zone Sismogenetiche

Con la definizione delle **Zone sismogenetiche ZS9** (INGV - <http://zonesismiche.mi.ingv.it/>), il territorio nazionale è stato suddiviso in aree che possono essere considerate omogenee dal punto di vista **geologico-strutturale** e, soprattutto, **cinematico**. In totale, sono state identificate **36 Zone**, numerate da 901 a 936, più altre 6 Zone fuori dal territorio nazionale o ritenute di scarsa influenza, identificate con le lettere da “A” a “F”. Per ogni zona sismogenetica, caratterizzata da una **propria sismicità** definita attraverso la distribuzione degli eventi in base alla loro severità, è stata effettuata una stima della **profondità media** dei terremoti e del meccanismo di fagliazione prevalente.

Come evidenziato nel documento “Zone Sismogenetiche ZS9 – App. 2 al Rapporto Conclusivo” (a cura di C. Meletti e G. Valensise. Gruppo di lavoro per la redazione della mappa di pericolosità sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, marzo 2004), l'area di Trezzano sul Naviglio **non** ricade all'interno di alcuna zona sismogenetica (Fig. 1), ma si trova in **prossimità della zona 907** che comprende la parte più bassa delle provincie di Bergamo e Brescia e risulta caratterizzata da una **sismicità di energia** normalmente **medio-bassa** e della **zona 911** che comprende il cosiddetto “Arco di Pavia” e le strutture ad esso collegato.

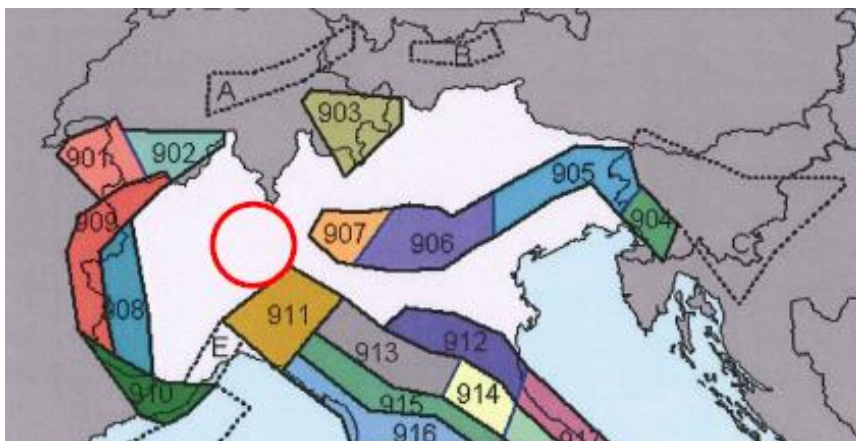


Figura 1. Mappa di distribuzione delle Zone Sismogenetiche ZS9 nell'Italia Settentrionale (fonte: "Zone Sismogenetiche ZS9 – App. 2 al Rapporto Conclusivo" (a cura di C. Meletti e G. Valensise. Gruppo di lavoro per la redazione della mappa di pericolosità sismica

3.1.2. Sorgenti sismogenetiche composite

Il "Database delle sorgenti sismogenetiche italiane" (DISS) è uno strumento ideato per censire le **Sorgenti Sismogenetiche**, ovvero le faglie in grado di generare **forti terremoti** che esistono su uno specifico territorio, esplorandone le **dimensioni**, la **geometria** e il **comportamento atteso**, espresso dallo **slip rate** e dalla **Magnitudo** degli eventi più forti che tali faglie possono generare.

Dal portale INGV dedicato, risulta che sono quindi presenti a non grandi distanze dal territorio comunale quattro strutture geologiche in grado di generare terremoti dette **Sorgenti Sismogenetiche Composite**, ideate per descrivere **sistemi di faglia estesi**, rispettivamente denominate:

1. **ITCS010** Western S-Alps internal thrust
2. **ITCS002** Western S-Alps external thrust deep
3. **ITCS115** Western S-Alps external thrust shallow-west
4. **ITCS044** Portalbera-Cremona

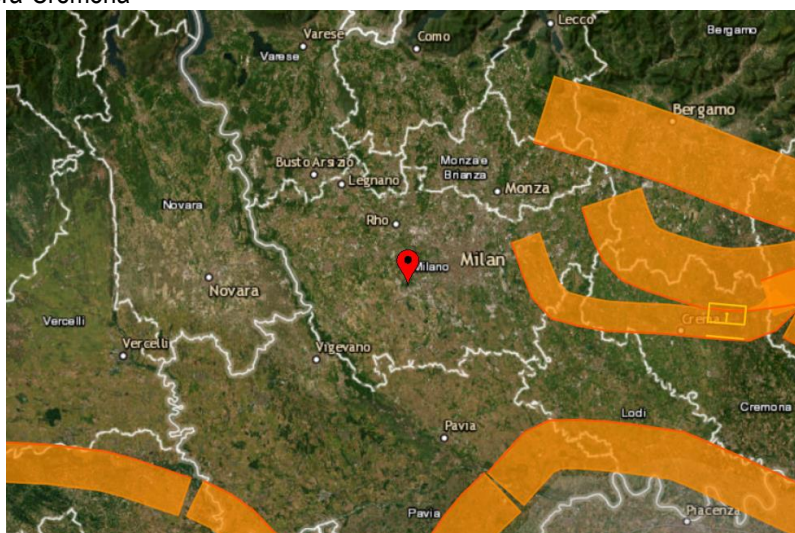


Figura 2. Sorgenti sismogenetiche nell'intorno dell'area di Trezzano sul Naviglio (fonte: "Database delle sorgenti sismogenetiche italiane", INGV)

La Tabella seguente riassume i dettagli inerenti alle Sorgenti Sismogenetiche sopracitate:

Sorgente Sismogenetica Composita		Profondità minima (km)	Profondità massima (km)	Magnitudo massima (Mw)
Codice	Denominazione			
ITCS010	Western S-Alps internal thrust	5.0	12.0	6.9
ITCS002	Western S-Alps external thrust deep	6.0	13.0	6.8
ITCS115	Western S-Alps external thrust shallow-west	2.0	6.0	6.2
ITCS044	Portalbera-Cremona	2.0	7.0	6.7

Tabella 24. Dettagli inerenti alle Sorgenti Sismogenetiche Composite nell'area di Trezzano sul Naviglio

3.1.1. Faglie Capaci

Una faglia è ritenuta capace quando è in grado di produrre, entro un intervallo di tempo di interesse per la società, una **deformazione/dislocazione** della superficie del terreno e/o in prossimità di esso.

Dal portale “*ITHACA – Catalogo delle faglie capaci*” (ISPRA – Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia) **non emergono** faglie capaci direttamente all'interno del territorio comunale di Trezzano sul Naviglio.

3.1.2. Massima Intensità Macrosismica

In Italia sono state eseguite diverse mappature della pericolosità sismica del **territorio nazionale** basate sulle **Intensità Macrosismiche registrate** in occasione dei numerosi terremoti che storicamente hanno interessato le varie località.

Come emerge dallo studio “Massime intensità macrosismiche osservate nei comuni italiani valutate a partire dalla banca dati macrosismici GNDT e dai dati del Catalogo dei Forti Terremoti in Italia di ING/SGA” (a cura di D. Molin, M. Stucchi e G. Valensise per Dipartimento della Protezione Civile, 1996), sintetizzato in Figura, al territorio di Trezzano sul Naviglio è **associato** un valore di Massima Intensità Macrosismica, espresso in scala Mercalli - Cancani – Sieberg, **≤6**.

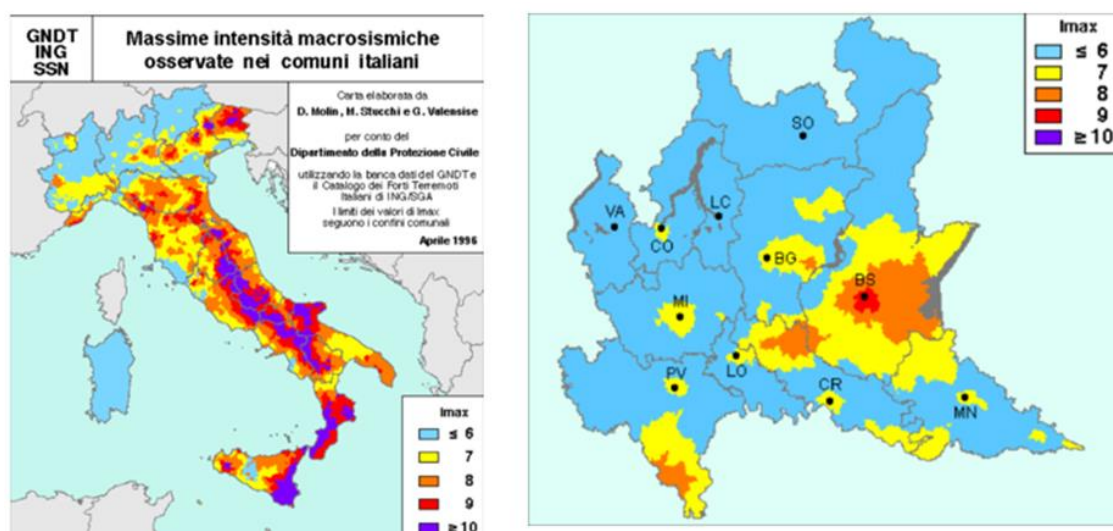


Figura 3. Mappa della pericolosità sismica del territorio nazionale e della Regione Lombardia (fonte: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, INGV)

3.1.3. Pericolosità sismica

La **pericolosità sismica** è la valutazione dello scuotimento atteso del terreno in una certa area, in un certo periodo di tempo, a causa di terremoti naturali. Non essendo in grado di fare previsioni deterministiche del verificarsi di un evento (una previsione dovrebbe indicare quando, dove e quanto grande sarà un terremoto), si segue un approccio che indica la **probabilità** che si registrino movimenti del suolo che superano una certa **soglia**.

Questa valutazione si basa sulla definizione di tutte le possibili sorgenti sismogenetiche (faglie), sull'attribuzione a ognuna di esse di **tassi o frequenze di accadimento** di terremoti per diversi valori di **Magnitudo** (catalogo dei terremoti storici, combinati con dati geologici e geodetici) e sulla modellazione in termini probabilistici degli scuotimenti che questi terremoti possono produrre nel **sito di interesse**.

Nel 2004 è stata rilasciata la **mappa della pericolosità sismica** (<http://zonesismiche.mi.ingv.it>), che fornisce un quadro delle aree più pericolose in Italia. La mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale (GdL MPS, 2004; rif. Ordinanza PCM 28 aprile 2006, n. 3519, All. 1b) è espressa in termini di **accelerazione orizzontale** del suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni, riferita a suoli rigidi ($V_s > 800$ m/s; cat. A, punto 3.2.1 del D.M. 14.09.2005).

L'Ordinanza PCM 28 aprile 2006, n. 3519 ha reso tale mappa, riportata nella Figura che segue, uno strumento ufficiale di riferimento per il territorio nazionale:

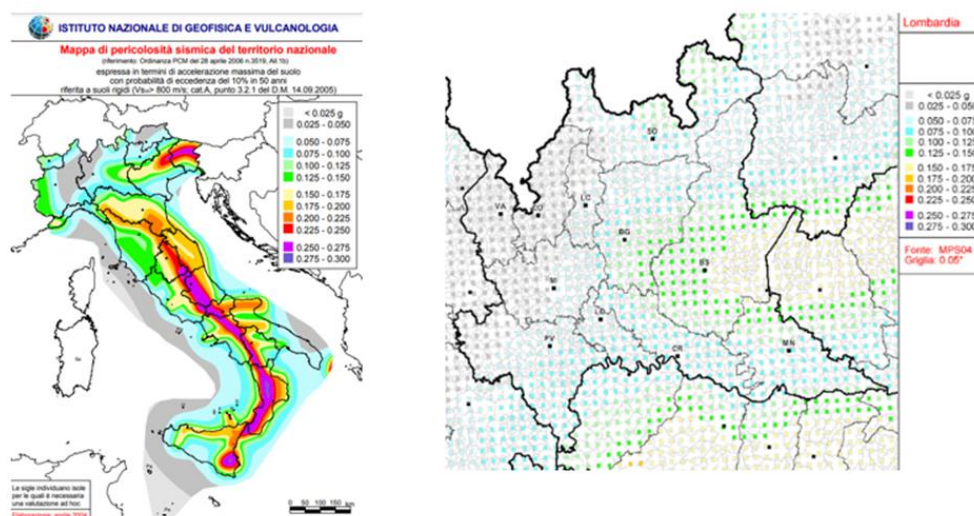


Figura 4. Mappa della pericolosità sismica del territorio nazionale e della Regione Lombardia (fonte: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, INGV)

3.1.4. Classificazione sismica

Con l'Ordinanza del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20/03/2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" viene definita la **nuova classificazione** sismica del territorio nazionale, precedentemente stabilita dal D.M. 5 marzo 1984.

Tale ordinanza è entrata in vigore il 23 ottobre 2005. Secondo questa zonizzazione il territorio comunale rientra nella classificazione sismica nazionale in Zona 4. La **Regione Lombardia** ha preso atto di tale classificazione con **d.g.r. del 7/11/2003 n. 14964**.

Con la **D.G.R. n. 2129 dell'11 luglio 2014, "Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia"**, entrata poi in vigore il 10 aprile 2016, la classificazione relativa al Comune è stata **confermata**. Secondo la definizione del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile in **Zona 4** "La probabilità che capiti un terremoto è molto bassa".

La Tabella seguente specifica, per ciascuna Zona, i dati di **accelerazione di picco** su terreno rigido:

Zona sismica	Accelerazione con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni (a_g)
1	$a_g > 0.25$
2	$0.15 < a_g \leq 0.25$
3	$0.05 < a_g \leq 0.15$
4	$a_g \leq 0.05$

Tabella 25. Dati di accelerazione di picco su terreno rigido per Zone Sismica

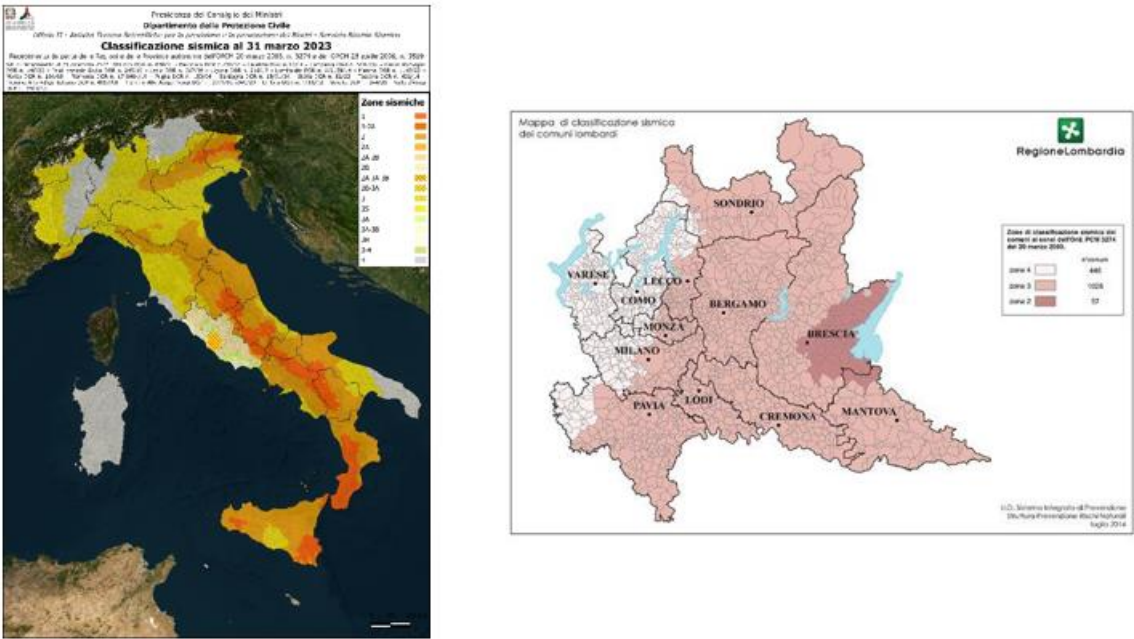


Figura 5. Classificazione sismica del territorio nazionale e della Regione Lombardia

3.1.5. Sismicità storica

Per comporre un quadro della **sismicità storica** dell'area, è stata utilizzata la banca dati dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia** ("Catalogo Parametrico dei terremoti italiani", 2022). Tale fonte, riporta quattro eventi sismici avvenuti dal 1983 in poi. L'**intensità massima** percepita sul territorio comunale è stata valutata pari a **4 della Scala Mercalli**.

La Tabella seguente illustra il dettaglio dei **dati inventariali INGV** disponibili relativi ai terremoti percepiti sul territorio comunale:

Intensità nella località	Anno	Area epicentrale	Intensità epicentrale	Magnitudo
4	1983	Parmense	6 - 7	5.04
3 - 4	1987	Reggiano	6	4.71
4	2003	Valle Scrivia	6 - 7	4.81
---	2008	Parmense	6 - 7	5.36

Tabella 26. Database Macrosismico Italiano 2022. Sismicità storica

La Figura seguente mostra la distribuzione degli **eventi epicentrali** registrati dal "Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani 2022" entro un raggio di **50 Km** dal territorio comunale:

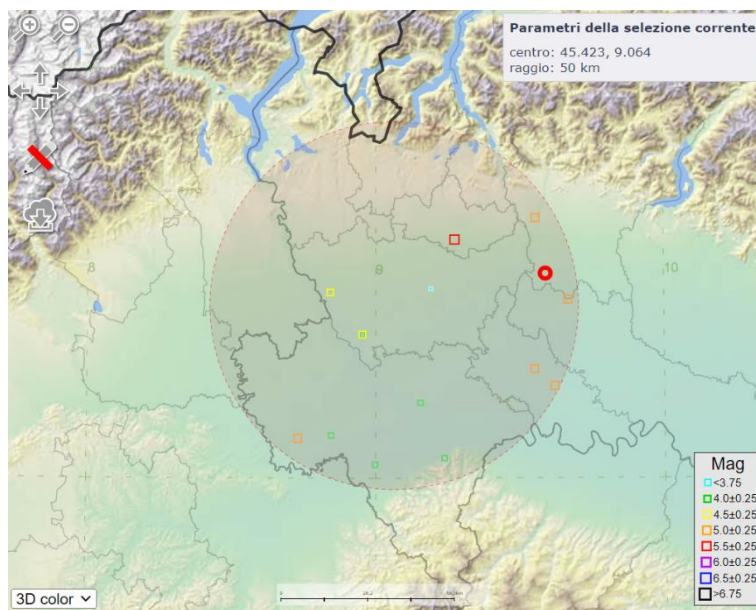


Figura 6. Terremoti avvenuti nel raggio di 50 km dal territorio comunale. Fonte: Catalogo Parametrico dei terremoti italiani, 2022

3.1.6. Risposta sismica locale - Generalità

All'interno della Relazione Illustrativa della "Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del Piano di Governo del Territorio" (dr. geol. Marco Cattaneo, ottobre 2022), in conformità con quanto stabilito dall'Allegato 5 dei "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57, comma 1, della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12", è stata svolta sul territorio comunale l'analisi per la valutazione della **Pericolosità Sismica Locale**.

Mentre con la **classificazione sismica** del territorio comunale è stata valutata la previsione deterministica o probabilistica che, sul territorio comunale, si possa verificare un evento sismico in un determinato intervallo di tempo (pericolosità sismica di base), le analisi di **pericolosità sismica locale** compiono previsioni in merito alla possibili **variazioni dei parametri della pericolosità di base** e all'accadimento di **fenomeni di instabilità** dovuti alle condizioni geologiche e geomorfologiche del sito.

L'analisi prevede tre diversi **livelli di approfondimento**, con grado di dettaglio in ordine crescente:

- il **primo livello** consiste nell'individuazione delle **aree di possibile amplificazione sismica**, sulla base dei dati di inquadramento (carta geologica, carta geomorfologica, stratigrafie, dati geotecnici riguardanti i primi strati di profondità del sottosuolo, ecc.) e secondo gli scenari indicati nella Tabella seguente:

Sigla	Scenario Pericolosità Sismica Locale	Effetti
Z1a	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	Instabilità
Z1b	Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti	
Z1c	Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio di frana	
Z2	Zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti (riporti poco addensati, terreni granulari fini con falda superficiale)	Cedimenti e/o liquefazioni
Z3a	Zona di ciglio H > 10m (scarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica)	Amplificazioni topografiche
Z3b	Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo: appuntite - arrotondate	

Z4a	Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi	Amplificazioni litologiche e geometriche
Z4b	Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio-lacustre	
Z4c	Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (compresi le coltri loessiche)	
Z4d	Zone con presenza di argille residuali e terre rosse di origine eluvio-colluviale	
Z5	Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico/meccaniche molto diverse	Comportamenti differenziali

Tabella 27. Classificazione delle aree di possibile amplificazione sismica

La carta di pericolosità sismica locale di 1° livello permette inoltre l'assegnazione diretta della **classe di pericolosità** e dei successivi **livelli di approfondimento necessari**.

Sigla	Scenario Pericolosità Sismica Locale	Classe di pericolosità sismica
Z1a	Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi	H3
Z1b	Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti	H2 – livello di approfondimento 3°
Z1c	Zona potenzialmente franosa o esposta a rischio di frana	
Z2	Zone con terreni di fondazione particolarmente scadenti (riporti poco addensati, terreni granulari fini con falda superficiale)	H2 – livello di approfondimento 3°
Z3a	Zona di ciglio H > 10m (scarpata con parete subverticale, bordo di cava, nicchia di distacco, orlo di terrazzo fluviale o di natura antropica)	H2 – livello di approfondimento 2°
Z3b	Zona di cresta rocciosa e/o cocuzzolo: appuntite - arrotondate	
Z4a	Zona di fondovalle con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi	H2 – livello di approfondimento 2°
Z4b	Zona pedemontana di falda di detrito, conoide alluvionale e conoide deltizio-lacustre	
Z4c	Zona morenica con presenza di depositi granulari e/o coesivi (compresi le coltri loessiche)	
Z4d	Zone con presenza di argille residuali e terre rosse di origine eluvio-colluviale	
Z5	Zona di contatto stratigrafico e/o tettonico tra litotipi con caratteristiche fisico/meccaniche molto diverse	H2 – livello di approfondimento 3°

Tabella 28. Classe di pericolosità per tipologia di area di amplificazione sismica

- il **secondo livello** consiste nella determinazione **semi-quantitativa** degli **effetti di amplificazione attesi** nelle aree perimetrate nella carta di pericolosità sismica locale. Tale analisi fornisce la **stima della risposta sismica** dei terreni in termini di valore del **Fattore di Amplificazione** (F_a)
- il **terzo livello** consiste nell'analisi **quantitativa** degli **effetti di amplificazione sismica**. Tale livello si applica **in fase progettuale** nei seguenti casi:

- quando, a seguito dell'analisi di secondo livello, il valore di F_a calcolato è **superiore al F_a soglia** stabilito per ciascun comune dalla Regione Lombardia
- in presenza di aree caratterizzate da **effetti di instabilità, cedimenti e/o liquefazioni** (PSL Z1 e Z2). In corrispondenza di zone di **contatto stratigrafico e/o tettonico** tra litotipi con caratteristiche fisico meccaniche molto diverse (PSL Z5) non è necessario l'approfondimento di 3° livello, in quanto tale scenario esclude la possibilità di costruzioni a cavallo dei due litotipi. In fase progettuale tale limitazione può essere rimossa qualora si operi in modo tale da avere un terreno di fondazione omogeneo

In base alla zona sismica di appartenenza, la normativa regionale prevede l'applicazione dei livelli di approfondimento sopra riportati, secondo le seguenti **modalità**:

Zona Sismica	1° livello - fase pianificatoria	2° livello - fase pianificatoria	3° livello - fase progettuale
2 e 3	Obbligatorio	Nelle zone PSL Z3 e Z4, se interferenti con urbanizzato e urbanizzabile, ad esclusione delle aree già inedificabili	Nelle aree indagate con il 2° livello dove F_a calcolato è maggiore rispetto al valore soglia comunale. Nelle PSL Z1 e Z2
4	Obbligatorio	Nelle zone PSL Z3 e Z4 nel caso di costruzioni strategiche e rilevanti di cui al D.D.U.O. n. 19904 del 21/11/03	Nelle aree indagate con il 2° livello dove F_a calcolato è maggiore rispetto al valore soglia comunale. Nelle PSL Z1 e Z2 nel caso di costruzioni strategiche e rilevanti di cui al D.D.U.O. n. 19904 del 21/11/03

Tabella 29. Livelli di approfondimento previsti dalla normativa nel processo di determinazione della risposta sismica locale

3.1.7. Carta della pericolosità sismica locale. 1° livello

All'interno del territorio comunale è stato individuato il seguente scenario di pericolosità sismica locale:

Sigla	Scenario Pericolosità Sismica Locale	Effetti
Z2a	Zone con terreni di fondazione saturi particolarmente scadenti (riporti poco addensati, depositi altamente compressibili, ecc.)	Cedimenti

Tabella 30. Scenari di Pericolosità Sismica Locale identificati sul territorio di Trezzano sul Naviglio (Relazione Illustrativa della "Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del Piano di Governo del Territorio". Dr. geol. Marco Cattaneo, ottobre 2022)

3.1.8. Carta della pericolosità sismica locale. 2° livello

Come anticipato, il **secondo livello** di approfondimento consiste nella **caratterizzazione semi-quantitativa** degli **effetti di amplificazione** attesi negli scenari perimetrati nella carta di pericolosità sismica locale, fornendo la **stima della risposta sismica** dei terreni in termini di valore del Fattore di amplificazione (F_a).

Pertanto, l'applicazione di tale livello consente di individuare eventuali aree in cui la normativa nazionale risulta **insufficiente** a salvaguardare edifici e infrastrutture dagli effetti attesi di amplificazione sismica locale (F_a calcolato superiore a F_a di soglia comunale riportato in apposite tabelle fornite dalla Regione Lombardia e calcolate dal Politecnico di Milano).

In tal caso si deve procedere con le indagini e l'applicazione del **terzo livello** di approfondimento oppure, in alternativa, utilizzando lo spettro di norma caratteristico della categoria di sottosuolo superiore, secondo lo schema fornito al paragrafo 1.4.3 "Analisi della sismicità del territorio e carta della pericolosità sismica locale" della vigente **D.G.R. IX/2616/2011**.

Nel caso specifico del Comune di Trezzano sul Naviglio **non** è stata effettuata alcuna **indagine sismica specifica in sito** in quanto **non** è prevista la realizzazione di edifici strategici e rilevanti.

3.2. Evento sismico di riferimento e stima dei danni

Le scosse sismiche sono fenomeni di carattere naturale, che accadono **senza** alcun tipo di preannuncio e che potenzialmente investono l'intero territorio comunale. Si tratta quindi di fenomeni **non prevedibili**, nello spazio e nel tempo.

Per formare un **quadro conoscitivo** utile a meglio **tarare** il Modello di Intervento sul territorio comunale, nell'ambito degli studi propedeutici allo sviluppo di questo Piano è stata compiuta una analisi volta a compiere una prima stima del numero di **edifici inagibili** che ci si può attendere sul territorio comunale nel caso in cui esso sia investito dall'evento sismico di riferimento.

La metodologia adottata nell'ambito del progetto di redazione del presente Piano si è articolata nelle seguenti **fasi**:

- definizione dell'**evento sismico di riferimento**
- acquisizione dei dati utili alla caratterizzazione della **vulnerabilità sismica** dell'edificato
- stima dei **danni al patrimonio** e alla **popolazione**

3.2.1. Evento sismico di riferimento

La stima degli **eventi sismici di riferimento** è stata effettuata applicando la seguente procedura:

- determinazione dei valori di **a(g)** per diverse **frequenze annuali di superamento** nel territorio di Trezzano sul Naviglio, per sismi con **tempo di ritorno** (**frequenza annuale** di superamento corrispondente al **50° percentile**)
 - 475 anni
 - 712 anni
 - Massima Intensità Macrosismica storicamente registrata sul territorio
- calcolo delle Intensità Macrosismica di riferimento (**I**) per l'area di Trezzano sul Naviglio, secondo la Scala Macrosismica Europea **EMS-98**, tramite l'inversione dell'equazione (1) che correla i valori di **a(g)** e **I**:

$$a(g) = c_1 \times c_2(I-5) \quad (1)$$

I set parametrici dei coefficienti **C₁** e **C₂** sono stati dedotti dalle Leggi evidenziate nella Tabella che segue:

Legge	C ₁	C ₂
Guarendi-Petrini	0,03	2,05
Margottini	0,04	1,65
Murphy O'Brien	0,03	1,75

Tabella 31. Set parametrici dei coefficienti **C₁** e **C₂** per la stima di **a(g)** tramite leggi di Guarendi-Petrini, Margottini e Murphy O'Brien

- in via cautelativa, identificazione dei valori massimi di Intensità Macrosismica stimati per i tempi di ritorno di riferimento

I valori di **a(g)** per diverse **frequenze annuali** di superamento sono stati dedotti dalle "Mappe interattive di pericolosità sismica" consultabili sulla piattaforma dedicata dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, INGV.

La Figura seguente mostra la **mappa di pericolosità** relativa all'**area di Trezzano sul Naviglio**:

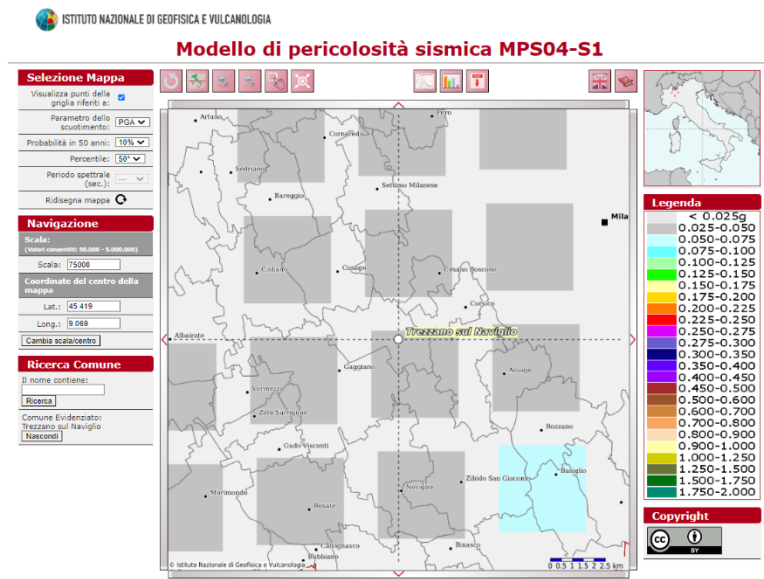


Figura 7. Mappa INGV di pericolosità sismica per l'area Trezzano sul Naviglio (fonte: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia)

La Figura e la Tabella seguenti mostrano invece, in forma grafica e numerica, i valori di **a(g)** per diverse **frequenze annuali di superamento** alla scala locale:

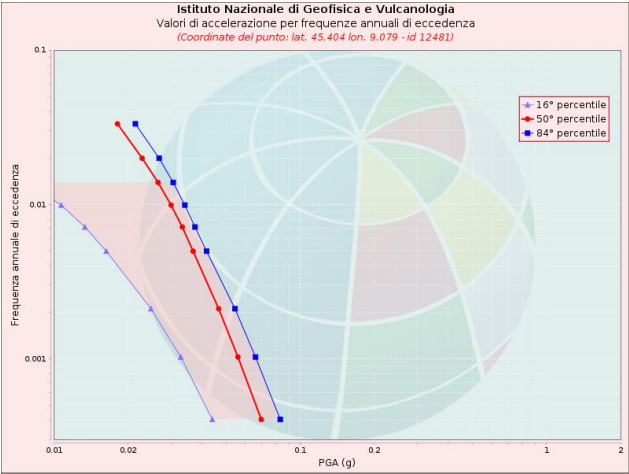


Figura 8. Rappresentazione grafica dei valori di **a(g)** per diverse frequenze annuali di superamento per l'area di Trezzano sul Naviglio

Frequenza annuale di superamento	a(g) (Coordinate del punto: lat. 45.404 lon. 9.079 - id 12481)		
	16° perc.	50° perc.	84° perc.
0,0004	0,0440	0,0696	0,0831
0,0010	0,0328	0,0560	0,0659
0,0021	0,0248	0,0467	0,0544
0,0050	0,0163	0,0368	0,0418
0,0071	0,0134	0,0333	0,0375
0,0099	0,0107	0,0300	0,0341
0,0139	0,0078	0,0265	0,0306
0,0199	0,0000	0,0229	0,0268
0,0332	0,0000	0,0181	0,0215

Tabella 32. Valori numerici di **a(g)** per diverse frequenze annuali di superamento per l'area di Trezzano sul Naviglio

A partire dai dati precedenti, l'inversione dell'equazione (1) ha consentito di stimare gli **eventi sismici di riferimento** per il territorio di Trezzano sul Naviglio con **tempi di ritorno** di **475** e **712** anni.

La Tabella seguente riporta i **valori calcolati** con l'applicazione dei set parametrici dei coefficienti c_1 e c_2 previsti dalle diverse Leggi considerate:

Legge	Evento sismico di riferimento EMS-98 (tempi di ritorno pari a 475 anni e 712 anni e frequenza annuale di superamento corrispondente al 50° percentile)	
	475 anni	712 anni
Guarendi-Petrini	5,62	5,75
Margottini	5,31	5,50
Murphy O'Brien	5,79	5,96

Tabella 33. Eventi sismici di riferimento calcolati per l'area di Trezzano sul Naviglio ottenuti invertendo l'equazione (1) e applicando i set parametrici dei coefficienti c_1 e c_2 previsti dalle Leggi di Guarendi-Petrini, Margottini e Murphy O'Brien

L'evento corrispondente alla **Massima Intensità Macrosismica** registrata è stato invece derivato dai dati dello studio "Massime intensità macrosismiche osservate nei comuni italiani valutate a partire dalla banca dati macrosismici GNDT e dai dati del Catalogo dei Forti Terremoti in Italia di ING/SGA"¹.

La Tabella seguente sintetizza i **sismi di riferimento** individuati:

Tempo di ritorno (anni)	Intensità EMS-98	Tipo di terremoto
475	6	Leggermente dannoso: Avvertito in casa dalla maggioranza delle persone e da molte fuori. Molta gente negli edifici è spaventata e corre fuori. Cadono alcuni oggetti. Danni superficiali agli edifici ordinari; per esempio, sottili crepe nell'intonaco con caduta di piccoli pezzi.
712		
Massima Intensità registrata		

Tabella 34. Sismi di riferimento e loro descrizione individuati per il territorio comunale di Trezzano sul Naviglio

3.2.2. Danni al patrimonio e alla popolazione

3.2.2.1. Danni al patrimonio

Passaggio iniziale per la stima dei danni attesi in caso di sisma di riferimento è stata l'analisi di vulnerabilità dell'edificato (strutture di proprietà privata). Per il Comune di Trezzano sul Naviglio non sono disponibili dati relativi alla vulnerabilità sismica dell'edificato.

Un **Indicatore speditivo** di tale parametro è stato derivato da studi di letteratura nei quali si propongono **matrici di distribuzione** che definiscono, per diverse **classi di età** di costruzione degli edifici, la quota percentuale di costruito appartenente alle diverse **Classi di Vulnerabilità** (A: Alta; B: Media; C: Bassa; D: Anti-Sismico) previste dalla *European Macroseismic Scale 1998*.

La Tabella seguente, tratta dal paper "Buildings inventory for seismic vulnerability assessment on the basis of Census data at national and regional scale" (G. Zuccaro, F. Cacace, 2 D. De Gregorio, 2012), è stata impiegata quale **fonte** di riferimento:

Età dell'edificio	Classi di Vulnerabilità (EMS '98) [%]			
	A (Alta)	B (Media)	C (Bassa)	D (Anti-Sismico)
Prima del 1919	64,0	26,8	8,4	0,8
1919-1945	41,3	36,5	18,7	3,5
1946-1961	16,8	34,2	32,8	16,2
1962-1971	4,8	14,8	33,4	47,0
1972-1981	24,2	11,4	27,5	36,9
Dopo il 1982	0,4	4,2	9,0	86,4

Tabella 35. Classi di Vulnerabilità degli edifici in rapporto all'epoca di costruzione (fonte: "Buildings inventory for seismic vulnerability assessment on the basis of Census data at national and regional scale" (G. Zuccaro, F. Cacace, 2 D. De Gregorio, 2012))

Noti, dal **Censimento ISTAT 2011**, il **numero di edifici** per **epoca di costruzione** presenti in ogni **sezione censuaria** del territorio comunale di Trezzano sul Naviglio, la matrice precedente ha consentito di ottenere una prima indicazione della distribuzione della **vulnerabilità** del costruito sul territorio municipale, per isola di censimento.

Il passaggio successivo dell'analisi è stata l'applicazione del metodo delle **Matrici di Probabilità di Danno** (DPM, Damage Probability Matrix).

Il metodo definisce, per una scossa di Intensità data e per ciascuna classe di vulnerabilità del costruito, la **quota di edifici** che subiscono **danni** di un certo livello. La Tabella che segue descrive i **livelli di danno** considerati:

¹ Lo studio esprime dati di Intensità Macrosismica in scala Mercalli - Cancani - Sieberg che, per gli scopi del presente lavoro, è stata assunta come assimilabile alla scala Macrosismica Europea EMS-98

Danno	Descrizione
0	Nessun danno
1	Danno lieve: sottili fessure e caduta di piccole parti dell'intonaco
2	Danno medio: piccole fessure nelle pareti, caduta di porzioni consistenti di intonaco, fessure nei camini parte dei quali cadono
3	Danno forte: formazione di ampie fessure nei muri, caduta dei camini
4	Distruzione: distacchi fra le pareti, possibile collasso di porzioni di edifici, parti di edificio separate si sconnettono, collasso di pareti interne
5	Danno totale: collasso totale dell'edificio

Tabella 36. Livelli di danno all'edificio dovuti a scossa sismica

Per giungere a una **stima dei danni attesi sull'edificio**, sono state applicate le **Matrici di Probabilità** proposte nello studio "Matrici di probabilità di danno implicite nella scala EMS-98" (A. Bernardini, S. Giovinazzi, S. Lagomarsino, S. Parodi, 2007).

Per sismi di diversa Intensità EMS-98 tale studio definisce, per classi di vulnerabilità, le **quote percentuali** di edifici che subiscono livelli di danno crescenti.

La Tabella seguente riporta la Matrice di Probabilità riferita ai **sismi di riferimento** individuati per Trezzano sul Naviglio:

Intensità Macrosismica EMS-98 pari a 6						
Classe di Vulnerabilità	Livello di danno attesi (%)					
	D0	D1	D2	D3	D4	D5
A	56,0	35,0	9,0	0,0	0,0	0,0
B	56,0	35,0	9,0	0,0	0,0	0,0
C	91,0	9,0	0,0	0,0	0,0	0,0
D	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
E	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
F	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

Tabella 37. Matrice di probabilità di danno impiegata per la stima dei danni sull'edificio in caso di evento sismico di riferimento con Intensità EMS-98 pari a 9 (fonte: studio "Matrici di probabilità di danno implicite nella scala EMS-98" (A. Bernardini, S. Giovinazzi, S. Lagomarsino, S. Parodi, 2007)

A partire da tali risultati è stata applicata una Matrice, riportata nella Tabella successiva, che consente di compiere una stima dei danni al patrimonio in termini di agibilità degli edifici danneggiati:

Livelli di danno	Danni al patrimonio		
	crolli	inagibili	agibili
0 - Nessun danno	0%	0%	100%
1 - Danno trascurabile	0%	0%	100%
2 - Danno moderato	0%	0%	100%
3 - Danno grave	0%	40%	60%
4 - Crollo parziale	0%	100%	0%
5 - Crollo	100%	0%	0%

Tabella 38. Matrice di correlazione fra livelli di danno e danni al patrimonio

L'impiego di tale Matrice ha consentito di stimare il **numero di edifici** che a Trezzano sul Naviglio, in caso di sismi di riferimento con tempi di ritorno differenti, andrebbero incontro a **crolli**, risulterebbero **inagibili** o, seppur danneggiati, sarebbero comunque **agibili**.

I **risultati** sono proposti nella Tabella che segue:

Tempo di ritorno (anni)	Intensità EMS-98	Danni al patrimonio		
		Crolli	Inagibili	Agibili
475 e 712	6	0	0	1.601

Tabella 39. Livelli di danno al patrimonio attesi a Trezzano sul Naviglio in caso di sismi di riferimento con tempi di ritorno 475 anni e 712 anni

3.2.2.2. Danni alla popolazione

Così come la stima dei danni attesi al patrimonio, anche le valutazioni inerenti gli impatti sulla popolazione (numero di possibili morti, feriti e senzatetto in caso di scossa sismica di riferimento) sono state compiute adottando un approccio di carattere statistico.

Punto di partenza del processo di analisi è stata l'acquisizione, per sezione censuaria ISTAT, dei dati del "Censimento della popolazione" ISTAT 2011 relativi a:

- numero di abitanti per sezione censuaria (P1)
- numero complessivo di edifici residenziali (E3)
- % di edifici a uso residenziale in muratura portante (E5)
- % di edifici a uso residenziale in calcestruzzo armato (E6)

Integrando queste informazioni con quelle relative alle Classi di Vulnerabilità degli edifici in rapporto all'epoca di costruzione, si è giunti a stimare il numero di abitanti che, per ogni sezione censuaria, vivono in edifici in muratura o calcestruzzo armato a crescenti livelli di danno atteso.

Sono state poi acquisite, ai fini dell'analisi, le Matrici rappresentate nelle Tabelle seguenti, che correlano i danni alla popolazione al livello di danno atteso:

Livello di danno	Danni alla popolazione (edifici in muratura)				Livello di danno	Danni alla popolazione (edifici in c. a.)			
	vittime	feriti	senzatetto	incolumi		vittime	feriti	senzatetto	incolumi
D0	0%	0%	0%	100%	D0	0%	0%	0%	100%
D1	0%	0%	0%	100%	D1	0%	0%	0%	100%
D2	0%	0%	0%	100%	D2	0%	0%	0%	100%
D3	0%	0%	40%	100%	D3	0%	0%	40%	100%
D4	3%	12%	97%	85%	D4	6%	10%	94%	84%
D5	14%	56%	86%	30%	D5	28%	42%	72%	30%

Tabella 40. Matrice di correlazione fra livelli di danno e danni alla popolazione, per edifici in muratura e in calcestruzzo armato

La stima di **possibili morti, feriti e senzatetto**, per scosse sismiche di riferimento a diverso tempo di ritorno, è stata infine compiuta impiegando gli ultimi due set di dati e ipotizzando:

- uno **scenario notturno**, con il **100%** dei residenti nelle loro abitazioni
- uno **scenario diurno**, ove il tasso di occupazione delle abitazioni è del **65%**

La Tabella successive rappresentano i **risultati finali**:

Tempo di ritorno (anni)	Intensità EMS-98	Scenario	Danni alla popolazione		
			Vittime	Feriti	Senzatetto
475 e 712	6	Notturmo	0	0	0
		Diurno	0	0	

Tabella 41. Danni alla popolazione attesi (morti, feriti e senzatetto) per sismi di riferimento con tempi di ritorno 475 anni e 712 anni

Il dato di **potenziali senzatetto**, in particolare, deve essere tenuto in debita considerazione nell'identificazione delle **Aree di Accoglienza e Ricovero** per la popolazione, che debbono essere dimensionate per poter ospitare gli evacuati attesi.

3.3. Scenario di Rischio

La definizione dello **scenario di rischio sismico** per il Comune di Trezzano sul Naviglio parte dall'acquisizione delle informazioni di base utili a caratterizzare:

- il livello di **pericolosità del territorio** (a partire dai dati di Microzonazione Sismica di livello 2)
- il livello di **vulnerabilità**, non essendo presenti studi di vulnerabilità sismica dell'edificato, basato sull'identificazione dei nuclei storici

ed ha i seguenti obiettivi:

- identificare le **misure del modello di intervento** utili alla gestione dell'emergenza e alla messa in sicurezza della popolazione presente sul territorio
- definire le **priorità di intervento** in funzione della necessità di attivazione delle strutture / aree di gestione dell'emergenza e della messa in sicurezza delle aree potenzialmente più critiche

3.3.1. Identificazione dei nuclei storici e delle misure di evacuazione

La cartografia del **Piano di Governo del Territorio** riporta l'identificazione dei nuclei antichi e dei **centri storici** presenti nel Comune. Tali aree, al netto di puntuali interventi di recupero e adeguamento sismico, sono le più vulnerabili dal punto di vista sismico. La vulnerabilità non è dovuta solo all'epoca del costruito, ma anche alla conformazione degli **aggregati strutturali** e alla vicinanza tra un aggregato e l'altro. Inoltre, la **viabilità** nei centri storici è stretta e potenzialmente **interferita** da crolli in caso di sisma. Per questo motivo, in caso di sisma rilevante, i centri storici vengono evacuati e può essere istituita una **zona rossa di inaccessibilità**.

In relazione alla localizzazione dei nuclei storici, per l'elaborazione dello scenario e in particolare degli elementi salienti del modello di intervento, sono stati identificati i seguenti elementi principali:

- **aggregati strutturali** che ricadono nel perimetro del centro storico
- principali punti dove istituire **cancelli** di interdizione all'accesso al centro storico
- principali **vie di fuga** per allontanarsi dal centro (la percorribilità delle stesse va verificata a seguito di ogni scossa, dato che il crollo di parte dell'edificato potrebbe ostruirle)
- **aree di attesa** all'interno del centro storico o fuori dal perimetro nelle immediate vicinanze

3.3.1.1. Analisi e misure di prevenzione

<u>Analisi Storica della pericolosità</u>			
Denominazione fenomeno			
Sisma della Valle Scrivia			
Data in cui si è verificato l'evento	11/04/2003	Ora stimata in cui si è verificato l'evento	09:26
Descrizione e caratteristiche del fenomeno			
Profondità: 8.2 km			
Magnitudo Momento (Mw): 4.81			
Intensità Epicentrale (Io): 6-7			
Effetti - Intensità a Trezzano sul Naviglio: 4			
Danni			
Nessun danno riportato.			
Edifici colpiti da altri eventi sismici			

Note			

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia riporta valori di massima intensità macrosismica osservata nel Comune di Trezzano sul Naviglio ≤ 6 .	
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione	Sì
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello	No
Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello	No
Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012?	No
Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004?	No
Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi?	No
<u>Analisi della Vulnerabilità</u>	
Sono state individuate aree da evacuare per comparti urbani (per grandi città)?	No
Esiste un piano di evacuazione con vie di fuga prioritarie?	No
Nelle aree indicate come vulnerabili, esistono strutture e infrastrutture a rischio?	No
E' stato compiuto uno studio di vulnerabilità del/i Centri Storici con la scheda proposta da Regione Lombardia?	No
Possibili conseguenze da crollo: rischi indotti	
Elemento Critico / Sveltante: - Il possibile crollo del Campanile della Parrocchia di San Lorenzo M. potrebbe coinvolgere i seguenti edifici strategici/rilevanti: RIL07 - Il possibile crollo del Campanile della Parrocchia Sant'Ambrogio V. potrebbe coinvolgere i seguenti edifici strategici/rilevanti: RIL08	
Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)	
- Il possibile crollo dei Cavalcavia e del Ponte lungo Tangenziale Ovest-A50 potrebbe causare un'interruzione sulla viabilità principale di accesso al territorio comunale di Trezzano sul Naviglio. - Il possibile crollo dei Ponti lungo Via Roma e Viale Indipendenza potrebbe causare un'interruzione sulla viabilità omonima all'interno del territorio comunale.	
Danni possibili derivanti dai crolli evidenziati nelle voci precedenti	
Il crollo dei Campanili delle Chiese presenti sul territorio comunale non coinvolge gli edifici residenziali (civici) limitrofi.	
Indicare (e descrivere) se sono stati fatti studi di Vulnerabilità su edifici civici restaurati o in fase di riqualificazione	
Gli studi richiesti non sono stati eseguiti.	

Tabella 42. Analisi e misure di prevenzione del Rischio Sismico

3.3.2. Analisi dell'esposizione al Rischio, Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza, UCL/COC

3.3.2.1. Scenario Territorio comunale Trezzano sul Naviglio

Cartografia di riferimento: Tavola SRS_001	
Nome scenario: Territorio comunale Trezzano sul Naviglio	ID Scenario: SRS_001
<u>Sezione Modalità di Intervento, Fasi Operative di risposta all'emergenza</u>	
Fase di emergenza	
La fase di Emergenza si attiva a seguito di un evento sismico che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture. Obiettivo: L'obiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le aree di Attesa.	
Attività e soggetti coinvolti	
Sindaco / Responsabile Comunale di Protezione Civile / COC / UCL PRINCIPALI ATTIVITA': - attivazione del C.O.C. presso la sede principale o in caso di inagibilità presso la sede alternativa - attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale - verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti - comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa - presidio della viabilità e istituzione dei cancelli - verifica degli edifici potenzialmente interferenti sulla viabilità di accesso al territorio comunale - verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie di accesso al territorio comunale e dei ponti sulla viabilità principale Verifica degli Edifici Strategici e Rilevanti localizzati in centro storico (vedi campo note) ATTIVAZIONE DI PRESIDI SUL TERRITORIO. Il territorio comunale è stato suddiviso in Zone di Confluenza (ZC) cui corrisponde un'Area di Attesa (AT) dotata del medesimo codice numerico (es. i residenti in ZC01 devono confluire in AT01) Aree di attesa: - AT01: Parcheggio Via G. Boccaccio - AT02: Parcheggio Via Morona - AT03: Area verde Via G. Bruno - AT04: Area verde Via T. Tasso - AT05: Area verde Via P. Neruda - AT06: Parcheggio e area verde Via Rimembranze - AT07: Parcheggio e area verde Via Ticino - AT08: Aree verdi Via San Cristoforo - AT09: Parcheggio Via C. Salerno - AT10: Parco Virgilio - AT11: Parcheggio Via L. Pirandello - AT12: Area verde Via La Malfa - AT13: Parcheggio e area verde Via F. Brunelleschi - AT14: Area verde Viale L. da Vinci	

- AT15: Parcheggio Via G. Verdi - AT16: Parco G. Verdi - AT17: Parcheggio Via P. Maroncelli - AT18: Parcheggio e area verde Via Morona - AT19: Strada chiusa Via A. Mantegna Aree di Emergenza: - AR01: Campo sportivo comunale Luigi Fabbri, Viale Europa - AR02: Campo Sportivo, Via Don Casaleggi - AM01: Parcheggio Viale Colombo - AM02: Parcheggio Via Don Tazzoli - RIF01: Parcheggio Via P. Maroncelli
Comunicazioni
Comunicazione dello stato di allarme a Sindaco, Responsabile Comunale di Protezione Civile e organi di Volontariato. Attivazione delle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale, la Prefettura di Milano e la Città Metropolitana di Milano.
Note (conclusive della fase o altro)
Risultano coinvolti tutti gli Edifici Strategici e Rilevanti presenti sul territorio comunale.

Tabella 43. Descrizione di sintesi dello scenario di rischio sismico "SRS_001"

4. Rischio Industriale

Nome	Oggetto	Scala
TAVOLA IND_001 – Scenario Rischio Industriale Brenntag Spa -Dispersione di Tossici	Cartografia di dettaglio Incidente Industriale presso BRENNTAG S.p.A. - Dispersione di Tossici	1: 2.000
TAVOLA IND_002 – Scenario Rischio Industriale Brenntag Spa – Irraggiamento da Incendio	Cartografia di dettaglio Incidente Industriale presso BRENNTAG S.p.A. – Irraggiamento da Incendio	1: 2.000

Tabella 44. Elenco delle cartografie prodotte per il rischio industriale

Per la caratterizzazione del rischio industriale sono state consultate le seguenti **fonti documentali**:

- l' "Inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante" (Aggiornamento: 31 Dicembre 2022)
- il "Piano di Emergenza Esterno, Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 105 del 2015" dell'Azienda Brenntag S.p.A., aggiornamento aprile 2019, redatto dalla Prefettura di Milano
- il "Piano di Emergenza Esterno, Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 105 del 2015" dell'Azienda Univar S.p.A., aggiornamento aprile 2019, redatto dalla Prefettura di Milano

4.1. Aziende a Rischio di Incidente Rilevante nell'area di Trezzano sul Naviglio

Le **Aziende a Rischio di Incidente Rilevante (RIR)** sono attività produttive, oggi normate dal **D. Lgs 105 del 15 Luglio 2015**, (recepimento della direttiva Seveso III - Direttiva 2012/18/UE), all'interno delle quali possono avvenire **incidenti** (emissioni, incendi o esplosioni di grande entità) in grado di rappresentare un pericolo grave per la salute umana o per l'ambiente, **all'interno o all'esterno dello stabilimento**, e in cui possono essere presenti una o più **sostanze pericolose** (composti tossici e molto tossici, comburenti, esplosivi, composti infiammabili, facilmente infiammabili ed estremamente infiammabili, preparati pericolosi per l'ambiente acquatico).

La Tabella che segue compone il quadro complessivo degli stabilimenti produttivi RIR presenti **nel territorio provinciale di Milano**:

Soglia	Ragione Sociale	Attività	Comune
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	ACS-DOBFAR S.P.A.	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	TRIBIANO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	ESSO ITALIANA SRL	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	ARLUNO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	GALVANICA AMBROSIANA S.R.L.	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	COLOGNO MONZESE
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	LA.CHI. LAVORAZIONI CHIMICHE SRL	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	SAN DONATO MILANESE
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	DIPHARMA FRANCIS SRL	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	BARANZATE
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	TICINO GAS S.P.A.	(14) Stoccaggio di GPL	OZZERO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	TOSVAR S.R.L.	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	POZZO D'ADDA
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	3M ITALIA SRL	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	CARPIANO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	FRATELLI BRANCA DISTILLERIE SRL	(28) Industrie alimentari e delle bevande	MILANO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	CGT S.CONS. A R.L.	(22) Impianti chimici	RODANO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI S.P.A.	(22) Impianti chimici	MARCALLO CON CASONE
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	ISTITUTO DELLE VITAMINE SPA	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	SEGRATE
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	ACS-DOBFAR S.P.A.	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	TRIBIANO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	FIGLI DI E CAVALLI SRL	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	ROZZANO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	DOLLMAR SPA	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	SETTALA
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	FLAI S.R.L.	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	LEGNANO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	MODERCROMO S.R.L.	(07) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	BUSSERO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	SARPI MILANO S.R.L.	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	MILANO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	MARE SPA	(22) Impianti chimici	OSSONA
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	C.T.N. COMPAGNIA TRASPORTI NAZIONALI S.R.L.	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	TRIBIANO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	ECOLAB PRODUCTION ITALY S.R.L.	(22) Impianti chimici	ROZZANO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	ALTHALLER ITALIA S.R.L.	(17) Produzione e stoccaggio di pesticidi, biocidi e fungicidi	SAN COLOMBANO AL LAMBRO

D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	BECKERS INDUSTRIAL COATINGS ITALIA SPA	(22) Impianti chimici	SETTALA
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	LINDE GAS ITALIA SRL	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	ARLUNO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	CHEMATEK SPA	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	SAN VITTORE OLONA
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	ICAP LEATHER CHEM SPA	(22) Impianti chimici	LAINATE
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Inferiore	GALSTAFF MULTIRESINE S.P.A.	(23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base	GARBAGNATE MILANESE
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	ENI S.P.A.	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	RHO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	ITALMATCH CHEMICALS SPA	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	ARESE
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	OLON SPA	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	RODANO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	BRENNTAG S.P.A.	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	TREZZANO SUL NAVIGLIO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	ILARIO ORMEZZANO SAI SPA	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	BOLLATE
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	CAVENAGHI S.P.A.	(22) Impianti chimici	LAINATE
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	STAHL ITALY S.R.L.	(22) Impianti chimici	PADERNO DUGNANO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	SIGEMI SRL	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	LACCHIARELLA
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	EIGENMANN & VERONELLI SPA	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	RHO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	CAMBREX PROFARMACO MILANO SRL	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	PAULLO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	SOLVAY SOLUTIONS ITALIA S.P.A.	(23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base	BOLLATE
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	S.A.P.I.C.I. S.P.A.	(22) Impianti chimici	CERNUSCO SUL NAVIGLIO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	UNIVAR SOLUTIONS S.P.A.	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	CUSAGO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	SINTECO LOGISTICS SPA	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	SAN GIULIANO MILANESE
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	SETTALA GAS SRL	(14) Stoccaggio di GPL	SETTALA
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	ALTUGLAS S.R.L.	(24) Fabbricazione di plastica e gomma	RHO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	BEYFIN S.P.A.	(14) Stoccaggio di GPL	ASSAGO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE S.R.L.	(22) Impianti chimici	PIOLTELLO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	SADEPAN CHIMICA SRL	(24) Fabbricazione di plastica e gomma	TRUCCAZZANO

D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	MAXCOM PETROLI S.P.A.	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	CASSINA DE' PECCHI
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	CLS - CHEMICAL LOGISTIC SERVICES S.R.L.	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	CALVIGNASCO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	U. BORGONOVIO SRL	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	INZAGO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	ESSO ITALIANA S.R.L.	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	ARLUNO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	CMC MATERIALS ITALIA S.R.L.	(38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)	SAN GIULIANO MILANESE
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	ECO-BAT S.R.L.	(06) Lavorazione di metalli non ferrosi (fonderie, fusione ecc.)	PADERNO DUGNANO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	BISI LOGISTICA SRL	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	MILANO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	MAPEI SPA	(23) Produzione di sostanze chimiche organiche di base	MEDIGLIA
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	ITELYUM PURIFICATION S.P.A.	(22) Impianti chimici	RHO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	ECO - ZINDER SPA	(20) Stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti	TREZZO SULL'ADDA
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	STOGIT S.P.A.	(03) Attività minerarie (sterili e processi fisico-chimici)	SETTALA
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	STOGIT S.P.A.	(03) Attività minerarie (sterili e processi fisico-chimici)	CINISELLO BALSAMO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	RESCHEM ITALIA SPA	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	PARABIAGO
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	TECNOCHIMICA S.P.A.	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	SAN GIULIANO MILANESE
D.Lgs 105/2015 Stabilimento di Soglia Superiore	GXO LOGISTICS ITALY S.P.A.	(16) Stoccaggio e distribuzione all'ingrosso e al dettaglio (ad esclusione del GPL)	TREZZO SULL'ADDA

Tabella 45. Quadro complessivo delle Aziende a Rischio di Incidente Rilevante (Soglia Inferiore e Superiore) presenti in provincia di Milano

Nel Comune di Trezzano sul Naviglio si registra la presenza di una attività produttiva a Rischio di Incidente Rilevante, la **BRENNTAG S.p.A.** (Stoccaggio di prodotti chimici industriali), con aree di impatto che interessano il territorio comunale.

Analizzando la distribuzione di tali aziende nei Comuni limitrofi, è emersa anche la presenza:

- a **Cusago**, della **UNIVAR S.p.A.** (Stoccaggio di prodotti chimici industriali)

Le aziende sulle municipalità limitrofe **non determinano scenari di rischio** sul territorio di Trezzano sul Naviglio.

4.2. BRENNTAG S.p.A.

La Tabella seguente riporta i **dati identificativi** dell'azienda:

Azienda	BRENNTAG S.p.A.
Stabilimento	Trezzano sul Naviglio (MI) - Via Boccaccio 3.

Telefono	02.483330
Settore attività	Stoccaggio e commercializzazione di prodotti chimici industriali
Gestore dello stabilimento	Walter Caire
Indirizzo PEC	tecnico@pec.brenntag.it

Tabella 46. Dati identificativi di BRENNTAG S.p.A.

4.2.1. Descrizione dell'Azienda

L'attività svolta da **Brenntag S.p.A.** con sede presso il Deposito di Trezzano sul Naviglio è di tipo commerciale, vengono acquistati e venduti prodotti chimici industriali; le attività si svolgono su un unico turno per 5 giorni a settimana dalle ore 8:00 alle ore 17:00.

I prodotti non vengono sottoposti ad alcun processo che preveda reazioni chimiche, alcuni di essi, chimicamente compatibili, sono miscelati a freddo fra loro. I prodotti liquidi sfusi arrivano al deposito tramite autobotte e vengono travasati nei serbatoi, di qui, sono ripresi tramite pompe e tubazioni per il confezionamento in fusti o per il carico delle autobotti che avviene in aree definite. I prodotti confezionati in forma liquida e/o solida arrivano su pallets tramite autocarro e sono trasferiti con carrello elevatore al magazzino corrispondente. La spedizione avviene tramite autocarri ed il carico è fatto tramite carrelli elevatori.

Il Deposito di Trezzano sul Naviglio (MI) della Società Brenntag S.p.A. occupa una superficie complessiva di circa 57.500 m².

L'insediamento può essere diviso nelle seguenti aree principali:

- **Area Trezzano 1:** dedicata in prevalenza allo stoccaggio ed alla manipolazione dei solventi, sfusi e confezionati; quota parte dell'area, collocata lungo il fronte nord, è dedicata ad uso uffici.
- **Area Trezzano 2:** adibita allo stoccaggio di prodotti speciali confezionati.
- **Area Casati:** dedicata allo stoccaggio dei solventi sfusi in appositi serbatoi; l'area posta oltre la linea ferroviaria, denominata CASATI, è dotata di un accesso carraio indipendente e di un sottopasso pedonale (sotto la linea ferroviaria) che ne permette il rapido accesso dalla zona operativa settentrionale denominata convenzionalmente Trezzano 1.

Il Deposito della Brenntag S.p.A. di Trezzano S/N ha il suo accesso principale in Via Boccaccio n. 3 e confina con:

- lato est: Società Cooperativa RiMaflow
- lato ovest: Via Pergolesi e vari insediamenti artigianali
- lato nord: Via Boccaccio
- lato sud: linea Ferroviaria Milano - Mortara e Parco Agricolo Sud Milano.

4.3. Analisi della pericolosità

Viene nel seguito riportata la descrizione degli **incidenti** che il gestore BRENNTAG S.p.A. ha individuato quali **scenari di rischio potenziale** per il territorio circostante l'attività produttiva.

Per gli eventi con aree di possibile impatto esterne al perimetro aziendale, vengono definite le **Zone di danno**:

- **dispersione di tossici:**
 - "zona di sicuro impatto" **LC50** (*Lethal Concentration 50%*): concentrazione in aria di una sostanza che si prevede causi la morte nel 50% dei soggetti esposti per un certo periodo di tempo

- “zona di danno” **IDLH** (*Immediately Dangerous to Life and Health value*): massima concentrazione di sostanza tossica cui può essere esposta una persona in buona salute, per un periodo di 30', senza subire effetti irreversibili sulla salute o senza avere effetti che ne impediscano la fuga
- “zona di attenzione” **LoC** (*Level of Concern*): concentrazione di sostanza, assunta convenzionalmente pari ad un decimo dell'IDLH, se non meglio specificata, che, se inalata per 30', produce danni reversibili alle persone più vulnerabili (anziani, bambini, ecc.)
- **pool fire:**
 - “zona di sicuro impatto” 12,5 kW/m²
 - “zona di danno”: 5 kW/m²
 - “zona di attenzione”: 3 kW/m²
- **flash fire:**
 - “zona di sicuro impatto” **LFL** (o **LIE**) e **UEL**: limite inferiore e superiore di infiammabilità, utili per determinare l'area di sicuro impatto in caso di dispersione di gas o vapori infiammabili
 - “zona di danno” ½ **LFL** (o ½ **LIE**): metà del succitato limite, utile per determinare il limite esterno della zona di danno oltre il quale non sono attesi danni seri per la salute

Valutate tutte le possibili ipotesi di eventi incidentali, il gestore ha individuato **9** distinti **eventi rilevanti** (*Top Event*) che potrebbero determinare **coinvolgimento** del territorio circostante.

Le Tabelle che seguono contengono, per ciascun *Top Event*, indicazioni (da “PEE” dell'Aprile 2019) sulle **distanze** a cui potrebbero manifestarsi **effetti pericolosi** per la **salute** e per l'**ambiente**:

❖ Scenari di dispersione tossica

TOP Event	Evento incidentale	Scenario	Dispersione di Tossici					
			1ª Zona di Sicuro Impatto		2ª Zona di Danno		3ª Zona di Attenzione	
			LC50		IDLH		LoC	
			Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1.1	Rilascio metanolo in area di scarico autobotti	Dispersione tossica da rilascio in fase liquida	n.r	I	n.r	I	50 (5D)	E
1.2	Rilascio metanolo in area di scarico autobotti	Dispersione tossica da rilascio in fase liquida	n.r	I	12 (2F)	I	37 (5D)	I
1.6	Rilascio Tributilammina sotto tettoia O	Dispersione tossica da rilascio in fase liquida	n.r	I	20 (2F)	I	130 (2F)	E

Tabella 47. Stima delle distanze di danno (raggio in metri da punto sorgente) in relazione agli scenari di dispersione tossica previsti per l'azienda BRENNTAG S.p.A.

• **LC₅₀** (*Lethal Concentration 50%*): concentrazione in aria di una sostanza che si prevede causi la morte nel 50% dei soggetti esposti per un certo periodo di tempo (si esprime in mg/l ossia peso della sostanza diviso il volume in aria); la normativa comunitaria prevede come animale da esperimento l'uso del ratto per un periodo di quattro ore);

- **IDLH** (*Immediately Dangerous to Life and Health value*): corrispondente alla massima concentrazione di sostanza tossica cui può essere esposta una persona in buona salute, per un periodo di 30', senza subire effetti irreversibili sulla salute o senza avere effetti che ne impediscano la fuga;
- **LoC** (*Level of Concern*): concentrazione di sostanza, assunta convenzionalmente pari ad un decimo dell'IDLH, se non meglio specificata, che, se inalata per 30', produce danni reversibili alle persone più vulnerabili (anziani, bambini, ecc.)
- **E/I** l'evento incidentale considerato ha ripercussioni esternamente al perimetro aziendale (E) o solo internamente (I)

❖ Scenari di irraggiamento da incendio

TOP Event	Evento incidentale	Scenario	Irraggiamento da incendio							
			1ª Zona di Sicuro Impatto				2ª Zona di Danno		3ª Zona di Attenzione	
			12,5 kW/m ²		7 kW/m ²		5 kW/m ²		3 kW/m ²	
			Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1.1	Rilascio metanolo in area di scarico autobotti	Pool Fire	11 (5D)	I	15 (5D)	I	17 (5D)	I	19 (5D)	I
1.2	Rilascio metanolo in area di scarico autobotti	Pool Fire	9 (5D)	I	12 (5D)	I	13 (5D)	I	15 (5D)	I
1.4	Sovrariempimento imballo, prodotto infiammabile in area di confezionamento – Area Trezzano 1	Pool Fire	18 (5D)	I	26 (5D)	E	30 (5D)	E	37 (5D)	E
2.4	Rilascio prodotto infiammabile in area infustaggio	Pool Fire	18 (5D)	I	26 (5D)	I	30 (5D)	E	37 (5D)	E
1.5	Rilascio Toluene nel Capannone CO5 – Area Trezzano 2	Pool Fire	12 (1F)	I	21 (1F)	I	26 (5D)	I	34 (5D)	I
1.7	Rilascio Toluene in area di scarico autobotti - Area Casati	Pool Fire	19 (5D)	E	26 (5D)	E	30 (5D)	E	34 (5D)	E

Tabella 48. Stima delle distanze di danno (raggio in metri da punto sorgente) in relazione agli scenari di irraggiamento termico previsti per l'azienda BRENTAG S.p.A.

- **kW/ m²** potenza termica incidente per unità di superficie esposta
- **E/I** l'evento incidentale considerato ha ripercussioni esternamente al perimetro aziendale (E) o solo internamente (I)

❖ Scenari di Incendio da nube

TOP Event	Evento incidentale	Scenario	Incendio di nube	
			1ª Zona di Sicuro Impatto	2ª Zona di Danno

			LFL		½ LFL	
			Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1.7	Rilascio Toluene in area di scarico autobotti - Area Casati	Pool Fire	n.r.	---	n.r.	---

Tabella 49. Stima delle distanze di danno (raggio in metri da punto sorgente) in relazione agli scenari di incendio da nube previsti per l'azienda BRENNTAG S.p.A.

- **LFL (o LIE) e UEL** pari al limite inferiore e superiore di infiammabilità, utili per determinare l'area di sicuro impatto in caso di dispersione di gas o vapori infiammabili;
- **½ LFL (o ½ LIE)** pari alla metà del succitato limite ed utile per determinare il limite esterno della zona di danno oltre il quale non sono attesi danni seri per la salute.
- **E/I** l'evento incidentale considerato ha ripercussioni esternamente al perimetro aziendale (E) o solo internamente (I)

4.4. Scenari di rischio

I *Top Event* individuati dall'azienda con areali esposti più o meno estesi, che presentano potenziali impatti **esterni** al perimetro aziendale, sono stati riassunti nelle seguenti tabelle:

❖ Scenari di dispersione tossica

TOP Event	Evento incidentale	Scenario	Dispersione di Tossici					
			1ª Zona di Sicuro Impatto		2ª Zona di Danno		3ª Zona di Attenzione	
			LC50		IDLH		LoC	
			Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1.6	Rilascio Tributilammina sotto tettoia O	Dispersione tossica da rilascio in fase liquida	n.r.	I	20 (2F)	I	130 (2F)	E

❖ Scenari di irraggiamento da incendio

TOP Event	Evento incidentale	Scenario	Irraggiamento da incendio							
			1ª Zona di Sicuro Impatto				2ª Zona di Danno		3ª Zona di Attenzione	
			12,5 kW/m²		7 kW/m²		5 kW/m²		3 kW/m²	
			Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I	Raggio (m)	E/I
1.4	Sovrariempimento imballo, prodotto infiammabile* in area	Pool Fire	18 (5D)	I	26 (5D)	E	30 (5D)	E	37 (5D)	E

	di confezionamento – Area Trezzano 1									
2.4	Rilascio prodotto infiammabile* in area infustaggio	Pool Fire	18 (5D)	I	26 (5D)	I	30 (5D)	E	37 (5D)	E
1.7	Rilascio Toluene in area di scarico autobotti - Area Casati	Pool Fire	19 (5D)	E	26 (5D)	E	30 (5D)	E	34 (5D)	E

Tabella 50. Tabelle riassuntive dei Top Event con potenziali impatti esterni all'azienda

* **Top Event 1.4:** n-Pentano, n-Decano* **Top Event 2.4:** n-Pentano, n-Decano

Nell'immediatezza di un eventuale incidente potrebbero verificarsi **difficoltà di comunicazione** fra gestore dello stabilimento e Sindaco e conseguente impossibilità, per l'Amministrazione Comunale, di tarare gli interventi di messa in sicurezza e soccorso sullo specifico *Top Event* in corso di accadimento.

Per garantire interventi a tutela di **tutta** la popolazione potenzialmente esposta e uniformando l'**approccio operativo** a quello adottato dal “Piano di Emergenza Provinciale”, è stato definito uno scenario **di rischio di riferimento** con procedure di intervento calibrate sull'evento più gravoso (Top Event 1.6 “Rilascio Tributilammina sotto tettoia O”) che potrebbe interessare il territorio di Trezzano sul Naviglio al di fuori del confine aziendale della Brenntag S.p.a.

Successive comunicazioni fra gestore dello stabilimento, **C.O.M.** (Centro Operativo Misto) e **P.C.A.** (Posto di Comando Avanzato) che verranno attivati in loco, potranno poi consentire di indirizzare gli interventi sull'area **effettivamente esposta** a criticità.

4.4.1. Scenario Top Event 1.6 - “Rilascio Tributilammina sotto tettoia O”

Lo scenario individuato rappresenta l'**involuppo** delle Zone di Danno relative a tutti i *Top Event* definiti dall'azienda e viene delineato nella Tabella che segue in termini di **elementi esposti**, **Risorse di riferimento**, **posti di blocco** e **modello di intervento** per l'**informazione alla popolazione**

ELEMENTI ESPOSTI

Edifici

L'area “di attenzione” non coinvolge nessun edificio residenziale.

Attività produttive

A parte la Brenntag Spa stessa, nessuna attività produttiva ricade nel perimetro dell'area “di attenzione”.

Viabilità

Risulta coinvolto in area “di attenzione”, il tratto di linea ferroviaria a sud dell'azienda

AREE DI ASSISTENZA PER LA POPOLAZIONE

Strutture di Ricovero

- SR01 c/o Palazzetto Trezzano Basket, Via G. di Vittorio 12/E
- SR02 c/o Palestra della Scuola secondaria di primo grado “Gobetti”, Via Tintoretto

POSTI DI BLOCCO

Per la gestione dell'evento (inibizione dell'accesso all'area e facilitazione di afflusso e deflusso dei mezzi tecnici e di soccorso) il PEE della Prefettura di Milano, prevede l'attivazione di posti di blocco sull'area: in relazione all'evolversi dell'incidente, le Forze dell'Ordine e la Polizia Locale isoleranno la parte di urbanizzato ritenuta a rischio, bloccando l'accesso alla stessa mediante appositi cancelli.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Nel caso in cui venga segnalata la presenza di una nube tossica è consigliabile NON allontanarsi dalla propria abitazione. Bisogna chiudersi dentro casa e provvedere velocemente a migliorare l'isolamento dell'aria esterna della stanza ove ci si è rifugiati.

In linea generale le precauzioni da assumere sono le seguenti:

- chiudere tutte le finestre e le porte esterne;
- tenersi a distanza dai vetri (in caso di pericolo di esplosione);
- spegnere gli impianti di ventilazione e condizionamento siano essi centralizzati o locali;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere, non fumare
- chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbocco di cappe e camini
- rifugiarsi nel locale più idoneo possibile, e cioè con presenza di poche aperture, possibilmente ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte di rilascio, disponibilità di acqua, presenza di apparecchiature per la ricezione delle informazioni (radio, tv, ecc.);
- Sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte e la luce tra porte e pavimento;
- se si avverte la presenza di odori o senso di irritazione alla gola e agli occhi, proteggersi con un panno bagnato la bocca e il naso;
- Evitare l'uso di ascensori;
- prestare attenzione agli organi d'informazione per gli eventuali messaggi dell'Autorità competente;
- al **Cessato Allarme** spalancare porte e finestre, avviare i sistemi di ventilazione o condizionamento ed uscire dall'edificio fino al totale ricambio dell'aria;
- porre particolare attenzione nel riaccedere ai locali particolarmente quelli interrati o seminterrati dove si possa essere ristagno di vapori.

Inoltre, in linea generale è opportuno:

- evitare di avvicinarsi allo stabilimento;
- non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime allo stabilimento;
- evitare di effettuare chiamate telefoniche allo stabilimento.

Tabella 51. Descrizione analitica dello scenario di rischio BRENTAG S.P.A. – Tavola IND_001

Emerge quindi l'urgenza di **informare preventivamente**, in tempo di pace, i potenziali esposti in area “di attenzione”, affinché siano portati a conoscenza delle misure di auto-protezione di riferimento e in particolare dell'opportunità, nell'immediatezza di un evento incidentale, di **rimanere al chiuso e non avvicinarsi** allo stabilimento.

Regola generale in emergenza, è quella di comunicare nell'immediatezza del fatto, utilizzando tutti i mezzi disponibili al momento. Si ricorda che in caso di evento incidentale, per la rapida evoluzione dello stesso, le aziende limitrofe e la popolazione residente più vicine, verranno immediatamente allertate dalle Autorità competenti (Sindaco e Prefetto) per l'informazione alla popolazione e la gestione dell'emergenza esterna.

4.4.2. Procedure Operative

Per la gestione dello scenario è stata sviluppata una **Procedura Operativa dedicata**.

LIVELLO DI ATTENZIONE	Stato conseguente ad un evento che, seppur privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dell'attività produttiva per il suo livello di gravità, può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione comunale. In questa fase, il gestore informa la Prefettura e gli altri soggetti individuati nel PEE in merito agli eventi in corso, al fine di consentirne l'opportuna gestione.
------------------------------	--

FASE DI ALLERTAMENTO	
Figura operativa	Azioni
Sindaco	Il Sindaco, ricevuta la comunicazione dal Gestore dell'azienda: - Informa la Polizia locale dello stato di attenzione in corso e rimane in collegamento; - verifica l'attivazione e l'operatività dei propri servizi tecnici competenti; - assicura la funzionalità di un numero telefonico del Comune affinché la popolazione possa essere edotta in modo puntuale della situazione in atto; - garantisce, in caso di attivazione del P.C.A. la presenza di un proprio rappresentante, di norma un appartenente alla polizia locale, anche come elemento di collegamento; - informa la popolazione in ordine all'evento ed alle misure adottate e da adottare.
Responsabile Comunale di Protezione Civile	È informato dal Sindaco del Livello di Attenzione - Fase di Allertamento - verifica la classe di appartenenza dell'azienda e l'eventuale presenza delle relative schede all'interno della pianificazione di emergenza; - Attiva la Polizia Locale che si reca sul luogo dell'evento per attività di ricognizione.

FASE OPERATIVA DI INTERVENTO	
Figura operativa	Azioni
Sindaco	Il Sindaco, ricevuta la comunicazione dal Gestore dell'azienda: - preallerta (se necessario) i volontari di P.C. locali perché forniscano supporto alle attività di soccorso; - preallerta, se del caso, l'apertura delle strutture di ricovero previste dalla pianificazione comunale di P.C.; - informa la Prefettura, la Regione (Sala Operativa di P.C. della Regione Lombardia) e la Città Metropolitana circa l'evoluzione della situazione e le misure predisposte a tutela della popolazione, richiedendo, se necessario, l'attivazione di altre forze operative; - eventualmente attiva il piano dei posti di blocco; - attiva le strutture comunali di protezione civile (Polizia Locale, Ufficio Tecnico, Volontariato, cantonieri, ecc.) secondo le procedure codificate nel piano comunale; - verifica l'attivazione e l'operatività dei propri servizi tecnici competenti; - assicura la funzionalità di un numero telefonico del Comune affinché la popolazione possa essere edotta in modo puntuale della situazione in atto; - dispone, se del caso, l'apertura dei centri di raccolta temporanea; - garantisce, se ritenuto opportuno, la presenza al P.C.A. di un proprio rappresentante, di norma un appartenente alla polizia locale, anche come elemento di collegamento.

	- se necessario, ordina la sospensione dell'erogazione dei servizi essenziali (luce, acqua e gas); - se l'evolversi della situazione lo richiede, in conformità alle indicazioni del P.C.A./C.O.M., dispone che la popolazione eventualmente da gestire si raduni presso i centri di raccolta temporanea; - informa la popolazione in ordine all'evento ed alle misure adottate e da adottare.
Responsabile Comunale di Protezione Civile	È informato dal Sindaco del Livello di Attenzione - Fase operativa di intervento: - verifica la classe di appartenenza dell'azienda e l'eventuale presenza delle relative schede all'interno della pianificazione di emergenza; - si coordina con le Forze dell'Ordine per l'attivazione del piano dei posti di blocco; - Attiva la Polizia Locale che: • regola l'accesso alla zona tramite l'attivazione del piano dei posti di blocco • coordina e favorisce l'afflusso dei mezzi di soccorso

LIVELLO DI PREALLARME	Si instaura uno stato di «preallarme» quando l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità o fragorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose), vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o l'ambiente. In questa fase, il gestore richiede l'intervento di squadre esterne dei VVF, informa la Prefettura e gli altri soggetti individuati nel PEE. La Prefettura assume il coordinamento della gestione dell'emergenza al fine di consentire un'attivazione preventiva delle strutture, affinché si tengano pronte a intervenire in caso di evoluzione di un evento incidentale.
------------------------------	--

FASE DI ALLERTAMENTO	
Figura operativa	Azioni
Sindaco	Il Sindaco, ricevuta la comunicazione dal Gestore dell'azienda: - attiva le misure ritenute più opportune secondo le indicazioni della pianificazione presente e/o del piano comunale; - preallerta COC/U.C.L. composta dalle strutture locali di protezione civile (Polizia Locale, Responsabile comunale di Protezione Civile., Ufficio Tecnico e Volontariato) secondo le procedure codificate nel piano comunale di P.C.; - informa la Prefettura, la Regione (Sala Operativa di P.C. della Regione Lombardia) e la Città Metropolitana circa l'evoluzione della situazione e le misure predisposte a tutela della popolazione, richiedendo, se necessario, l'attivazione di altre forze operative; - stabilisce e attiva, d'intesa con il gestore, i VV.F. e la Prefettura le misure da adottare per allertare e proteggere la popolazione nel caso possa essere coinvolta; - verifica l'attivazione e l'operatività dei propri servizi tecnici competenti; - assicura la funzionalità di un numero telefonico del Comune affinché la popolazione possa essere edotta in modo puntuale della situazione in atto;

	- dispone, se del caso, l'apertura dei centri di raccolta temporanea; - garantisce, se ritenuto opportuno, la presenza al P.C.A. di un proprio rappresentante, di norma un appartenente alla polizia locale, anche come elemento di collegamento; - se necessario, ordina la sospensione dell'erogazione dei servizi essenziali (luce, acqua e gas); - se l'evolversi della situazione lo richiede, in conformità alle indicazioni del P.C.A./C.O.M., dispone che la popolazione eventualmente da gestire si raduni presso i centri di raccolta temporanea; - informa la popolazione in ordine all'evento ed alle misure adottate e da adottare.
Responsabile Comunale di Protezione Civile	È informato dal Sindaco del Livello di Preallarme - Fase di Allertamento: - verifica la classe di appartenenza dell'azienda e l'eventuale presenza delle relative schede all'interno della pianificazione di emergenza; - si coordina con le Forze dell'Ordine per l'attivazione del piano dei posti di blocco; - Attiva la Polizia Locale che: • concorre alla realizzazione del piano dei posti di blocco seguendo le istruzioni del piano o quelle eventualmente fornite dal Sindaco; • concorre all'attuazione delle misure di soccorso disposte dal Sindaco; • favorisce l'afflusso dei mezzi di soccorso assumendo ogni iniziativa utile allo scopo e favorisce l'allestimento e la funzionalità dei centri di raccolta.

LIVELLO DI ALLARME	Si instaura uno stato di «allarme» quando l'evento incidentale richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che possono dare origine esternamente allo stabilimento a valori di irraggiamento, sovrappressione e tossicità superiori a quelli solitamente presi a riferimento per la stima delle conseguenze (DM 9 maggio 2001). In questa fase, si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE.
---------------------------	--

FASE DI ALLERTAMENTO	
Figura operativa	Azioni
Sindaco	Ricevuta la comunicazione dal gestore aziendale circa l'accadimento di un evento incidentale rilevante: - attiva il COC/UCL e convoca i rappresentanti di funzione presso la sala operativa comunale; - attiva le strutture comunali di protezione civile secondo il Piano di Protezione Civile Comunale (Polizia Municipale, l'Ufficio Tecnico e Volontariato); - informa la Prefettura, la Regione (Sala Operativa di P.C. della Regione Lombardia) e la Città Metropolitana circa l'evoluzione della situazione e le misure predisposte a tutela della popolazione, richiedendo, se necessario, l'attivazione di altre forze operative; - Mantiene i contatti con i sindaci dei comuni limitrofi; - informa costantemente il C.C.S. - se istituito - circa l'evoluzione della situazione e le misure adottate a tutela della popolazione; - stabilisce e attiva, d'intesa con il gestore, i VV.F. e la Prefettura le misure da adottare per allertare e proteggere la popolazione nel caso possa essere coinvolta;

	- segnala ai soccorritori e alle forze di Polizia il luogo di ammassamento, esterno all'area di rischio, dei mezzi di soccorso; - invia un proprio rappresentante qualificato presso il Centro Coordinamento Soccorsi istituito presso la Prefettura.
Responsabile Comunale di Protezione Civile	È informato dal Sindaco del passaggio al Livello di Allarme - Fase di Allertamento: - verifica la classe di appartenenza dell'azienda e l'eventuale presenza delle relative schede all'interno della pianificazione di emergenza; - allerta la popolazione a mezzo degli strumenti appositamente individuati ovvero quelli disponibili al momento; - chiede alle Forze dell'ordine di attivare il piano dei posti di blocco; - qualora sia stata accertata una situazione di rischio, dispone lo sgombero degli edifici coinvolgibili ed il ricovero della popolazione allontanata nelle strutture designate all'accoglienza; - dispone che la popolazione eventualmente evacuata sia trasportata/accompagnata presso i centri di ricovero appositamente individuati.

COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.	
Tecnica e di valutazione	Supporta il Sindaco nelle attività tecniche e di pianificazione. In particolare, si occupa di: - identificare su una cartografia, anche sulla base delle condizioni meteo (direzione del vento) le aree più probabilmente interessate dallo scenario. Aggiorna costantemente lo scenario di evento; - stabilisce, sulla scorta delle indicazioni generali fornite dal gestore aziendale, dai Vigili del Fuoco, dalla Prefettura e dalla pianificazione di emergenza le misure di protezione da adottare a tutela della popolazione; - assicura la funzionalità dei sistemi di comunicazione previsti dal proprio piano di emergenza affinché la popolazione possa essere edotta in modo puntuale della situazione in atto e delle misure disposte.
Sanità e Assistenza Sociale	Supporta il Sindaco nelle attività sanitarie, di assistenza sociale e veterinaria. In particolare: - comunica alla Sala Operativa Comunale il quadro delle persone affette da disabilità nell'area colpita e fornisce indicazioni su come sia necessario intervenire per la loro salvaguardia
Volontariato	- attiva i volontari di protezione civile comunali perché forniscano, ove opportuno, supporto alle attività di soccorso e di informazione alla popolazione.
Logistica	---
Servizi essenziali	Supporta il Sindaco nelle attività di: - informazione di tutti i plessi scolastici sul territorio Comunale. L'informazione avverrà tramite chiamata telefonica alla segreteria o al Responsabile di Plesso e dovrà spiegare chiaramente l'evento in atto e le norme di autoprotezione da attuare (confinare tutti gli alunni e il personale in ambiente chiuso, chiudere porte e finestre e spegnere eventuali impianti di areazione); - se non già effettuato e se necessario, ordina la sospensione dell'erogazione dei servizi essenziali (luce, acqua e gas).
Censimento danni e rilievo della agibilità	Supporta il Sindaco nelle attività di: - stima delle persone, strutture o infrastrutture coinvolte

Accessibilità e mobilità	La Polizia Locale, anche in coordinamento con altre Forze di Polizia disponibili: - su indicazione dei Vigili del Fuoco e della Prefettura collabora alle attività di informazione alla popolazione tramite pattuglie con megafono (messaggio registrato); - concorre alla realizzazione del piano dei posti di blocco seguendo le istruzioni del piano o quelle eventualmente fornite dal Sindaco; - collabora all'attivazione dei servizi di viabilità alternativa per impedire l'accesso all'area a rischio; - favorisce l'afflusso dei mezzi di soccorso assumendo ogni iniziativa utile allo scopo;
Telecomunicazioni di emergenza	---
Assistenza alla popolazione	Supporta il Sindaco nelle attività di: - informazione delle Strutture Rilevanti (strutture commerciali, centri sportivi, centri di aggregazione, oratori, parrocchie, ecc.) presenti sul territorio Comunale. L'informazione avverrà tramite chiamata telefonica e dovrà spiegare chiaramente l'evento in atto e le norme di autoprotezione da attuare (confinare tutti gli alunni e il personale in ambiente chiuso, chiudere porte e finestre e spegnere eventuali impianti di areazione); - dispone se del caso, l'apertura delle Strutture di Ricovero per la popolazione.

FASE OPERATIVA DI INTERVENTO	
Figura operativa	Azioni
Sindaco	Ricevuta la comunicazione dal gestore aziendale circa l'accadimento di un evento incidentale rilevante: - se non operativo, attiva il COC/UCL e convoca i rappresentanti di funzione presso la sala operativa comunale; - attiva le strutture comunali di protezione civile secondo il Piano di Protezione Civile Comunale (Polizia Municipale, l'Ufficio Tecnico e Volontariato); - informa la Prefettura, la Regione (Sala Operativa di P.C. della Regione Lombardia) e la Città Metropolitana circa l'evoluzione della situazione e le misure predisposte a tutela della popolazione, richiedendo, se necessario, l'attivazione di altre forze operative; - mantiene i contatti con i sindaci dei comuni limitrofi; - informa costantemente il C.C.S., se istituito, circa l'evoluzione della situazione e le misure adottate a tutela della popolazione; - stabilisce e attiva, d'intesa con il gestore, i VV.F. e la Prefettura le misure da adottare per allertare e proteggere la popolazione nel caso possa essere coinvolta. - segnala ai soccorritori e alle forze di Polizia il luogo di ammassamento, esterno all'area di rischio, dei mezzi di soccorso; - invia un proprio rappresentante qualificato presso il Centro Coordinamento Soccorsi istituito presso la Prefettura.
Responsabile Comunale di Protezione Civile	È informato dal Sindaco del passaggio al Livello di Allarme - Fase operativa di intervento: - verifica la classe di appartenenza dell'azienda e l'eventuale presenza delle relative schede all'interno della pianificazione di emergenza; - allerta la popolazione a mezzo degli strumenti appositamente individuati ovvero quelli disponibili al momento; - chiede alle Forze dell'ordine di attivare il piano dei posti di blocco;

	- qualora sia stata accertata una situazione di rischio, dispone lo sgombero degli edifici coinvolgibili ed il ricovero della popolazione allontanata nelle strutture designate all'accoglienza; - dispone che la popolazione eventualmente evacuata sia trasportata/accompagnata presso i centri di ricovero appositamente individuati.
--	---

COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.	
Tecnica e di valutazione	Supporta il Sindaco nelle attività tecniche e di pianificazione. In particolare, si occupa di: - identificare su una cartografia, anche sulla base delle condizioni meteo (direzione del vento) le aree più probabilmente interessate dallo scenario. Aggiorna costantemente lo scenario di evento; - stabilisce, sulla scorta delle indicazioni generali fornite dal gestore aziendale, dai Vigili del Fuoco, dalla Prefettura e dalla pianificazione di emergenza le misure di protezione da adottare a tutela della popolazione; - assicura la funzionalità dei sistemi di comunicazione previsti dal proprio piano di emergenza affinché la popolazione possa essere edotta in modo puntuale della situazione in atto e delle misure disposte.
Sanità e Assistenza Sociale	Supporta il Sindaco nelle attività sanitarie, di assistenza sociale e veterinaria. In particolare: - comunica alla Sala Operativa Comunale il quadro delle persone affette da disabilità nell'area colpita e fornisce indicazioni su come sia necessario intervenire per la loro salvaguardia.
Volontariato	- attiva i volontari di protezione civile comunali perché forniscano, ove opportuno, supporto alle attività di soccorso e di informazione alla popolazione.
Logistica	---
Servizi essenziali	Supporta il Sindaco nelle attività di: - informazione di tutti i plessi scolastici sul territorio Comunale. L'informazione avverrà tramite chiamata telefonica alla segreteria o al Responsabile di Plesso e dovrà spiegare chiaramente l'evento in atto e le norme di autoprotezione da attuare (confinare tutti gli alunni e il personale in ambiente chiuso, chiudere porte e finestre e spegnere eventuali impianti di areazione); - se non già effettuato e se necessario, ordina la sospensione dell'erogazione dei servizi essenziali (luce, acqua e gas).
Censimento danni e rilievo della agibilità	Supporta il Sindaco nelle attività di: - stima delle persone, strutture o infrastrutture coinvolte
Accessibilità e mobilità	La Polizia Locale, anche in coordinamento con altre Forze di Polizia disponibili: - su indicazione dei Vigili del Fuoco e della Prefettura collabora alle attività di informazione alla popolazione tramite pattuglie con megafono (messaggio registrato); - concorre alla realizzazione del piano dei posti di blocco seguendo le istruzioni del piano o quelle eventualmente fornite dal Sindaco; - collabora all'attivazione dei servizi di viabilità alternativa per impedire l'accesso all'area a rischio; - favorisce l'afflusso dei mezzi di soccorso assumendo ogni iniziativa utile allo scopo.
Telecomunicazioni di emergenza	---

Assistenza alla popolazione	Supporta il Sindaco nelle attività di: - informazione delle Strutture Rilevanti (strutture commerciali, centri sportivi, centri di aggregazione, oratori, parrocchie, ecc.) presenti sul territorio Comunale. L'informazione avverrà tramite chiamata telefonica e dovrà spiegare chiaramente l'evento in atto e le norme di autoprotezione da attuare (confinare tutti gli alunni e il personale in ambiente chiuso, chiudere porte e finestre e spegnere eventuali impianti di areazione); - dispone se del caso, l'apertura delle Strutture di Ricovero per la popolazione.
------------------------------------	--

CESSATO ALLARME	La procedura di attivazione del cessato allarme è assunta dalla Prefettura, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.
------------------------	---

Figura operativa	Azioni
Sindaco	- dopo aver disposto un sopralluogo da parte della Polizia Locale e dei relativi Uffici Tecnici, adotta tutti gli ulteriori provvedimenti del caso al fine di assicurare la tutela della pubblica e privata incolumità.
Responsabile Comunale di Protezione Civile	Ricevuta dal Sindaco la comunicazione di Cessato Allarme: - invita la popolazione a rientrare nelle proprie abitazioni e la possibile ripresa delle attività commerciali dell'area produttiva

COMPONENTI DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.	
Tecnica e di valutazione	- Supporta il Sindaco nelle attività di valutazione del rischio residuo.
Sanità e Assistenza Sociale	- Supporta le attività di rientro della popolazione presso le proprie sedi, valutando particolari situazioni che interessano soggetti vulnerabili o con disabilità.
Volontariato	---
Logistica	---
Servizi essenziali	- Richiede la riattivazione dei servizi essenziali eventualmente interrotti (luce, acqua, gas ecc.).
Censimento danni e rilievo della agibilità	- effettua una ricognizione delle aree colpite, se possibile, ed un censimento delle persone coinvolte.
Accessibilità e mobilità	La Polizia Locale, anche in coordinamento con altre Forze di Polizia disponibili: - sospende il piano dei posti di blocco; - sospende eventuali attività anti-sciacallaggio.
Telecomunicazioni di emergenza	---
Assistenza alla popolazione	---

Tabella 52. Procedure operative relative agli scenari di Rischio industriale "IND_001 e IND_002"

5. SUPERFICI, STRUTTURE E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Nome	Oggetto	Scala
Carta delle Strutture e delle Aree di Emergenza	Cartografia di dettaglio sulle Strutture e sulle Aree di Emergenza localizzate sul comune di Trezzano sul Naviglio	1: 4.000

Tabella 53. Cartografia prodotta riportante le Aree di Emergenza e le Strutture Strategiche e Rilevanti localizzate sul territorio comunale

Per ogni tipologia di Area e Struttura, di seguito viene riepilogata la relativa **disponibilità sul territorio comunale**.

Sono state considerate a tale scopo sia le aree e/o le strutture **di proprietà dell'Amministrazione Comunale** (immediatamente disponibili) che quelle riconducibili ad **Enti/Privati/Società** (disponibili con ordinanza sindacale).

5.1. Superfici Strategiche

Le **Aree di Emergenza** sono quelle le superfici destinabili a **uso di Protezione Civile** nelle fasi di allertamento o emergenza. Sul territorio comunale sono state **censite**:

- **Aree di Attesa:** luoghi di **prima accoglienza** per la popolazione, solitamente piazze, slarghi o parcheggi, raggiungibili attraverso un percorso sicuro, possibilmente pedonale e segnalato. In tali aree la popolazione riceverà le **prime informazioni sull'evento** e i **primi generi di conforto**, in attesa dell'eventuale allestimento delle Aree di Ricovero. Le Aree di Attesa della popolazione saranno utilizzate per un periodo di **poche ore**
- **Aree di Ricovero della Popolazione:** luoghi in cui saranno installati i **primi insediamenti abitativi**: esse devono avere **dimensioni adeguate** ed essere già dotate di un set minimo di **infrastrutture tecnologiche** (energia elettrica, acqua, scarichi fognari). Solitamente vengono considerati campi sportivi, grandi parcheggi. Le Aree di Ricovero della Popolazione saranno utilizzate per un **periodo di tempo** necessario al ripristino della funzione abitativa, a seconda del tipo di emergenza da affrontare e del tipo di strutture abitative che verranno installate.
- **Aree di Ammassamento dei Soccorritori e delle Risorse:** ambiti che garantiscono un razionale impiego dei soccorritori e delle risorse nelle zone di intervento: esse devono avere dimensioni sufficienti per accogliere le strutture abitative e i magazzini per lo stoccaggio di mezzi e materiali necessari alle operazioni di soccorso. Devono essere posizionate in aree aperte, facilmente raggiungibili dalla viabilità principale e, per quanto possibile, **distinte dalle aree di ricovero** della popolazione. Le Aree di Ammassamento Soccorsi saranno utilizzate per tutto il periodo necessario al completamento delle operazioni di soccorso. Solitamente vengono individuate nella pianificazione di livello Provinciale, in quanto devono essere posizionate in modo baricentrico rispetto all'area che andranno a servire

Per ogni tipologia di Area, di seguito viene riepilogata la relativa **disponibilità sul territorio comunale**; sono state considerate a tale scopo sia le aree **di proprietà dell'Amministrazione Comunale** (immediatamente disponibili) che quelle riconducibili ad **Enti/Privati/Società** (disponibili con ordinanza sindacale)

5.1.1. Aree di Attesa

La Tabella che segue riporta l'elenco di tutte le **Aree di Attesa** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Area di Emergenza	Indirizzo	Superficie (m ²)	Scenari di riferimento
AT01	Parcheggio Via G. Boccaccio	Via G. Boccaccio	1.139	Sismico e idraulico
AT02	Parcheggio Via Morona	Via Morona	3.901	Sismico
AT03	Area verde Via G. Bruno	Via G. Bruno	10.913	Sismico
AT04	Area verde Via T. Tasso	Via T. Tasso	12.294	Sismico
AT05	Area verde Via P. Neruda	Via P. Neruda	7.075	Sismico

AT06	Parcheggio e area verde Via Rimembranze	Via Rimembranze	6.949	Sismico e idraulico
AT07	Parcheggio e area verde Via Ticino	Via Ticino	6.209	Sismico e idraulico
AT08	Aree verdi Via San Cristoforo	Via San Cristoforo	2.804	Sismico
AT09	Parcheggio Via C. Salerno	Via C. Salerno	2.545	Sismico
AT10	Parco Virgilio	Via Virgilio	7.395	Sismico
AT11	Parcheggio	Via L. Pirandello	1.882	Sismico
AT12	Area verde Via Ugo La Malfa	Via Ugo La Malfa	5.239	Sismico
AT13	Parcheggio e area verde Via F. Brunelleschi	Via F. Brunelleschi	3.036	Sismico
AT14	Area verde Viale L. da Vinci	Viale L. da Vinci	2.738	Sismico e idraulico
AT15	Parcheggio Via G. Verdi	Via G. Verdi	1.970	Sismico e idraulico
AT16	Parco G. Verdi	Via G. Verdi	4.462	Sismico e idraulico
AT17	Parcheggio Via P. Maroncelli	Via P. Maroncelli	1.562	Sismico e idraulico
AT18	Parcheggio e area verde Via Morona	Via Morona	9.680	Sismico
AT19	Strada chiusa Via A. Mantegna	Via A. Mantegna	995	Sismico

Tabella 54. Elenco delle Aree di Attesa identificate sul territorio comunale

L'**estensione complessiva** delle aree, identificate in modo da coprire nel modo più capillare possibile l'intera superficie comunale, ammonta a c.ca **92.788 m²**.

Prendendo a riferimento il **D. Lgv. 81/2008**, che prevede in Area di Attesa una necessità di spazio pari a **2,5 m²/abitante**, le aree individuate risultano idonee a dare **temporanea ospitalità** all'intera popolazione comunale.

5.1.2. Aree di Accoglienza e Ricovero

La Tabella che segue riporta l'elenco di tutte le **Aree di Ricovero** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Area di Emergenza	Indirizzo	Superficie (m ²)	Scenari di riferimento
AR01	Campo sportivo comunale Luigi Fabbri	Viale Europa	21.733	Sismico
AR02	Campo Sportivo Via Don Casaleggi	Via Don Casaleggi	24.642	Sismico

Tabella 55. Elenco delle Aree di Ricovero identificate sul territorio comunale

Prendendo a riferimento i "**Criteri di dimensionamento delle aree di emergenza**" dell'**Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati**, la superficie disponibile (46.375 m² c.ca) potrebbe garantire il ricovero a **2.318 persone (20 m²/abitante)**

5.1.3. Aree di Ammassamento

Le **Aree di Ammassamento** sono particolari spazi da destinare, in caso di emergenze di particolare estensione e che richiedano l'impiego di importanti risorse, alla raccolta dei soccorritori (Colonne Mobili, Mezzi, Materiali, Personale Operativo).

Ai sensi della normativa in materia di Protezione Civile, esse debbono essere identificate **dalla Provincia**, a livello di **Centro Operativo Misto (C.O.M.)**.

Nella Tabella seguente si riporta l'**Area di Ammassamento** identificata per la gestione delle emergenze a scala comunale:

Identificativo	Area di Emergenza	Indirizzo	Superficie (m²)	Scenari di riferimento
AM01	Parcheggio Viale C. Colombo	Viale C. Colombo	7.768	Sismico
AM02	Parcheggio Via Don Tazzoli	Via Don Tazzoli	11.618	Sismico

Tabella 56. Elenco delle Aree di Ammassamento identificate sul territorio comunale

5.1.4. Aree per la Raccolta di Rifiuti in Emergenza

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Aree per la Raccolta di Rifiuti in Emergenza** che sono state individuate sul territorio comunale:

Identificativo	Area di Emergenza	Indirizzo	Superficie (m²)	Scenari di riferimento
RIF01	Parcheggio Via P. Maroncelli	Via P. Maroncelli	3.962	Sismico

Tabella 57. Elenco delle Aree per la Raccolta di Rifiuti in Emergenza identificate sul territorio comunale

5.2. Strutture Strategiche

Le **Strutture Strategiche** sono quelle destinabili a **uso di Protezione Civile** nelle fasi di allertamento o emergenza.

Sul territorio comunale sono state censite:

- Strutture Istituzionali
- Strutture Operative
- Strutture di gestione dell'emergenza
- Strutture di Stoccaggio Materiali
- Strutture di Accoglienza e Ricovero

Per ogni tipologia di Struttura, di seguito viene riepilogata la relativa **disponibilità sul territorio comunale**. Sono state considerate a tale scopo sia le strutture **di proprietà dell'Amministrazione Comunale** (immediatamente disponibili) che quelle riconducibili ad **Enti/Privati/Società** (disponibili con ordinanza sindacale)

5.2.1. Istituzionali

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture Strategiche Istituzionali** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
SI01	Municipio di Trezzano sul Naviglio	Via IV Novembre, 2	02.484181
SI02	Ufficio Tecnico, Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Servizi Finanziari, Personale, CED.	Via Boito, 5	02.48418283

Tabella 58. Elenco delle Strutture Istituzionali identificate sul territorio comunale

5.2.2. Operative

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture Operative** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
SO01	Comando di Polizia Locale	Via Gioia, 2-4	02.4455610
SO02	Sede Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	Via IV Novembre, 2	02.4463048

SO03	Comando Stazione Carabinieri Trezzano sul Naviglio	Via Alessandro Volta, 1	02.4453048
SO04	P.A. Croce Verde Trezzano (ANPAS)	Via Sant'Angelo, 13	02.4454226

Tabella 59. Elenco delle Strutture Operative identificate sul territorio comunale

5.2.3. Sedi di gestione dell'emergenza

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Sedi di gestione dell'emergenza** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
GE01	Sede Centro Operativo Comunale (C.O.C.) c/o Comando Polizia Locale	Via Gloia, 2-4	02.48418270 / 02.4451066

Tabella 60. Elenco delle Sedi di gestione dell'emergenza identificate sul territorio comunale

5.2.4. Strutture di Ricovero per la Popolazione

La Tabella che segue riporta l'elenco di tutte le **Strutture Strategiche** che è possibile adibire a **ricovero della popolazione** oppure a servizi di supporto alle Aree di Emergenza attivate per Rischio Sismico. Si tratta di palestre scolastiche, palazzetti dello sport ed edifici scolastici:

Identificativo	Infrastruttura	Indirizzo
SR01	Struttura di Ricovero c/o Palazzetto Trezzano Basket	Via G. Di Vittorio, 12/E
SR02	Struttura di Ricovero c/o Palestra Scuola secondaria di primo grado "Gobetti"	Via Tintoretto

Tabella 61. Elenco delle Strutture di ricovero per la popolazione identificate sul territorio comunale

5.2.5. Opere e infrastrutture strategiche

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Opere e infrastrutture strategiche** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Infrastruttura	Indirizzo	Recapito
IS01	Q8	Viale L. da Vinci, 213	800.010.808
IS02	Tamoil	Via G. Mazzini, 12	800.113.330
IS03	Q8easy	Via C. Colombo angolo Via G. Di Vittorio	800.010.808
IS04	IP - Autolavaggio	Via E. Fermi, 48	02.48490231
IS05	IP - Matic	Via Circonvallazione, 5	---
IS06	Eni	Via Circonvallazione, 2	02.91677723
IS07	Piattaforma Ecologica di Trezzano sul Naviglio	Via M. Pagano, 17	02.48418281 / 02.48418292
IS08	Depuratore di Trezzano sul Naviglio	Via Darwin	02.825021

Tabella 62. Elenco delle Opere e infrastrutture strategiche identificate sul territorio comunale

5.2.6. Punti di accessibilità

La Tabella che segue riporta l'elenco dei **Punti di accessibilità** che sono state identificate sul territorio comunale.

Identificativo	Tipologia	Indirizzo
PA01	Stazione ferroviaria Trezzano S/N	Via D. Galimberti, 2 / Via Curiel
PA02	Ingresso Tangenziale Ovest di Milano A50	SS494, 18
PA03	Ingresso Tangenziale Ovest di Milano A50	Via Nicolò Copernico / Via Antonio Fogazzaro

Tabella 63. Elenco dei Punti di accessibilità identificati sul territorio comunale

5.3. STRUTTURE RILEVANTI

Le **Strutture Rilevanti** sono quelle che, in virtù di possibili elevati assembramenti di persone, in fase di emergenza debbono essere considerate a potenziale elevata sensibilità:

- Sportive
- Ricreative / recettive sensibili
- Scolastiche
- Civiche e pubbliche
- Strutture industriali e produttive
- Imprese private convenzionate e farmacie

5.4. Strutture sportive

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture Rilevanti sportive** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
RIL01	Centro Sportivo Giacinto Facchetti	Via Carlo Salerno	02.48402039
RIL02	Campo Sportivo Comunale "Luigi Fabbri"	Viale Europa, 2	02.4840110
RIL03	Palazzetto Trezzano Basket	Via G. di Vittorio, 12/E	02.48401001
RIL04	Real Trezzano - Scuola Calcio Milan Academy	Via Don Casaleggi, 4	02.36639001

Tabella 64. Elenco delle Strutture Rilevanti sportive identificate sul territorio comunale

5.5. Strutture ricreative/recettive sensibili

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture Rilevanti Ricreative/Recettive sensibili** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
RIL05	Centro Socio-Culturale "C. Alberto Dalla Chiesa"	Via A. Manzoni, 10	02.48400798
RIL06	Centro feste "Ugo Tognazzi"	Via Castoldi, 11	---
RIL07	Parrocchia di San Lorenzo M.	Via Giuseppe Mazzini, 7	02.48409364
RIL08	Parrocchia Sant'Ambrogio V.	Via Rimembranze, 1	---
RIL09	Chiesa di Santa Gianna Beretta Molla	Via Bruno Buozzi, 19	---
RIL10	Piscina Comunale di Trezzano	Viale G. di Vittorio	02.4450156
RIL11	Hotel Tiffany Milano	Viale Leonardo da Vinci, 209	02.48401178

RIL12	iH Hotel Blu Visconti	Via Carlo Goldoni, 49	02.48402094
RIL13	iH Hotel Milano Eur	Viale Leonardo da Vinci, 36/A	02.4451951
RIL14	Best Western Hotel Goldenmile Milan	Viale Cristoforo Colombo, 33	02.4849811
RIL15	Corte Certosina	Viale Vittorio Veneto, 12	339.2167811
RIL16	Motel 2000	Viale Cristoforo Colombo, 47	02.4455641
RIL17	Lidl	Viale Leonardo da Vinci, 137-139	800.480.048
RIL18	Acqua & Sapone	Viale Leonardo da Vinci, 133	02.48403429
RIL19	Eurospin	Viale Leonardo da Vinci, 135	045.7862000
RIL20	Il Gigante	Via Eugenio Curiel, 38	02.48463581
RIL21	Conad city	Viale Cristoforo Colombo, 7	02.4450965
RIL22	Il Paradiso del Pescatore	Viale Leonardo da Vinci, 203	02.48409106
RIL23	Maxi Sport Milano Trezzano	Via Cellini Benvenuto, 2	02.99775540
RIL24	Arcobaleno delle Favole	Via P. Verri, 19	347.8498965
RIL25	Residenza per anziani "I Terrazzi"	Viale Leonardo da Vinci, 191	342.8970430
RIL26	Oratorio "Maria Ausiliatrice"	Via Rimembranze, 1	02.4456397
RIL27	Cerba Healthcare - Fleming Research	Via Eugenio Curiel, 26	02.999100
RIL28	Bioanalisi - Bioambulatorio Medico	Viale Leonardo da Vinci, 43	02.4450950
RIL47	Centro Diurno per Anziani	Via Toscanini, 2	---
RIL49	Polo Ulisse - Centro Multifunzionale	Via Cavour, 22	392.0523453 349.2620157

Tabella 65. Elenco delle Strutture Rilevanti Ricreative/Recettive sensibili identificate sul territorio comunale

5.6. Strutture scolastiche

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture Scolastiche** che sono state identificate sul territorio comunale:

ID	Scuola	Indirizzo	N. classi	Alunni	Docenti	Non docenti	Telefono
RIL36	Asilo nido "Bianchi D'Espinosa"	Via A. Fogazzaro	---	34	15	6	02.48418407
RIL37	Scuola materna ed elementare comunale "L. Basso"	Via G. Giacosa	---	283	39	5	02.4452186
RIL38	Scuola materna ed elementare "Boschetto"	Via A. Caro	---	138	20	4	---
RIL39	Scuola materna "Beltrami"	Via Rimembranze	---	109	13	2	02.4451874
RIL40	Scuola elementare "F. Turati"	Via IV Novembre	---	192	28	5	02.48402153
RIL41	Scuola secondaria di primo grado "Cecco Cuciniello"	Via Concordia	---	352	55	17	02.48402046
RIL42	Scuola materna ed elementare "M. Bruto"	Via Malibran	---	368	51	7	---
RIL43	Scuola materna	Via G. Verdi	---	137	15	4	---
RIL44	Scuola elementare "Papa Giovanni XXIII"	Via A. Manzoni	---	207	31	4	02.4459133

RIL45	Scuola secondaria di primo grado "Gobetti"	Via Tintoretto	---	355	43	15	02.4456971
RIL46	Asilo Nido "Anna Frank"	Via Malibran, 2	---	34	8	3	02.48409087

Tabella 66. Elenco delle Strutture Scolastiche identificate sul territorio comunale

5.7. Strutture civiche e pubbliche

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture civiche e pubbliche** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
RIL29	Biblioteca delle Storie Infinite	Piazza Madre Teresa di Calcutta	02.48418234

Tabella 67. Elenco delle Strutture Rilevanti civiche e pubbliche identificate sul territorio comunale

5.8. Strutture industriali/produttive

La tabella che segue riporta l'elenco delle **Strutture industriali/produttive** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
RIL30	Brenntag S.p.A.	Via G. Boccaccio, 3	02.483330

Tabella 68. Elenco delle Strutture industriali/produttive identificate sul territorio comunale

5.9. Imprese private convenzionate e farmacie

La Tabella che segue riporta l'elenco delle **Imprese private convenzionate e delle farmacie** che sono state identificate sul territorio comunale:

Identificativo	Struttura	Indirizzo	Recapito
RIL31	Farmacia Prosper	Via F. Brunelleschi, 2	02.4453191
RIL32	Farmacia Zingone	Via Giuseppe Garibaldi, 8	02.48402120
RIL33	Farmacia Comunale	Viale Indipendenza, 14	02.4452195
RIL34	Farmacia Gherardis	Via Giacomo Matteotti, 13	02.48464350
RIL35	Farmacia Borsari	Via Metastasio, 3/B	02.48464562

Tabella 69. Elenco delle Imprese private convenzionate e delle farmacie identificate sul territorio comunale



PIANO PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI

TREZZANO SUL NAVIGLIO

Atto di approvazione:

Data Atto:

SCHEDA INTRODUZIONE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Anagrafica del Comune

Provincia	MI	Comune	TREZZANO SUL NAVIGLIO	Codice ISTAT	15220
Abitanti *	21.460				
Superficie *	11 km ²				
Sindaco *	Fabio Bottero				
Mail Sindaco *	fabio@comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it				
Indirizzo municipio *	Via IV Novembre, 2				
Comando Polizia Locale - Indirizzo *	Via Flavio Gioia, 2				
Comando Polizia Locale - Telefono *	02.48418270				
Sito web comune	www.comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it				
PEC comunale *	comune.trezzanosulnaviglio@legalmail.it				
PEO comunale *	protocollo@comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it				
Numero telefono centralino *	02.484181				

Frazioni, Zone, Località o Altri Municipi

Frazioni

Il comune ha frazioni associate?* ☒ SI ☐ NONumero frazioni Nome* Numero abitanti Nome* Numero abitanti

Zone

Il comune ha zone associate?* ☐ SI ☒ NO

Località

Il comune ha località associate?* ☐ SI ☒ NO

Municipi

 Il comune ha municipi associati?* ☐ SI ☒ NO

Altre sedi comunali

 Il comune ha altre sedi?* ☒ SI ☐ NO

Nome*

Ufficio tecnico, Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Servizi Finanziari, Personale e CED.

Indirizzo

Via Boito

Altri recapiti e numeri utili

Gestore energia elettrica	ENEL	Recapito	800.901.050 800.900.800
Gestore telefonia fissa	VODAFONE	Recapito	
Altri operatori telefonici	TELECOM (Infrastrutture territorio)	Recapito	Carbone Renzo: 3357283987
Gestore rete gas	Metanodotto - Centro di Manutenzione SNAM rete gas	Recapito	800.970.911 02.94967707
Amministr. Comunale (servizio acquedotto)	AMIACQUE	Recapito	800.175.571
Amministr. Comunale (fognatura)	AMIACQUE (Gruppo CAP Holding)	Recapito	800.175.571
Amministr. Comunale (illuminaz pubblica)	A2A	Recapito	Pronto intervento: 800688811
Amministr. Comunale (altri servizi)	Collettamento e Depuratore - TASM s.p.a - Tutela ambiente Sud Milano	Recapito	
Comunità Montana	Seleziona	Recapito	
Consorzi di Bonifica	Seleziona	Recapito	
Sala operativa regionale		Recapito	
Arpa Lombardia	Dipartimento di Milano e Monza-Brianza, Area Sud-Ovest	Recapito	02.748721
ATS di competenza	ASST Rhodense - Distaccamento di Corsico	Recapito	02.45109345 (poliambulatorio) 800.103.103 (poliambulatorio) 02.45109345 (C.S.R.)
Parco	Parco Agricolo Sud Milano	Recapito	02.77403272
Gestore infrastrutture		Recapito	

ANAS	Struttura Territoriale Lombardia	Recapito	800.841.148 02.826851
Società Autostrade		Recapito	
Gestore Tangenziali		Recapito	
Trenord		Recapito	
Ferrovie		Recapito	
Aeroporto		Recapito	
Gestore TPL-Stazioni pullman	Autoguidovie S.p.a.	Recapito	02.5803971
Gestore navigazione locale	Navigli Lombardi S.c.a.r.l.	Recapito	02.6679131
Altro (specificare)	Metanodotto - Centro di Manutenzione SNAM rete gas	Recapito	800.970.911 02.94967707

Composizione UCL secondo d.g.r. 16/05/2007 n. 8/4732

ID	UCL1		
Nominativo*	Bottero Fabio		
Ruolo*	Sindaco		
Funzione*	Unità di coordinamento		
Telefono*	02.48418.225 - 02.48418232	Cellulare*	---

ID	UCL2		
Nominativo*	Francesco Capozzi		
Ruolo*	Responsabile Comunale di Protezione Civile		
Funzione*	Volontariato		
Telefono*	02.48418249 - 02.4451066	Cellulare*	---

ID	UCL3		
Nominativo*	Antonio Festa		
Ruolo*	Comandante di Polizia Locale		
Funzione*	Accessibilità e mobilità		
Telefono*	02.48418273 - 02.48418271	Cellulare*	---

ID	UCL4		
Nominativo*	Davide Cipro		
Ruolo*	Responsabile Area Infrastrutture		
Funzione*	Tecnica e di valutazione		
Telefono*	02.48418287	Cellulare*	348.7043654

ID	UCL5		
Nominativo*	Laura Francesca Ali		
Ruolo*	Responsabile Edilizia Privata e Urbanistica		
Funzione*	Censimento danni e rilievo della agibilità		
Telefono*	02.48418283 - 02.48418284	Cellulare*	---

Composizione COC

ID	COC1		
Nominativo*	Davide Cipro		
Ruolo*	Responsabile Area Infrastrutture		
Funzione*	Tecnica e di valutazione		
Ufficio di appartenenza*	Area Infrastrutture		
Telefono*	02.48418287	Cellulare*	348.7043654

ID	COC2		
Nominativo*	Laura Francesca Ali		
Ruolo*	Responsabile Edilizia Privata e Urbanistica		
Funzione*	Tecnica e di valutazione		
Ufficio di appartenenza*	Area Edilizia Privata e Urbanistica		
Telefono*	02.48418283 - 02.48418284	Cellulare*	---

ID	COC3		
Nominativo*	Margherita De Luca		
Ruolo*	Responsabile Servizi Sociali		
Funzione*	Sanità e assistenza sociale		
Ufficio di appartenenza*	Ufficio Servizi Sociali		
Telefono*	02.48418267 - 02.48418401 - 02.48418403	Cellulare*	---

ID	COC4		
Nominativo*	Francesco Capozzi		
Ruolo*	Responsabile Gruppo Comunale di Protezione Civile		
Funzione*	Volontariato		
Ufficio di appartenenza*	---		
Telefono*	02.48418249 - 02.4451066	Cellulare*	---

ID	COC5		
Nominativo*	Francesco Capozzi		
Ruolo*	Responsabile Gruppo Comunale di Protezione Civile		
Funzione*	Logistica		
Ufficio di appartenenza*	---		
Telefono*	02.48418249 - 02.4451066	Cellulare*	---

ID	COC6		
Nominativo*	Davide Cipro		
Ruolo*	Responsabile Area Infrastrutture		
Funzione*	Servizi essenziali		
Ufficio di appartenenza*	Area Infrastrutture		
Telefono*	02.48418287	Cellulare*	348.7043654

ID	COC7		
Nominativo*	Laura Francesca Ali		
Ruolo*	Responsabile Edilizia Privata e Urbanistica		
Funzione*	Servizi essenziali		
Ufficio di appartenenza*	Area Edilizia Privata e Urbanistica		
Telefono*	02.48418283 - 02.48418284	Cellulare*	---

ID	COC8		
Nominativo*	Davide Cipro		
Ruolo*	Responsabile Area Infrastrutture		
Funzione*	Censimento danni e rilievo della agibilità		
Ufficio di appartenenza*	Area Infrastrutture		
Telefono*	02.48418287	Cellulare*	348.7043654

ID	COC9		
Nominativo*	Laura Francesca Ali		
Ruolo*	Responsabile Edilizia Privata e Urbanistica		
Funzione*	Censimento danni e rilievo della agibilità		
Ufficio di appartenenza*	Area Edilizia Privata e Urbanistica		
Telefono*	02.48418283 - 02.48418284	Cellulare*	---

ID	COC10		
Nominativo*	Antonio Festa		
Ruolo*	Comandante di Polizia Locale		
Funzione*	Accessibilità e mobilità		
Ufficio di appartenenza*	Polizia Locale		
Telefono*	02.48418273 - 02.48418271	Cellulare*	---

ID	COC11		
Nominativo*	Laura Francesca Ali		
Ruolo*	Responsabile Edilizia Privata e Urbanistica		
Funzione*	Telecomunicazioni di emergenza		
Ufficio di appartenenza*	Area Edilizia Privata e Urbanistica		
Telefono*	02.48418283 - 02.48418284	Cellulare*	---

ID	COC12		
Nominativo*	Francesco Capozzi		
Ruolo*	Responsabile Gruppo Comunale di Protezione Civile		
Funzione*	Assistenza alla popolazione		
Ufficio di appartenenza*	---		
Telefono*	02.48418249 - 02.4451066	Cellulare*	---

ID	COC13		
Nominativo*	Bottero Fabio		
Ruolo*	Sindaco		
Funzione*	Unità di coordinamento		
Ufficio di appartenenza*	Sindaco		
Telefono*	02.48418.225 - 02.48418232	Cellulare*	---

Delega protezione civile

Ufficio *	Polizia Locale	Referente *	Antonio Festa (Comandante di Polizia Locale)
Posta elettronica *	polizialocale@comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it	Telefono *	02.48418279

Sono presenti Gruppi Comunali di PC? * ☒ SI ☐ NO

Denominazione*	Gruppo Comunale Protezione Civile Trezzano sul Naviglio		
Responsabile	Francesco Capozzi	Sede	Trezzano sul Naviglio
Indirizzo	Via IV Novembre, 2	Telefono	02.48418249 - 02.4451066
Pec	comune.trezzanosulnaviglio@legalmail.it	Peo	polizialocale@comune.trezzano-sul-naviglio.mi.it
Rischi del territorio	Rischio idrogeologico - Alluvioni e Frane		
Rischi del territorio	Rischio sismico		
Specializzazioni coperte	Intervento idrogeologico		
Specializzazioni coperte	Logistica gestionale		
Specializzazioni coperte	Altro		
Specializzazioni coperte	Altro		

Sono presenti Associazioni di volontariato?* ☐ SI ☒ NOSono presenti Gruppi intercomunali ?* ☐ SI ☒ NO**Comunicazioni alla cittadinanza****Comunicazione alla cittadinanza**

Modalità per i residenti

- Veicoli di istituto dotati di sistemi di diffusione sonora (Polizia Locale - da verificare veicolo PC)
- Pannelli a messaggio variabile
- Sito web istituzionale
- Profili social

Modalità per i non residenti
(turisti, escursionisti, ecc.)

Non sono previste modalità specifiche per eventuali turisti, rimangono valide le attività di comunicazione attivate per la popolazione residente.

Esiste un piano di comunicazione? Se Sì, allegare pdf ☐ SI ☒ NO**Esercitazioni svolte nel passato e in previsione**

Data Prevista*

Ora*

Tipo*

Livello*

Zona Coperta*

Da eseguire*

☐ SI☐ NO

Frequenza*

Elenco altri rischi derivati dall'art. 16 del Codice di Protezione CivilePer il comune esiste un piano neve derivato da fenomeni meteo avversi? Se Sì, allegare pdf ☐ SI ☒ NOPer il comune esiste un piano derivato da Aziende a rischio di incidente rilevante, chimico e/o nucleare? Se Sì, allegare pdf del piano di emergenza esterno all'azienda a rischio ☒ SI ☐ NOPer il comune esiste un piano derivato da incidente infrastrutturale (ferroviario, autostradale, tunnel.. ecc.) Se Sì, allegare pdf ☐ SI ☒ NOPer il comune esiste un piano derivato da black out? Se Sì, allegare pdf ☐ SI ☒ NO



Per il comune esiste un piano derivato da danno ambientale? Se Sì, allegare pdf

☐

SI

☒

NO

Per il comune esiste uno scenario derivato da dighe? Se Sì, allegare pdf

☐

SI

☒

NO

Allegati

Piano derivato da Aziende a rischio di incidente rilevante, chimico e/o nucleare

Denominazione allegato*

Descrizione*



PIANO PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI

TREZZANO SUL NAVIGLIO

Atto di approvazione:

Data Atto:

SCHEDA RISCHIO

IDRAULICO



Sintesi delle piene storiche

Evento Storico (descrizione del fenomeno) *

Esondazione Fiume Olona

Data in cui si è verificato l'evento *

24/09/1947

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

Nome del corso d'acqua (codifica RIRU)*

Fiume Olona

Danni *

Allagamento da Gaggiano fino a Corsico. La chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio fu allagata per due giorni da 40 cm d'acqua.

Frequenza di accadimento: anni

Frequenza

Raro

Il fenomeno si verifica ogni

999

Note *

Evento Storico (descrizione del fenomeno) *

Esondazione Roggia Barona

Data in cui si è verificato l'evento *

06/01/1985

Ora stimata in cui si è verificato l'evento



Nome del corso d'acqua (codifica RIRU)*

Roggia Barona

Danni *

Allagamenti dei piani seminterrati di alcuni edifici in corrispondenza del gomito verso sinistra della Roggia in Via G. Mazzini.

Frequenza di accadimento: anni

Frequenza

Raro

Il fenomeno si verifica ogni

999

Note *

Evento Storico (descrizione del fenomeno) *

Esondazione Roggia Barona

Data in cui si è verificato l'evento *

05/04/2009

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

Nome del corso d'acqua (codifica RIRU)*

Roggia Barona

Danni *

La tracimazione della Roggia Barona ha reso necessario aprire uno sfogo scolmatore in uno degli argini a nord del campo sportivo comunale "Fabbri" con il conseguente allagamento dell'area agricola.

Frequenza di accadimento: anni

Frequenza

Raro

Il fenomeno si verifica ogni

999



Note *

Evento Storico (descrizione del fenomeno) *

Esondazione Roggia Barona di Gaggiano

Data in cui si è verificato l'evento *

05/04/2009

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

Nome del corso d'acqua (codifica RIRU)*

Roggia Barona di Gaggiano

Danni *

Allagamento dell'area industriale in Via Galimberti con un livello dell'acqua anche oltre i 10 cm sopra il livello stradale.

Frequenza di accadimento: anni

Frequenza

Raro

Il fenomeno si verifica ogni

999

Note *

Evento Storico (descrizione del fenomeno) *

Esondazione Roggia Barona e Cavo Lisone

Data in cui si è verificato l'evento *

07/07/2009

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

Nome del corso d'acqua (codifica RIRU)*

Roggia Barona e Cavo Lisone

Danni *

Danni alle aziende soprattutto in Via G. Boccaccio e interruzione della linea ferroviaria Milano-Mortara.

Frequenza di accadimento: anni

Frequenza

Raro

Il fenomeno si verifica ogni

999

Note *

Misure finalizzate alla riduzione del rischio

Area da preallertare *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Gli allagamenti per insufficienza della rete fognaria coinvolgono principalmente la viabilità comunale. La descrizione dettagliata è in Relazione.

Previsione del rischio *

Codice arancione/Codice Rosso (Fase di Preallarme) per SRI_002 e SRI_003

Codice rosso (Fase di Allarme) per SRI_001, SRI_004, SRI_005 e SRI_006

Tempo di corruzione medio o evoluzione dell'evento *

999

Ambiti territoriali di presidio di competenza comunale *

La descrizione degli Elementi critici/Punti di monitoraggio per ciascun scenario di rischio è presente in Relazione.

Azioni comunali presenti nel Quaderno di presidio regionale *

Nessuna

Rete di monitoraggio anche a monte del confine comunale: Idrometri e/o pluviometri*

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Pluviometro Corsico v.le Italia

Soglie di criticità e di allertamento locali

Soglie pluviometriche alta pericolosità (P3/P4) in relazione alla Zona Omogenea di appartenenza IM-12

>45mm/6h

>55mm/12h

>80mm/24h

Strutture e infrastrutture a rischio *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Edifici produttivi, viabilità e infrastrutture presenti nelle aree a rischio idraulico per insufficienza della rete fognaria

Area da preallertare *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Gli allagamenti per esondazione del reticolo minore interessano edifici vicini al corso d'acqua. La descrizione dettagliata è in Relazione.

Previsione del rischio *

Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)

Tempo di corruzione medio o evoluzione dell'evento *

999

Ambiti territoriali di presidio di competenza comunale *

La descrizione degli Elementi critici/Punti di monitoraggio per ciascun scenario di rischio è presente in Relazione.

Azioni comunali presenti nel Quaderno di presidio regionale *

Nessuna.



Rete di monitoraggio anche a monte del confine comunale: Idrometri e/o pluviometri*

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Pluviometro Corsico v.le Italia

Soglie di criticità e di allertamento locali

Soglie pluviometriche alta pericolosità (P3/P4) in relazione alla Zona Omogenea di appartenenza IM-12

>45mm/6h

>55mm/12h

>80mm/24h

Strutture e infrastrutture a rischio *

(Attenzione: procedere, se necessario, alla compilazione dello Scenario rischio idraulico a valle della scheda DIGA)

Edifici residenziali, viabilità e infrastrutture presenti nelle aree a rischio idraulico per esondazione reticolo minore

Cartografia di riferimento

Tavole scenario	1	Allagamento per insufficienza rete fognaria - Via G. Boccaccio
Tavole scenario	2	Allagamento per insufficienza rete fognaria - Via M. Pagano
Tavole scenario	3	Allagamento per insufficienza rete fognaria - Via D. Galimberti
Tavole scenario	4	Allagamento per insufficienza rete fognaria - Via M. Buonarroti
Tavole scenario	5	Allagamento per insufficienza rete fognaria - Via F. Gioia
Tavole scenario	6	Allagamento per insufficienza rete fognaria - Via Volturmo
Tavole scenario	7	Esondazione Roggia Moggetta e Cavo Borromeo
Tavole scenario	8	Esondazione Cavo Lisone
Tavole scenario	9	Esondazione Roggia Barona

**Scenari di rischio, Metodo di preannuncio, Modalità di intervento e UCL/COC,
Fasi di risposta all'emergenza****Sezione Scenario di Rischio**

Nome scenario *

Allagamento per insufficienza rete fognaria - Via G. Boccaccio

Id scenario *

SRI_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?

Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

☐

SÌ

☒

NO

Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi *

Zona interessata da esondazione *

L'allagamento coinvolge Via G. Boccaccio, Via J.F. Kennedy e Via E. Petrella

Altri corsi d'acqua interessati

Graduazione scenario di evento (PGRA)

☐ Raro ☐ Poco frequente ☒ Frequente

Autorità idraulica competente per il presidio

Comune di Trezzano sul Naviglio

Cod. Area RME (L. 267/98)

Scenario atteso (descrizione) *

In corrispondenza dell'angolo tra Via Boccaccio e Via Kennedy la rete fognaria interseca un corso d'acqua proveniente dai campi a nord; in questa intersezione esiste un manufatto di sfioro che provoca sversamenti nel corso d'acqua. Proseguendo verso la linea ferroviaria, i capannoni scaricano le acque meteoriche direttamente nel corso d'acqua. Si riscontrano criticità anche nel tratto sifonato. In corrispondenza dell'angolo tra Via Boccaccio e Via Petrella è presente uno sfioratore all'interno del corso d'acqua che causa problemi per gli insediamenti industriali esistenti.

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

Popolazione coinvolta

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea *

IM-12

Codice di allertamento *

Codice Rosso (Fase di Allarme)

Scenari di intervento *

Attivazione Presidio Territoriale.

- Attività di messa in sicurezza dell'ambito coinvolto, secondo l'evoluzione dei fenomeni di allagamento
- Informazione alla popolazione
- Attivazione dei cancelli sulla viabilità

Effetti e danni *

Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili:

- Via G. Boccaccio
- Via J.F. Kennedy
- Via E. Petrella

Azioni da intraprendere *

Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico):

- Sfiatore angolo Via G. Boccaccio e Via J.F. Kennedy
- Sfiatore angolo Via J.F. Kennedy e Viale L. da Vinci

Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione):

- Viale L. da Vinci
- incrocio Viale L. da Vinci e Via E. Petrella
- Via G. Boccaccio

Edifici di assistenza alla popolazione:

- SR01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto Trezzano Basket, Via G. di Vittorio, 12/E
- SR02 Struttura di Ricovero c/o Palestra Scuola secondaria di primo grado "Gobetti", Via Tintoretto

Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme *

Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID	UCL1
Nome e cognome	Bottero Fabio
Telefono	02.48418.225 - 02.48418232, ---
Funzione	Unità di coordinamento

ID	UCL2
Nome e cognome	Francesco Capozzi
Telefono	02.48418249 - 02.4451066, ---
Funzione	Volontariato

ID	UCL3
Nome e cognome	Antonio Festa
Telefono	02.48418273 - 02.48418271, ---
Funzione	Accessibilità e mobilità

ID	UCL4
Nome e cognome	Davide Cipro
Telefono	02.48418287 , 348.7043654
Funzione	Tecnica e di valutazione

ID	UCL5
Nome e cognome	Laura Francesca Ali
Telefono	02.48418283 - 02.48418284, ---
Funzione	Censimento danni e rilievo della agibilità



ID	COC3
Nome e cognome	Margherita De Luca
Telefono	02.48418267 - 02.48418401 - 02.48418403, ---
Funzione	Sanità e assistenza sociale

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza
Codice di allerta Giallo
Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12
Soggetti coinvolti *	Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario *	SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
Numeri e riferimenti utili *	---
Comunicazione *	Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"
Note	



Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-12
 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento

Soggetti coinvolti *

Sindaco
 Responsabile di Protezione Civile (RPC)
 Unità di Crisi Locale (UCL)
 Centro Operativo Comunale (COC)
 Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
 - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per rischio idraulico e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale
 - dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla Fase di Preallarme
 - informa i componenti dell'UCL e del COC, attiva e convoca l'UCL e COC presso la S.O. del COC
 - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura
 - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) del passaggio alla Fase di Preallarme
 - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile
 - mantiene i contatti con gli organi di informazione

RPC:
 - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme
 - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
 - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"
 - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
 - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
 >45mm/6h
 >55mm/12h
 >80mm/24h

PTL:
 - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme
 - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UCL/COC:
 - sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali

Codice di allerta Arancione
Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12
Soggetti coinvolti *	Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario *	SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
Numeri e riferimenti utili *	---
Comunicazione *	Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"
Note	
Numeri e riferimenti utili *	---



Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"

Note

Codice di allerta Rosso

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-12
- Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- convoca e attiva l'UCL e il COC
- attiva il Volontariato di PC
- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC
- informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio)
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile

RPC:
- è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- allerta il 118 sanitario
- attiva il Volontariato di PC per l'informazione alla popolazione nelle aree a rischio e si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h

PTL:
- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UCL/COC:
F1:
- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque

- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h
F2:
- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e provvede per il loro eventuale allontanamento e/o soccorso sanitario
F3:
- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC
F4:
- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC
F5:
- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento
F6:
- verifica la presenza di eventuali residenti coinvolgibili nell'area di rischio
F7:
- coordina le attività di P.L.
- provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori
- predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli
- collabora nell'informazione alla popolazione residente
F8:
- coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori all'esterno
F9:
- verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti

Numeri e riferimenti utili *

Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

- Quando perviene la comunicazione di ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Allarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO che interessi l'Area di allertamento IM-12 (tramite PEC, PEO e/o sms sul numero telefonico H24)
- Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
- dichiara il passaggio alla Fase di Allarme
- mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi)
- emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta
- dispone l'ordinanza di evacuazione dei residenti nelle aree a rischio
- predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione
- predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti

RPC:
- mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni
- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni
- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate
- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza

PTL:
- prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano

UCL/COC:
F1:
- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h
- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)
- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

F2:
- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione
- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero

eventualmente attivate

F3:

- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero

F4:

- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali
- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero

F5:

- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi
- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza

F6:

- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità

F7:

- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità
- attivazione di cancelli sulla viabilità
- collabora nell'informazione e eventuale evacuazione della popolazione

F8:

- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo

F9:

- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di accoglienza individuate
- effettua il censimento delle persone assistite
- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori

Numeri e riferimenti utili *

Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Note

Sezione Scenario di Rischio



Nome scenario *

Allagamento per insufficienza rete fognaria - Via M. Pagano

Id scenario *

SRI_002

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

☐ SÌ

☒ NO

Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi *

Zona interessata da esondazione *

L'allagamento coinvolge Via M. Pagano.

Altri corsi d'acqua interessati

Graduazione scenario di evento (PGRA)

☐ Raro

☐ Poco frequente

☒ Frequente

Autorità idraulica competente per il presidio

Comune di Trezzano sul Naviglio

Cod. Area RME (L. 267/98)

Scenario atteso (descrizione) *

Gli insediamenti presentano scarico in corso d'acqua tombinato che scorre a cielo aperto in Via Maroncelli. In questo caso i problemi sembrerebbero essere dovuti alla scarsa pendenza del tratto e in occasione di forti piogge va in interferenza con il tratto del corso d'acqua con rigurgiti in fognatura ed emergenza in corrispondenza delle camerette 663/664.

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap



- Bambini

- Anziani

- Altro

Popolazione coinvolta

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea *

IM-12

Codice di allertamento *

Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)

Scenari di intervento *

Attivazione Presidio Territoriale.

- Attività di monitoraggio e verifica del livello idraulico della roggia in Via Maroncelli
- Informazione alla popolazione
- Attivazione dei cancelli sulla viabilità

Effetti e danni *

Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili:

- Via M. Pagano

Azioni da intraprendere *

Aggiungi elemento critico:

- Sfiatore in Via P. Maroncelli

Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione):

- Via M. Pagano

Edifici di assistenza alla popolazione:

- SR01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto Trezzano Basket, Via G. di Vittorio, 12/E

- SR02 Struttura di Ricovero c/o Palestra Scuola secondaria di primo grado "Gobetti", Via Tintoretto

Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme *

Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID	UCL1
Nome e cognome	Bottero Fabio
Telefono	02.48418.225 - 02.48418232, ---
Funzione	Unità di coordinamento

ID	UCL2
Nome e cognome	Francesco Capozzi
Telefono	02.48418249 - 02.4451066, ---
Funzione	Volontariato

ID	UCL3
Nome e cognome	Antonio Festa
Telefono	02.48418273 - 02.48418271, ---
Funzione	Accessibilità e mobilità

ID	UCL4
Nome e cognome	Davide Cipro
Telefono	02.48418287 , 348.7043654
Funzione	Tecnica e di valutazione

ID	UCL5
Nome e cognome	Laura Francesca Ali
Telefono	02.48418283 - 02.48418284, ---
Funzione	Censimento danni e rilievo della agibilità

ID	COC3
Nome e cognome	Margherita De Luca
Telefono	02.48418267 - 02.48418401 - 02.48418403, ---
Funzione	Sanità e assistenza sociale

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza
Codice di allerta Giallo
Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12
Soggetti coinvolti *	Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario *	SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
Numeri e riferimenti utili *	---
Comunicazione *	Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"
Note	



Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-12
 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento

Soggetti coinvolti *

Sindaco
 Responsabile di Protezione Civile (RPC)
 Unità di Crisi Locale (UCL)
 Centro Operativo Comunale (COC)
 Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
 - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per rischio idraulico e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale
 - dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla Fase di Preallarme
 - informa i componenti dell'UCL e del COC, attiva e convoca l'UCL e COC presso la S.O. del COC
 - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura
 - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) del passaggio alla Fase di Preallarme
 - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile
 - mantiene i contatti con gli organi di informazione

RPC:
 - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme
 - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
 - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"
 - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
 - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
 >45mm/6h
 >55mm/12h
 >80mm/24h

PTL:
 - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme
 - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UCL/COC:
 - sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali

Codice di allerta Arancione
Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12
Soggetti coinvolti *	Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario *	SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
Numeri e riferimenti utili *	---
Comunicazione *	Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"
Note	
Numeri e riferimenti utili *	---



Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social)
verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"

Note

Codice di allerta Rosso

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-12
- Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- convoca e attiva l'UCL e il COC
- attiva il Volontariato di PC
- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC
- informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio)
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile

RPC:
- è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- allerta il 118 sanitario
- attiva il Volontariato di PC per l'informazione alla popolazione nelle aree a rischio e si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h

PTL:
- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UCL/COC:
F1:
- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque

- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h
F2:
- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e provvede per il loro eventuale allontanamento e/o soccorso sanitario
F3:
- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC
F4:
- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC
F5:
- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento
F6:
- verifica la presenza di eventuali residenti coinvolgibili nell'area di rischio
F7:
- coordina le attività di P.L.
- provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori
- predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli
- collabora nell'informazione alla popolazione residente
F8:
- coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori all'esterno
F9:
- verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti

Numeri e riferimenti utili *

Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

- Quando perviene la comunicazione di ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Allarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO che interessi l'Area di allertamento IM-12 (tramite PEC, PEO e/o sms sul numero telefonico H24)
- Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
- dichiara il passaggio alla Fase di Allarme
- mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi)
- emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta
- dispone l'ordinanza di evacuazione dei residenti nelle aree a rischio
- predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione
- predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti

RPC:
- mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni
- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni
- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate
- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza

PTL:
- prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano

UCL/COC:
F1:
- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h
- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)
- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

F2:
- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione
- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero

eventualmente attivate

F3:

- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero

F4:

- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali
- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero

F5:

- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi
- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza

F6:

- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità

F7:

- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità
- attivazione di cancelli sulla viabilità
- collabora nell'informazione e eventuale evacuazione della popolazione

F8:

- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo

F9:

- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di accoglienza individuate
- effettua il censimento delle persone assistite
- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori

Numeri e riferimenti utili *

Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Note

Sezione Scenario di Rischio

Nome scenario *

Allagamento per insufficienza rete fognaria - Via D. Galimberti

Id scenario *

SRI_003

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?

Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

☐ SÌ☒ NO

Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi *

Zona interessata da esondazione *

L'allagamento coinvolge Via D. Galimberti oltre che alcune attività in Via C. Treves.

Altri corsi d'acqua interessati

Graduazione scenario di evento (PGRA)

☐ Raro☐ Poco frequente☒ Frequente

Autorità idraulica competente per il presidio

Comune di Trezzano sul Naviglio.

Cod. Area RME (L. 267/98)

Scenario atteso (descrizione) *

In corrispondenza della stazione di sollevamento, nel tratto in uscita dalla linea ferroviaria fino al collegamento con Via C. Treves è presente un collettore sempre a sezione piena che risulta al collasso in caso di piogge.

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

Popolazione coinvolta

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea *

IM-12

Codice di allertamento *

Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)

Scenari di intervento *

Attivazione Presidio Territoriale.

- Attività di monitoraggio e verifica del livello idraulico del Cavo Borromeo in corrispondenza del collettore in direzione Via C. Treves
- Informazione alla popolazione
- Attivazione dei cancelli sulla viabilità

Effetti e danni *

Attività commerciali/produttive coinvolgibili:

- RS Formazione e EMA, Via C. Torres, 47
- Metal Art, Via C. Torres, 51
- Wrapping Milano, Via C. Torres, 53

Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili:

- Via D. Galimberti
- Via Treves

Azioni da intraprendere *

Aggiungere punto critico

- Collettore Cavo Borromeo in Via D. Galimberti

Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione):

- Via E. Alessandrini

- Viale Rimembranze

Vie di fuga:

- Percorso verso AT06 Via C. Treves

Edifici di assistenza alla popolazione:

- AT06 Parcheggio e area verde Via Rimembranze

- SR01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto Trezzano Basket, Via G. di Vittorio, 12/E

- SR02 Struttura di Ricovero c/o Palestra Scuola secondaria di primo grado "Gobetti", Via Tintoretto

Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme *

Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID	UCL1
Nome e cognome	Bottero Fabio
Telefono	02.48418.225 - 02.48418232, ---
Funzione	Unità di coordinamento

ID	UCL2
Nome e cognome	Francesco Capozzi
Telefono	02.48418249 - 02.4451066, ---
Funzione	Volontariato

ID	UCL3
Nome e cognome	Antonio Festa
Telefono	02.48418273 - 02.48418271, ---
Funzione	Accessibilità e mobilità



ID	UCL4
Nome e cognome	Davide Cipro
Telefono	02.48418287 , 348.7043654
Funzione	Tecnica e di valutazione

ID	UCL5
Nome e cognome	Laura Francesca Ali
Telefono	02.48418283 - 02.48418284, ---
Funzione	Censimento danni e rilievo della agibilità

ID	COC3
Nome e cognome	Margherita De Luca
Telefono	02.48418267 - 02.48418401 - 02.48418403, ---
Funzione	Sanità e assistenza sociale

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza
Codice di allerta Giallo
Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12
Soggetti coinvolti *	Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario *	SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
Numeri e riferimenti utili *	---
Comunicazione *	Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"
Note	



Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-12
 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento

Soggetti coinvolti *

Sindaco
 Responsabile di Protezione Civile (RPC)
 Unità di Crisi Locale (UCL)
 Centro Operativo Comunale (COC)
 Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
 - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per rischio idraulico e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale
 - dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla Fase di Preallarme
 - informa i componenti dell'UCL e del COC, attiva e convoca l'UCL e COC presso la S.O. del COC
 - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura
 - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) del passaggio alla Fase di Preallarme
 - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile
 - mantiene i contatti con gli organi di informazione

RPC:
 - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme
 - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
 - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"
 - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
 - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
 >45mm/6h
 >55mm/12h
 >80mm/24h

PTL:
 - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme
 - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UCL/COC:
 - sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali

Codice di allerta Arancione
Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12
Soggetti coinvolti *	Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario *	SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
Numeri e riferimenti utili *	---
Comunicazione *	Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"
Note	
Numeri e riferimenti utili *	---



Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"

Note

Codice di allerta Rosso

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-12
- Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- convoca e attiva l'UCL e il COC
- attiva il Volontariato di PC
- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC
- informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio)
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile

RPC:
- è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- allerta il 118 sanitario
- attiva il Volontariato di PC per l'informazione alla popolazione nelle aree a rischio e si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h

PTL:
- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UCL/COC:
F1:
- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque

- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h
F2:
- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e provvede per il loro eventuale allontanamento e/o soccorso sanitario
F3:
- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC
F4:
- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC
F5:
- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento
F6:
- verifica la presenza di eventuali residenti coinvolgibili nell'area di rischio
F7:
- coordina le attività di P.L.
- provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori
- predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli
- collabora nell'informazione alla popolazione residente
F8:
- coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori all'esterno
F9:
- verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti

Numeri e riferimenti utili *

Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

- Quando perviene la comunicazione di ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Allarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO che interessi l'Area di allertamento IM-12 (tramite PEC, PEO e/o sms sul numero telefonico H24)
- Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
- dichiara il passaggio alla Fase di Allarme
- mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi)
- emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta
- dispone l'ordinanza di evacuazione dei residenti nelle aree a rischio
- predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione
- predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti

RPC:
- mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni
- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni
- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate
- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza

PTL:
- prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano

UCL/COC:
F1:
- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h
- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)
- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

F2:
- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione
- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero

eventualmente attivate

F3:

- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero

F4:

- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali
- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero

F5:

- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi
- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza

F6:

- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità

F7:

- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità
- attivazione di cancelli sulla viabilità
- collabora nell'informazione e eventuale evacuazione della popolazione

F8:

- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo

F9:

- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di accoglienza individuate
- effettua il censimento delle persone assistite
- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori

Numeri e riferimenti utili *

Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Note

Sezione Scenario di Rischio



Nome scenario *

Allagamento per insufficienza rete fognaria - Via M. Buonarroti

Id scenario *

SRI_004

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?

Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

☐ SI

☒ NO

Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi *

Zona interessata da esondazione *

L'allagamento coinvolge Via M. Buonarroti, Via G. Marconi, Via A. Boito e Via G. Galilei.

Altri corsi d'acqua interessati

Graduazione scenario di evento (PGRA)

☐ Raro

☐ Poco frequente

☒ Frequente

Autorità idraulica competente per il presidio

Comune di Trezzano sul Naviglio

Cod. Area RME (L. 267/98)

Scenario atteso (descrizione) *

In occasioni di forti temporali/ precipitazioni intense si possono verificare rigurgiti di fognatura in corrispondenza dell'incrocio tra Via Marconi, Via Galilei e Via Buonarroti. Si presume sottostimata la portata del tronco di Via Marconi. Promiscuità con vecchi sistemi di canali irrigui abbandonati.

In corrispondenza del tratto finale di Via Boito si riscontrano problemi in occasione di forti piogge per via del collettore in Via Brunelleschi con conseguente allagamento lungo la via e fino alla confluenza con Viale L. Da Vinci.

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

Popolazione coinvolta

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea *

IM-12

Codice di allertamento *

Codice rosso (Fase di Allarme)

Scenari di intervento *

Attivazione Presidio Territoriale.

- Attività di messa in sicurezza dell'ambito coinvolto, secondo l'evoluzione dei fenomeni di allagamento
- Informazione alla popolazione
- Attivazione dei cancelli sulla viabilità

Effetti e danni *

Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili:

- Via M. Buonarroti
- Via G. Marconi
- Via A. Boito
- Via G. Galilei

Azioni da intraprendere *

Punti da presidiare (punto critico):

- Sfiatore in Via G. Marconi
- Sfiatore angolo Via L. Signorelli e Via G. Marconi
- Sfiatore angolo Via P. della Francesca e Via A. Boito

Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione):

- due cancelli in Via G. Marconi
- un cancello in Via G. Galileo e in Via A. Boito

Edifici di assistenza alla popolazione:

- SR01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto Trezzano Basket, Via G. di Vittorio, 12/E
- SR02 Struttura di Ricovero c/o Palestra Scuola secondaria di primo grado "Gobetti", Via Tintoretto

Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme *

Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID	UCL1
Nome e cognome	Bottero Fabio
Telefono	02.48418.225 - 02.48418232, ---
Funzione	Unità di coordinamento

ID	UCL2
Nome e cognome	Francesco Capozzi
Telefono	02.48418249 - 02.4451066, ---
Funzione	Volontariato

ID	UCL3
Nome e cognome	Antonio Festa
Telefono	02.48418273 - 02.48418271, ---
Funzione	Accessibilità e mobilità



ID	UCL4
Nome e cognome	Davide Cipro
Telefono	02.48418287 , 348.7043654
Funzione	Tecnica e di valutazione

ID	UCL5
Nome e cognome	Laura Francesca Ali
Telefono	02.48418283 - 02.48418284, ---
Funzione	Censimento danni e rilievo della agibilità

ID	COC3
Nome e cognome	Margherita De Luca
Telefono	02.48418267 - 02.48418401 - 02.48418403, ---
Funzione	Sanità e assistenza sociale

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza
Codice di allerta Giallo
Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12
Soggetti coinvolti *	Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario *	SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
Numeri e riferimenti utili *	---
Comunicazione *	Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"
Note	



Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-12
 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento

Soggetti coinvolti *

Sindaco
 Responsabile di Protezione Civile (RPC)
 Unità di Crisi Locale (UCL)
 Centro Operativo Comunale (COC)
 Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
 - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per rischio idraulico e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale
 - dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla Fase di Preallarme
 - informa i componenti dell'UCL e del COC, attiva e convoca l'UCL e COC presso la S.O. del COC
 - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura
 - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) del passaggio alla Fase di Preallarme
 - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile
 - mantiene i contatti con gli organi di informazione

RPC:
 - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme
 - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
 - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"
 - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
 - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
 >45mm/6h
 >55mm/12h
 >80mm/24h

PTL:
 - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme
 - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UCL/COC:
 - sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali

Codice di allerta Arancione

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12
Soggetti coinvolti *	Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario *	SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
Numeri e riferimenti utili *	---
Comunicazione *	Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"
Note	
Numeri e riferimenti utili *	---



Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"

Note

Codice di allerta Rosso

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-12
- Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- convoca e attiva l'UCL e il COC
- attiva il Volontariato di PC
- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC
- informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio)
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile

RPC:
- è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- allerta il 118 sanitario
- attiva il Volontariato di PC per l'informazione alla popolazione nelle aree a rischio e si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h

PTL:
- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UCL/COC:
F1:
- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque

- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h
F2:
- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e provvede per il loro eventuale allontanamento e/o soccorso sanitario
F3:
- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC
F4:
- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC
F5:
- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento
F6:
- verifica la presenza di eventuali residenti coinvolgibili nell'area di rischio
F7:
- coordina le attività di P.L.
- provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori
- predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli
- collabora nell'informazione alla popolazione residente
F8:
- coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori all'esterno
F9:
- verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti

Numeri e riferimenti utili *

Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

- Quando perviene la comunicazione di ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Allarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO che interessi l'Area di allertamento IM-12 (tramite PEC, PEO e/o sms sul numero telefonico H24)
- Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (approssimarsi o inizio degli effetti al suolo)

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
- dichiara il passaggio alla Fase di Allarme
- mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi)
- emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta
- dispone l'ordinanza di evacuazione dei residenti nelle aree a rischio
- predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione
- predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti

RPC:
- mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni
- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni
- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate
- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza

PTL:
- prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano

UCL/COC:
F1:
- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h
- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)
- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

F2:
- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione
- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero

eventualmente attivate

F3:

- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero

F4:

- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali
- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero

F5:

- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi
- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza

F6:

- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità

F7:

- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità
- attivazione di cancelli sulla viabilità
- collabora nell'informazione e eventuale evacuazione della popolazione

F8:

- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo

F9:

- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di accoglienza individuate
- effettua il censimento delle persone assistite
- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori

Numeri e riferimenti utili *

Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Note

Sezione Scenario di Rischio

Nome scenario *

Allagamento per insufficienza rete fognaria - Via F. Gioia

Id scenario *

SRI_005

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

☐ SÌ☒ NO

Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi *

Zona interessata da esondazione *

L'allagamento coinvolge Via A. Moro, Via V. Gioberti e Via F. Gioia.

Altri corsi d'acqua interessati

Graduazione scenario di evento (PGRA)

☐ Raro☐ Poco frequente☒ Frequente

Autorità idraulica competente per il presidio

Comune di Trezzano sul Naviglio

Cod. Area RME (L. 267/98)

Scenario atteso (descrizione) *

L'area è caratterizzata da insediamenti residenziali con fognatura a bassa pendenza e in occasione di forti piogge tutta la zona va in sofferenza per problemi legati allo sfioratore situato in Via Arno.

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

Popolazione coinvolta

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea *

IM-12

Codice di allertamento *

Codice rosso (Fase di Allarme)

Scenari di intervento *

Attivazione Presidio Territoriale.

- Attività di messa in sicurezza dell'ambito coinvolto, secondo l'evoluzione dei fenomeni di allagamento
- Informazione alla popolazione
- Attivazione dei cancelli sulla viabilità

Effetti e danni *

Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili:

- Via A. Moro
- Via V. Gioberti
- Via F. Gioia

Azioni da intraprendere *

Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico):

- Sfiatore angolo Via Isonzo e Via Mincio
- Sfiatore in Via Arno

Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione):

- due cancelli in Via F. Gioia
- due cancelli in Viale C. Colombo

Edifici di assistenza alla popolazione:

- SR01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto Trezzano Basket, Via G. di Vittorio, 12/E
- SR02 Struttura di Ricovero c/o Palestra Scuola secondaria di primo grado "Gobetti", Via Tintoretto

Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme *

Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID	UCL1
Nome e cognome	Bottero Fabio
Telefono	02.48418.225 - 02.48418232, ---
Funzione	Unità di coordinamento

ID	UCL2
Nome e cognome	Francesco Capozzi
Telefono	02.48418249 - 02.4451066, ---
Funzione	Volontariato

ID	UCL3
Nome e cognome	Antonio Festa
Telefono	02.48418273 - 02.48418271, ---
Funzione	Accessibilità e mobilità

ID	UCL4
Nome e cognome	Davide Cipro
Telefono	02.48418287 , 348.7043654
Funzione	Tecnica e di valutazione

ID	UCL5
Nome e cognome	Laura Francesca Ali
Telefono	02.48418283 - 02.48418284, ---
Funzione	Censimento danni e rilievo della agibilità

ID	COC3
Nome e cognome	Margherita De Luca
Telefono	02.48418267 - 02.48418401 - 02.48418403, ---
Funzione	Sanità e assistenza sociale

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza
Codice di allerta Giallo
Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12
Soggetti coinvolti *	Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario *	SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
Numeri e riferimenti utili *	---
Comunicazione *	Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"
Note	



Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-12
 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento

Soggetti coinvolti *

Sindaco
 Responsabile di Protezione Civile (RPC)
 Unità di Crisi Locale (UCL)
 Centro Operativo Comunale (COC)
 Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
 - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per rischio idraulico e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale
 - dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla Fase di Preallarme
 - informa i componenti dell'UCL e del COC, attiva e convoca l'UCL e COC presso la S.O. del COC
 - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura
 - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) del passaggio alla Fase di Preallarme
 - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile
 - mantiene i contatti con gli organi di informazione

RPC:
 - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme
 - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
 - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"
 - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
 - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
 >45mm/6h
 >55mm/12h
 >80mm/24h

PTL:
 - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme
 - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UCL/COC:
 - sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali

Codice di allerta Arancione
Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12
Soggetti coinvolti *	Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario *	SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
Numeri e riferimenti utili *	---
Comunicazione *	Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"
Note	
Numeri e riferimenti utili *	---



Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"

Note

Codice di allerta Rosso

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-12
- Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- convoca e attiva l'UCL e il COC
- attiva il Volontariato di PC
- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC
- informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio)
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile

RPC:
- è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- allerta il 118 sanitario
- attiva il Volontariato di PC per l'informazione alla popolazione nelle aree a rischio e si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h

PTL:
- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UCL/COC:
F1:
- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque

- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h
F2:
- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e provvede per il loro eventuale allontanamento e/o soccorso sanitario
F3:
- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC
F4:
- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC
F5:
- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento
F6:
- verifica la presenza di eventuali residenti coinvolgibili nell'area di rischio
F7:
- coordina le attività di P.L.
- provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori
- predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli
- collabora nell'informazione alla popolazione residente
F8:
- coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori all'esterno
F9:
- verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti

Numeri e riferimenti utili *

Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

- Quando perviene la comunicazione di ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Allarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO che interessi l'Area di allertamento IM-12 (tramite PEC, PEO e/o sms sul numero telefonico H24)
- Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
- dichiara il passaggio alla Fase di Allarme
- mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi)
- emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta
- dispone l'ordinanza di evacuazione dei residenti nelle aree a rischio
- predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione
- predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti

RPC:
- mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni
- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni
- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate
- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza

PTL:
- prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano

UCL/COC:
F1:
- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h
- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)
- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

F2:
- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione
- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero

eventualmente attivate

F3:

- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero

F4:

- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali
- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero

F5:

- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi
- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza

F6:

- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità

F7:

- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità
- attivazione di cancelli sulla viabilità
- collabora nell'informazione e eventuale evacuazione della popolazione

F8:

- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo

F9:

- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di accoglienza individuate
- effettua il censimento delle persone assistite
- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori

Numeri e riferimenti utili *

Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Note

Sezione Scenario di Rischio



Nome scenario *

Allagamento per insufficienza rete fognaria - Via Volturno

Id scenario *

SRI_006

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

☐ SÌ

☒ NO

Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi *

Zona interessata da esondazione *

L'allagamento coinvolge Via Arno, Via Adige, Via Lambro e l'intersezione di queste ultime con Via Volturno.

Altri corsi d'acqua interessati

Graduazione scenario di evento (PGRA)

☐ Raro

☐ Poco frequente

☒ Frequente

Autorità idraulica competente per il presidio

Comune di Trezzano sul Naviglio

Cod. Area RME (L. 267/98)

Scenario atteso (descrizione) *

L'area è caratterizzata da insediamenti residenziali con fognatura a bassa pendenza e in occasione di forti piogge tutta la zona va in sofferenza per problemi legati allo sfioratore situato in Via Arno.

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

Popolazione coinvolta

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea *

IM-12

Codice di allertamento *

Codice rosso (Fase di Allarme)

Scenari di intervento *

Attivazione Presidio Territoriale.

- Attività di messa in sicurezza dell'ambito coinvolto, secondo l'evoluzione dei fenomeni di allagamento
- Informazione alla popolazione
- Attivazione dei cancelli sulla viabilità

Effetti e danni *

Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili:

- Via Adige
- Via Arno
- Via Lambro
- Via Volturno

Azioni da intraprendere *

Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico):

- Sfiatore angolo Via Isonzo e Via Mincio
- Sfiatore in Via Arno

Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione):

- un cancello in Via Volturno
- un cancello in Via Mincio

Edifici di assistenza alla popolazione:

- SR01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto Trezzano Basket, Via G. di Vittorio, 12/E
- SR02 Struttura di Ricovero c/o Palestra Scuola secondaria di primo grado "Gobetti", Via Tintoretto

Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme *

Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID	UCL1
Nome e cognome	Bottero Fabio
Telefono	02.48418.225 - 02.48418232, ---
Funzione	Unità di coordinamento

ID	UCL2
Nome e cognome	Francesco Capozzi
Telefono	02.48418249 - 02.4451066, ---
Funzione	Volontariato

ID	UCL3
Nome e cognome	Antonio Festa
Telefono	02.48418273 - 02.48418271, ---
Funzione	Accessibilità e mobilità



ID	UCL4
Nome e cognome	Davide Cipro
Telefono	02.48418287 , 348.7043654
Funzione	Tecnica e di valutazione

ID	UCL5
Nome e cognome	Laura Francesca Ali
Telefono	02.48418283 - 02.48418284, ---
Funzione	Censimento danni e rilievo della agibilità

ID	COC3
Nome e cognome	Margherita De Luca
Telefono	02.48418267 - 02.48418401 - 02.48418403, ---
Funzione	Sanità e assistenza sociale

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza**Codice di allerta Giallo****Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *	Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12
Soggetti coinvolti *	Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario *	SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
Numeri e riferimenti utili *	---
Comunicazione *	Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"
Note	



Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessa l'Area di allertamento IM-12
- Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per rischio idraulico e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale
- dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla Fase di Preallarme
- informa i componenti dell'UCL e del COC, attiva e convoca l'UCL e COC presso la S.O. del COC
- attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura
- informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) del passaggio alla Fase di Preallarme
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile
- mantiene i contatti con gli organi di informazione

RPC:
- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h

PTL:
- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UCL/COC:
- sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali

Codice di allerta Arancione
Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12
Soggetti coinvolti *	Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario *	SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
Numeri e riferimenti utili *	---
Comunicazione *	Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"
Note	
Numeri e riferimenti utili *	---



Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"

Note

Codice di allerta Rosso

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-12
- Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- convoca e attiva l'UCL e il COC
- attiva il Volontariato di PC
- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC
- informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio)
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile

RPC:
- è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- allerta il 118 sanitario
- attiva il Volontariato di PC per l'informazione alla popolazione nelle aree a rischio e si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h

PTL:
- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UCL/COC:
F1:
- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque

- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h
F2:
- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e provvede per il loro eventuale allontanamento e/o soccorso sanitario
F3:
- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC
F4:
- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC
F5:
- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento
F6:
- verifica la presenza di eventuali residenti coinvolgibili nell'area di rischio
F7:
- coordina le attività di P.L.
- provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori
- predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli
- collabora nell'informazione alla popolazione residente
F8:
- coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori all'esterno
F9:
- verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti

Numeri e riferimenti utili *

Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

- Quando perviene la comunicazione di ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Allarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO che interessi l'Area di allertamento IM-12 (tramite PEC, PEO e/o sms sul numero telefonico H24)
- Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (approssimarsi o inizio degli effetti al suolo)

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
- dichiara il passaggio alla Fase di Allarme
- mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi)
- emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta
- dispone l'ordinanza di evacuazione dei residenti nelle aree a rischio
- predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione
- predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti

RPC:
- mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni
- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni
- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate
- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza

PTL:
- prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano

UCL/COC:
F1:
- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h
- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)
- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

F2:
- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione
- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero

eventualmente attivate

F3:

- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero

F4:

- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali
- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero

F5:

- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi
- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza

F6:

- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità

F7:

- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità
- attivazione di cancelli sulla viabilità
- collabora nell'informazione e eventuale evacuazione della popolazione

F8:

- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo

F9:

- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di accoglienza individuate
- effettua il censimento delle persone assistite
- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori

Numeri e riferimenti utili *

Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Note

Sezione Scenario di Rischio

Nome scenario *

Esondazione Roggia Moggetta e Cavo Borromeo

Id scenario *

SRI_007

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

☐ SÌ☒ NO

Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi *

Roggia Moggetta e Cavo Borromeo

Zona interessata da esondazione *

L'esondazione coinvolge alcune abitazioni e attività produttive nella porzione sud del territorio comunale di Trezzano sul Naviglio.

Altri corsi d'acqua interessati

Graduazione scenario di evento (PGRA)

☐ Raro☐ Poco frequente☒ Frequente

Autorità idraulica competente per il presidio

Comune di Trezzano sul Naviglio

Cod. Area RME (L. 267/98)

Scenario atteso (descrizione) *

L'allagamento potrebbe essere causato da un fenomeno di insufficienza idraulica del reticolo minore in occasione di eventi meteorologici intensi. L'allagamento coinvolge sia edifici ad uso abitativo situati in Via A. Toscanini, Via A. Vivaldi e Via G. Boccaccio, sia edifici industriali e attività produttive situate in Via E. Caldara, Via C. Treves, Via E. Alessandrini e Via D. Galimberti.

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

Popolazione coinvolta

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea *

IM-12

Codice di allertamento *

Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)

Scenari di intervento *

Attivazione Presidio Territoriale:

- Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua
- Informazione alla popolazione
- Attivazione dei cancelli sulla viabilità
- Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti



Effetti e danni *

Edifici (civici) coinvolgibili:

- Via D. Galimberti (civici pari da 62 a 86, civico 90)
- Via P. Maroncelli (civici 55 e 57)
- Via Caldara (civici dispari da 1 a 25)
- Via G. Boccaccio (civici pari da 2 a 12)
- Via A. Vivaldi (tutti i civici)
- Viale L. da Vinci (civico 185 e 191)
- Via A. Toscanini (civici 10, 12, 14)
- Via C. Treves (civici pari da 68 a 84)
- Via E. Alessandrini (tutti i civici)

Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili:

- Via P. Maroncelli
- Viale L. da Vinci
- Via A. Toscanini
- Via G. Boccaccio
- Via D. Galimberti
- Via C. Treves
- Via E. Alessandrini

Strutture Strategiche o Rilevanti esposte:

- RIL25
- RIL30 (risultano coinvolti alcuni edifici all'interno dello stabilimento)

Azioni da intraprendere *

Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico):

- Inizio tratto tombinato Roggia Moggetta, Via P. Maroncelli
- Confluenza Cavo Borromeo in Roggia Moggetta

Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione):

- 2 cancelli in Via P. Maroncelli
- 2 cancelli in Via G. Boccaccio
- un cancello in Viale L. da Vinci
- un cancello in Via D. Galimberti
- un cancello in Via C. Treves

Vie di fuga:

- Per AT01: Via G. Boccaccio
- Per AT01: Via A. Toscanini/Via G. Boccaccio
- Per AT06: Via C. Treves
- Per AT06: Via D. Galimberti/Viale Rimembranze
- Per AT17: Via P. Maroncelli
- Per AT17: Via E. Caldara/Via G. Marconi/Via L. Signorelli

Aree e edifici di assistenza alla popolazione:

- AT01 Parcheggio Via G. Boccaccio
- AT06 Parcheggio e area verde Viale Rimembranze
- AT17 Parcheggio Via P. Maroncelli
- SR01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto Trezzano Basket, Via G. di Vittorio, 12/E
- SR02 Struttura di Ricovero c/o Palestra Scuola secondaria di primo grado "Gobetti", Via Tintoretto

Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme *

Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID	UCL1
Nome e cognome	Bottero Fabio
Telefono	02.48418.225 - 02.48418232, ---
Funzione	Unità di coordinamento

ID	UCL2
Nome e cognome	Francesco Capozzi
Telefono	02.48418249 - 02.4451066, ---
Funzione	Volontariato

ID	UCL3
Nome e cognome	Antonio Festa
Telefono	02.48418273 - 02.48418271, ---
Funzione	Accessibilità e mobilità

ID	UCL4
Nome e cognome	Davide Cipro
Telefono	02.48418287 , 348.7043654
Funzione	Tecnica e di valutazione

ID	UCL5
Nome e cognome	Laura Francesca Ali
Telefono	02.48418283 - 02.48418284, ---
Funzione	Censimento danni e rilievo della agibilità

ID	COC3
Nome e cognome	Margherita De Luca
Telefono	02.48418267 - 02.48418401 - 02.48418403, ---
Funzione	Sanità e assistenza sociale

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza
Codice di allerta Giallo
Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12
Soggetti coinvolti *	Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario *	SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
Numeri e riferimenti utili *	---
Comunicazione *	Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"
Note	

Codice di allerta Arancione
Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12
Soggetti coinvolti *	Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario *	SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
Numeri e riferimenti utili *	---
Comunicazione *	Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"
Note	

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-12
- Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per rischio idraulico e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale
- dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla Fase di Preallarme
- informa i componenti dell'UCL e del COC, attiva e convoca l'UCL e COC presso la S.O. del COC
- attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura
- informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) del passaggio alla Fase di Preallarme
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile
- mantiene i contatti con gli organi di informazione

RPC:
- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h

PTL:
- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UCL/COC:
- sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali



Numeri e riferimenti utili *

Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social)
verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"

Note

Codice di allerta Rosso

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-12
- Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- convoca e attiva l'UCL e il COC
- attiva il Volontariato di PC
- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC
- informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio)
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile

RPC:
- è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- allerta il 118 sanitario
- attiva il Volontariato di PC per l'informazione alla popolazione nelle aree a rischio e si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h

PTL:
- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UCL/COC:
F1:
- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque

- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h
F2:
- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e provvede per il loro eventuale allontanamento e/o soccorso sanitario
F3:
- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC
F4:
- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC
F5:
- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento
F6:
- verifica la presenza di eventuali residenti coinvolgibili nell'area di rischio
F7:
- coordina le attività di P.L.
- provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori
- predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli
- collabora nell'informazione alla popolazione residente
F8:
- coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori all'esterno
F9:
- verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti

Numeri e riferimenti utili *

Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

- Quando perviene la comunicazione di ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Allarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO che interessi l'Area di allertamento IM-12 (tramite PEC, PEO e/o sms sul numero telefonico H24)
- Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
- dichiara il passaggio alla Fase di Allarme
- mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi)
- emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta
- dispone l'ordinanza di evacuazione dei residenti nelle aree a rischio
- predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione
- predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti

RPC:
- mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni
- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni
- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate
- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza

PTL:
- prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano

UCL/COC:
F1:
- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h
- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)
- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

F2:
- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione
- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero

eventualmente attivate

F3:

- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero

F4:

- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali
- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero

F5:

- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi
- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza

F6:

- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità

F7:

- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità
- attivazione di cancelli sulla viabilità
- collabora nell'informazione e eventuale evacuazione della popolazione

F8:

- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo

F9:

- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di accoglienza individuate
- effettua il censimento delle persone assistite
- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori

Numeri e riferimenti utili *

Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Note

Sezione Scenario di Rischio

Nome scenario *

Esondazione Cavo Lisone

Id scenario *

SRI_008

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?

Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

☐ SÌ☒ NO

Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi *

Cavo Lisone

Zona interessata da esondazione *

L'esondazione coinvolge alcuni edifici ad uso abitativo situati prevalentemente in sponda sinistra e in sponda destra del Cavo Lisone.

Altri corsi d'acqua interessati

Graduazione scenario di evento (PGRA)

☐ Raro☐ Poco frequente☒ Frequente

Autorità idraulica competente per il presidio

Comune di Trezzano sul Naviglio

Cod. Area RME (L. 267/98)

Scenario atteso (descrizione) *

L'allagamento potrebbe essere causato da un fenomeno di insufficienza idraulica del reticolo minore in occasione di eventi meteorologici intensi. L'allagamento coinvolge edifici ad uso abitativo situati prevalentemente in sponda sinistra e in sponda destra del Cavo Lisone.

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

Popolazione coinvolta

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea *

IM-12

Codice di allertamento *

Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)

Scenari di intervento *

Attivazione Presidio Territoriale:

- Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua
- Informazione alla popolazione
- Attivazione dei cancelli sulla viabilità
- Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti

Effetti e danni *

Edifici (civici) coinvolgibili:

- Via Isonzo (civico 4)
- Largo Po (civici 6, 8)
- Via Piave (civici 6, 12, 22, 24)
- Via Don G. Casaleggi (civici 12, 14)

Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili:

- Via G. Puccini
- Via Don G. Casaleggi
- Via Ticino
- Via Piave

Strutture Strategiche o Rilevanti esposte: nessuna.

Azioni da intraprendere *

Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico):

- Ponte Via Ticino
- Ponte Via Don G. Casaleggi
- Sponda Cavo Lisone all'incrocio tra Via Isonzo e Via Mincio

Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione):

- un cancello in Via G. Puccini
- un cancello in Via Don G. Casaleggi
- un cancello in Via Volturno
- un cancello in Via Mincio

Vie di fuga:

- Percorso verso AT07 Via Isonzo/Largo Po/Via Piave/Via Ticino

Aree e edifici di assistenza alla popolazione:

- AT07 Parcheggio e area verde Via Ticino
- SR01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto Trezzano Basket, Via G. di Vittorio, 12/E
- SR02 Struttura di Ricovero c/o Palestra Scuola secondaria di primo grado "Gobetti", Via Tintoretto

Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme *

Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID	UCL1
Nome e cognome	Bottero Fabio
Telefono	02.48418.225 - 02.48418232, ---
Funzione	Unità di coordinamento

ID	UCL2
Nome e cognome	Francesco Capozzi
Telefono	02.48418249 - 02.4451066, ---
Funzione	Volontariato

ID	UCL3
Nome e cognome	Antonio Festa
Telefono	02.48418273 - 02.48418271, ---
Funzione	Accessibilità e mobilità

ID	UCL4
Nome e cognome	Davide Cipro
Telefono	02.48418287 , 348.7043654
Funzione	Tecnica e di valutazione

ID	UCL5
Nome e cognome	Laura Francesca Ali
Telefono	02.48418283 - 02.48418284, ---
Funzione	Censimento danni e rilievo della agibilità



ID	COC3
Nome e cognome	Margherita De Luca
Telefono	02.48418267 - 02.48418401 - 02.48418403, ---
Funzione	Sanità e assistenza sociale

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza

Codice di allerta Giallo

Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12
Soggetti coinvolti *	Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario *	SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
Numeri e riferimenti utili *	---
Comunicazione *	Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"
Note	



Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-12
 - Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento

Soggetti coinvolti *

Sindaco
 Responsabile di Protezione Civile (RPC)
 Unità di Crisi Locale (UCL)
 Centro Operativo Comunale (COC)
 Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
 - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per rischio idraulico e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale
 - dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla Fase di Preallarme
 - informa i componenti dell'UCL e del COC, attiva e convoca l'UCL e COC presso la S.O. del COC
 - attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura
 - informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) del passaggio alla Fase di Preallarme
 - predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile
 - mantiene i contatti con gli organi di informazione

RPC:
 - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme
 - prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
 - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"
 - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
 - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
 >45mm/6h
 >55mm/12h
 >80mm/24h

PTL:
 - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme
 - prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UCL/COC:
 - sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali

Codice di allerta Arancione
Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-12
Soggetti coinvolti *	Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario *	SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
Numeri e riferimenti utili *	---
Comunicazione *	Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"
Note	
Numeri e riferimenti utili *	---



Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"

Note

Codice di allerta Rosso

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-12
- Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

SINDACO:
- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- convoca e attiva l'UCL e il COC
- attiva il Volontariato di PC
- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC
- informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio)
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile

RPC:
- è avvisato del ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- allerta il 118 sanitario
- attiva il Volontariato di PC per l'informazione alla popolazione nelle aree a rischio e si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h

PTL:
- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UCL/COC:

F1:

- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque
- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
- >45mm/6h
- >55mm/12h
- >80mm/24h

F2:

- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e provvede per il loro eventuale allontanamento e/o soccorso sanitario

F3:

- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC

F4:

- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC

F5:

- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento

F6:

- verifica la presenza di eventuali residenti coinvolgibili nell'area di rischio

F7:

- coordina le attività di P.L.
- provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori
- predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli
- collabora nell'informazione alla popolazione residente

F8:

- coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori all'esterno

F9:

- verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti

Numeri e riferimenti utili *

Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

- Quando perviene la comunicazione di ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Allarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO che interessi l'Area di allertamento IM-12 (tramite PEC, PEO e/o sms sul numero telefonico H24)
- Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (approssimarsi o inizio degli effetti al suolo)

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
- dichiara il passaggio alla Fase di Allarme
- mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi)
- emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta
- dispone l'ordinanza di evacuazione dei residenti nelle aree a rischio
- predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione
- predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti

RPC:
- mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni
- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni
- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate
- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza

PTL:
- prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano

UCL/COC:
F1:
- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h
- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)
- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle

valutazioni effettuate

F2:

- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione

- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate

F3:

- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero

F4:

- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali

- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero

F5:

- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi

- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza

F6:

- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità

F7:

- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità

- attivazione di cancelli sulla viabilità

- collabora nell'informazione e eventuale evacuazione della popolazione

F8:

- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo

F9:

- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di accoglienza individuate

- effettua il censimento delle persone assistite

- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori

Numeri e riferimenti utili *

Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Note

Sezione Scenario di Rischio

Nome scenario *

Esondazione Roggia Barona

Id scenario *

SRI_009

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?

Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

☐ SI☒ NO

Nome corso d'acqua (codifica RIRU), compreso laghi *

Roggia Barona

Zona interessata da esondazione *

L'esondazione coinvolge alcuni edifici situati in Piazza S. Lorenzo, Via G. Negri, Via A. Gramsci, Via G. Mazzini e Via A. Manzoni.

Altri corsi d'acqua interessati

Graduazione scenario di evento (PGRA)

☐ Raro☐ Poco frequente☒ Frequente

Autorità idraulica competente per il presidio

Comune di Trezzano sul Naviglio

Cod. Area RME (L. 267/98)

Scenario atteso (descrizione) *

L'esondazione è causata da un fenomeno di insufficienza idraulica del tratto tombinato in Via G. Mazzini. In corrispondenza del gomito verso sinistra del corso d'acqua e l'inizio del tratto tombinato dello stesso, l'acqua fuoriesce dagli argini e invade la porzione di territorio circostante in occasione di eventi meteorologici intensi.

Popolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

Popolazione coinvolta

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Sezione Metodo di Preannuncio

Zona omogenea *

IM-12

Codice di allertamento *

Codice arancione/Codice rosso (Fase di Preallarme)

Scenari di intervento *

Attivazione Presidio Territoriale:

- Attività di monitoraggio e verifica del livello del corso d'acqua
- Informazione alla popolazione
- Attivazione dei cancelli sulla viabilità
- Evacuazione preventiva della popolazione presente negli edifici esposti

Effetti e danni *

Viabilità e infrastrutture principali coinvolgibili:

- Piazza S. Lorenzo
- Via G. Negri
- Via A. Gramsci
- Via A. Manzoni
- Via G. Mazzini

Strutture Strategiche o Rilevanti esposte:

- RIL07
- RIL13

Azioni da intraprendere *

Punti da presidiare (monitoraggio o punto critico):

- Ponte Via G. Mazzini
- Inizio tratto tombinato Via A. Gramsci

Cancelli sulla viabilità (accesso/deflusso o interdizione): da attivare in funzione dell'evoluzione del fenomeno

Vie di fuga:

- Percorso verso AT14 Via G. Negri/Piazza S. Lorenzo/Via G. Garibaldi/Viale L. da Vinci
- Percorso verso AT15 Piazza S. Lorenzo/Via A. Manzoni/Via G. Verdi
- Percorso verso AT15 Via G. Mazzini/Via A. Gramsci/Via G. Verdi
- Percorso verso AT16 Piazza S. Lorenzo/Via G. Carducci/Via G. Verdi

Aree e edifici di assistenza alla popolazione:

- AT14 Area verde Viale L. da Vinci
- AT15 Parcheggio Via G. Verdi
- AT16 Parco G. Verdi, Via G. Verdi
- SR01 Struttura di Ricovero c/o Palazzetto Trezzano Basket, Via G. di Vittorio, 12/E
- SR02 Struttura di Ricovero c/o Palestra Scuola secondaria di primo grado "Gobetti", Via Tintoretto

Modalità di comunicazione alla popolazione in caso di allarme/cessato allarme *

Le comunicazioni vanno diramate con modalità "porta a porta" in caso di previsione di codice Rosso o in caso di evento in corso. Le attività di comunicazione saranno presidiate dal Volontariato di PC, eventualmente coadiuvati dalla Polizia Locale e dalle Forze dell'Ordine presenti sul territorio.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

ID	UCL1
Nome e cognome	Bottero Fabio
Telefono	02.48418.225 - 02.48418232, ---
Funzione	Unità di coordinamento

ID	UCL2
Nome e cognome	Francesco Capozzi
Telefono	02.48418249 - 02.4451066, ---
Funzione	Volontariato

ID	UCL3
Nome e cognome	Antonio Festa
Telefono	02.48418273 - 02.48418271, ---
Funzione	Accessibilità e mobilità

ID	UCL4
Nome e cognome	Davide Cipro
Telefono	02.48418287 , 348.7043654
Funzione	Tecnica e di valutazione

ID	UCL5
Nome e cognome	Laura Francesca Ali
Telefono	02.48418283 - 02.48418284, ---
Funzione	Censimento danni e rilievo della agibilità

ID	COC3
Nome e cognome	Margherita De Luca
Telefono	02.48418267 - 02.48418401 - 02.48418403, ---
Funzione	Sanità e assistenza sociale

Sezione Fasi di Risposta all'emergenza**Codice di allerta Giallo****Fase di Attenzione**

Descrizione fase di attenzione *	Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-xx
Soggetti coinvolti *	Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario *	SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE GIALLO - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE GIALLO - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
Numeri e riferimenti utili *	---
Comunicazione *	Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE GIALLO"
Note	



Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI, che interessi l'Area di allertamento IM-xx
- Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme per rischio idraulico e/o della segnalazione da parte del Presidio Territoriale Locale
- dichiara lo stato di Preallarme con il passaggio alla Fase di Preallarme
- informa i componenti dell'UCL e del COC, attiva e convoca l'UCL e COC presso la S.O. del COC
- attiva il Volontariato di PC (se presente) e lo comunica alla Prefettura
- informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio) del passaggio alla Fase di Preallarme
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile
- mantiene i contatti con gli organi di informazione

RPC:
- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h

PTL:
- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Preallarme
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UCL/COC:
- sono informati del passaggio alla Fase di Preallarme, si rendono reperibili per l'attivazione presso la Sala Operativa in caso di peggioramento delle condizioni locali

Codice di allerta Arancione
Fase di Attenzione

Descrizione fase di attenzione *	Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Fase di Attenzione per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI (pec, peo, sms, App "AllertaLom"), che interessi l'Area di allertamento IM-xx
Soggetti coinvolti *	Sindaco Responsabile Comunale di Protezione Civile (RPC) Presidio Territoriale Locale (PTL)
Attività e destinatario *	SINDACO: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione per rischio idraulico, la dirama a RPC e mantiene lo stato di reperibilità RPC: - è avvisato dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - Fase di Attenzione - organizza il PTL per ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici al fine di verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare incremento di danno - provvede per quanto possibile ad eliminare gli ostacoli presenti mediante l'attivazione dell'UT e tiene sotto controllo la situazione meteo-pluviometrica - si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ARANCIONE" - Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest] - Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12: >45mm/6h >55mm/12h >80mm/24h PTL: - i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ARANCIONE - eseguono verifica e monitoraggio dei punti critici; la prosecuzione di verifiche periodiche è calibrata in funzione dell'evolversi della situazione meteo-pluviometrica locale (almeno per le 36-48 ore successive)
Numeri e riferimenti utili *	---
Comunicazione *	Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"
Note	
Numeri e riferimenti utili *	---



Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ARANCIO"

Note

Codice di allerta Rosso

Fase di Preallarme

Descrizione fase di preallarme*

- Quando perviene la comunicazione di "ALLERTA CODICE ROSSO" - Fase di Preallarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO, che interessi l'Area di allertamento IM-xx
- Su informazione del PTL per condizioni idrauliche critiche in atto e di cui è possibile un peggioramento

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- convoca e attiva l'UCL e il COC
- attiva il Volontariato di PC
- comunica alla SOR, Prefettura e Provincia l'attivazione del COC
- informa il Sindaco del comune confinante (se interessato dal rischio)
- predispone i comunicati da diramare alla popolazione coinvolgibile

RPC:
- è avvisato dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- prosegue il coordinamento del PTL nella ricognizione dei punti critici
- allerta il 118 sanitario
- attiva il Volontariato di PC per l'informazione alla popolazione nelle aree a rischio e si assicura che vengano aggiornati eventuali canali di comunicazione verso la cittadinanza (es. sito web comunale) per diramare comunicazioni di "ALLERTA CODICE ROSSO"
- Monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche: [https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h

PTL:
- i componenti sono avvisati dell'ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Preallarme
- prosegue la verifica e monitoraggio dei punti critici; le verifiche saranno calibrate in funzione della situazione pluviometrica locale (ogni 3/4 ore nelle 24 ore successive) e mantengono informato il sindaco e l'RPC

UCL/COC:
F1:
- coordina le richieste per attività di rimozione di ostacoli per il libero deflusso delle acque

- collabora con RPC nella verifica dell'evoluzione pluviometrica dell'evento:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h
F2:
- verifica la presenza di eventuali residenti disabili nell'area a rischio e provvede per il loro eventuale allontanamento e/o soccorso sanitario
F3:
- coordina i volontari per le operazioni di monitoraggio in appoggio al PTL nonché altre attività richiesta dal RPC
F4:
- verifica la disponibilità delle risorse comunali disponibili (automezzi, materiali, transenne, cartellonistica, ecc.) e ne coordina l'utilizzo secondo le richieste del RPC
F5:
- contatta i referenti delle Soc.tà dei servizi essenziali (luce, gas, acqua) e ne coordina un loro possibile intervento
F6:
- verifica la presenza di eventuali residenti coinvolgibili nell'area di rischio
F7:
- coordina le attività di P.L.
- provvede all'allontanamento di veicoli e/o di eventuali avventori
- predispone il posizionamento di transenne nei punti di interdizione previsti - cancelli
- collabora nell'informazione alla popolazione residente
F8:
- coordina le attività di comunicazione radio tra la S.O. Comunale e gli operatori all'esterno
F9:
- verifica la disponibilità delle Aree di Attesa, nonché le disponibilità ricettive nelle Strutture di Ricovero per l'eventuale evacuazione di residenti

Numeri e riferimenti utili *

Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Note

Fase di Allarme

Descrizione fase di allarme*

- Quando perviene la comunicazione di ALLERTA CODICE ROSSO - Fase di Allarme per Scenari di RISCHIO IDROGEOLOGICO che interessi l'Area di allertamento IM-xx (tramite PEC, PEO e/o sms sul numero telefonico H24)
- Quando pervengono informazioni dal PTL di condizioni idrauliche critiche in atto (avvicinarsi o inizio degli effetti al suolo)

Soggetti coinvolti *

Sindaco
Responsabile di Protezione Civile (RPC)
Unità di Crisi Locale (UCL)
Centro Operativo Comunale (COC)
Presidio Territoriale Locale (PTL)

Attività e destinatario *

SINDACO:
- dichiara il passaggio alla Fase di Allarme
- mantiene contatti con Enti sovraordinati informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi)
- emana ordinanza di chiusura della viabilità coinvolta
- dispone l'ordinanza di evacuazione dei residenti nelle aree a rischio
- predispone, se necessario, la chiusura di spazi pubblici di aggregazione
- predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti

RPC:
- mette in atto le misure di messa in sicurezza di persone (evacuazione) e beni
- informa costantemente il Sindaco sull'evoluzione dei fenomeni
- dispone di indirizzare la popolazione verso l'Area di attesa individuate
- si coordina con i VV.FF. e con il Soccorso Sanitario per gli interventi di emergenza

PTL:
- prosegue la verifica e il monitoraggio dei punti critici in modo continuativo qualora le condizioni di sicurezza lo consentano

UCL/COC:
F1:
- prosegue il monitoraggio strumentale delle condizioni meteo-idrauliche:
[https://iris.arpalombardia.it/gisINM/common/webgis_central.php?TYPE=guest]
- Verifica delle soglie pluviometriche di allertamento, in relazione alla zona omogenea IM-12:
>45mm/6h
>55mm/12h
>80mm/24h
- aggiorna lo scenario di evento e aggiorna il quadro delle misure attuate (attivazione cancelli, predisposizione di vie di fuga, interventi di messa in sicurezza sul territorio, evacuazioni, ecc.)
- comunica al RPC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate

F2:
- si coordina con i Servizi Sociali per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per l'evacuazione
- favorisce/attiva l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero

eventualmente attivate

F3:

- coordina i volontari per il monitoraggio dei punti critici, l'informazione alla popolazione, le operazioni di evacuazione della popolazione, il presidio dei cancelli sulla viabilità predisposti dalla PL, per gli interventi tecnici necessari, per il presidio delle aree di attesa e per la predisposizione delle strutture di ricovero

F4:

- si occupa della verifica e attivazione (fornitura) di mezzi e materiali
- verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle strutture di ricovero

F5:

- mantiene i contatti con Resp. delle reti tecnologiche sul territorio, segnala la necessità di eventuali interventi
- comunica ai dirigenti scolastici sul territorio comunale la necessità di chiusura dell'attività scolastica o la necessità di mantenere personale e studenti all'interno delle strutture in condizioni di sicurezza

F6:

- avvia la verifica dei danni a persone, strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità

F7:

- si coordina con le FdO per le attività di presidio e gestione della viabilità
- attivazione di cancelli sulla viabilità
- collabora nell'informazione e eventuale evacuazione della popolazione

F8:

- coordina le comunicazioni tra COC e Operatori sul campo

F9:

- verifica la disponibilità e funzionalità delle strutture di accoglienza individuate
- effettua il censimento delle persone assistite
- organizza l'assistenza alla popolazione nelle strutture di ricovero attivate e il vettovagliamento dei soccorritori

Numeri e riferimenti utili *

Comunicazione *

Mediante canali di comunicazione (es. sito web comunale, strumenti social) verso la popolazione con segnalazione di "ALLERTA CODICE ROSSO". In questa fase è opportuno un potenziamento delle attività di Comunicazione. Diramazione dell'allerta alle principali attività commerciali, alle direzioni didattiche, ai plessi scolastici, presso i luoghi di aggregazione, agli enti presenti sul territorio, eventualmente anche attraverso l'impiego di banditori sul territorio.

Note



PIANO PROTEZIONE CIVILE

COMUNE DI

TREZZANO SUL NAVIGLIO

Atto di approvazione:

Data Atto:

SCHEDA RISCHIO

SISMICO

Analisi Storica della Pericolosità

Denominazione Fenomeno *

Sisma della Valle Scrivia

Data in cui si è verificato l'evento *

11/04/2003

Ora stimata in cui si è verificato l'evento

09:26

Descrizione e caratteristiche del fenomeno *

Profondità: 8.2 km

Magnitudo Momento (Mw): 4.81

Intensità Epicentrale (Io): 6-7

Effetti - Intensità a Trezzano sul Naviglio: 4

Danni *

Nessun danno riportato.

Edifici colpiti da altri eventi sismici

Note

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione *

☒ SI☐ NO

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di secondo livello *

☐ SI☒ NO

Pericolosità sismica locale: studi di microzonazione di terzo livello *

☐ SI☒ NO

Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Emilia 2012? *

☐ SI☒ NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Sono presenti edifici già colpiti dal sisma Salò 2004? *

☐ SI☒ NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Sono presenti edifici già colpiti da altri sismi? *

☐ SI☒ NO

Se Sì, riportare l'elenco con proprietà, indirizzo e ammontare danni

Analisi della Vulnerabilità

- Sono state individuate aree da evacuare per comparti urbani (per grandi città)? Se Sì, allegare * ☐ SI ☒ NO
- Esiste un piano di evacuazione con vie di fuga prioritarie? Se Sì, allegare * ☐ SI ☒ NO
- Nelle aree indicate come vulnerabili, esistono strutture e infrastrutture a rischio? Se Sì, allegare * ☐ SI ☒ NO
- E' stato compiuto uno studio di vulnerabilità del/i Centri Storici con la scheda proposta da Regione Lombardia? Se Sì, allegare* ☐ SI ☒ NO

Possibili conseguenze da crollo: rischi indotti*

COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

Elemento Critico / Sveltante:

- Il possibile crollo del Campanile della Parrocchia di San Lorenzo M. potrebbe coinvolgere i seguenti edifici strategici/ rilevanti:

RIL07

- Il possibile crollo del Campanile della Parrocchia Sant'Ambrogio V. potrebbe coinvolgere i seguenti edifici strategici/ rilevanti:

RIL08

Possibili altri effetti collaterali o derivati (multirischio)*

- Il possibile crollo dei Cavalcavia e del Ponte lungo Tangenziale Ovest-A50 potrebbe causare un'interruzione sulla viabilità principale di accesso al territorio comunale di Trezzano sul Naviglio.

- Il possibile crollo dei Ponti lungo Via Roma e Viale Indipendenza potrebbe causare un'interruzione sulla viabilità omonima all'interno del territorio comunale.

Danni possibili derivanti dai crolli evidenziati nelle voci precedenti*

Il crollo dei Campanili delle Chiese presenti sul territorio comunale non coinvolge gli edifici residenziali (civici) limitrofi.

Indicare (e descrivere) se sono stati fatti studi di Vulnerabilità su edifici civici restaurati o in fase di riqualificazione*

Gli studi richiesti non sono stati eseguiti.

Allegati

Studi di microzonazione di primo livello finanziati da Regione

Denominazione allegato*

Descrizione*

Cartografia di riferimento

Tavole scenario 1 Territorio comunale Trezzano sul Naviglio

Analisi dell'esposizione al Rischio, Modalità di intervento,
Fasi operative di risposta all'emergenza, UCL/COCSezione Analisi dell'esposizione al Rischio

Nome scenario *

Territorio comunale Trezzano sul Naviglio

Id scenario *

SRS_001

Si vuole allegare la legenda cartografica alla scheda scenario rischio?
Se Sì, allegare pdf scaricato dagli approfondimenti del portale

☐ SÌ☒ NOPopolazione coinvolta

Di cui:

- Elettromedicali

- Disabili

- Portatori di Handicap

- Bambini

- Anziani

- Altro

Popolazione totale coinvolta *

Popolazione coinvolta non residente (turistica)

Di cui:

- Flussi turistici max stagionali

Popolazione coinvolta *

Note

Sezione Modalità di intervento, Fasi operative di risposta all'emergenza

Fase di emergenza (descrizione) *

La fase di Emergenza si attiva a seguito di un evento sismico che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture.

Obbiettivo:

L'obbiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le aree di Attesa.

Attività e soggetti coinvolti *

Sindaco / Responsabile Comunale di Protezione Civile / COC / UCL

PRINCIPALI ATTIVITA':

- attivazione del C.O.C. presso la sede principale o in caso di inagibilità presso la sede alternativa
- attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale
- verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti
- comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa
- presidio della viabilità e istituzione dei cancelli
- verifica degli edifici potenzialmente interferenti sulla viabilità di accesso al territorio comunale
- verifica della percorribilità delle infrastrutture viarie di accesso al territorio comunale e dei ponti sulla viabilità principale

ATTIVAZIONE DI PRESIDI SUL TERRITORIO.

Il territorio comunale è stato suddiviso in Zone di Confluenza (ZC) cui corrisponde un'Area di Attesa (AT) dotata del medesimo codice numerico (es. i residenti in ZC01 devono confluire in AT01)

Aree di attesa:

- AT01: Parcheggio Via G. Boccaccio
- AT02: Parcheggio Via Morona
- AT03: Area verde Via G. Bruno
- AT04: Area verde Via T. Tasso
- AT05: Area verde Via P. Neruda
- AT06: Parcheggio e area verde Via Rimembranze
- AT07: Parcheggio e area verde Via Ticino
- AT08: Aree verdi Via San Cristoforo
- AT09: Parcheggio Via C. Salerno
- AT10: Parco Virgilio
- AT11: Parcheggio Via L. Pirandello
- AT12: Area verde Via La Malfa
- AT13: Parcheggio e area verde Via F. Brunelleschi
- AT14: Area verde Viale L. da Vinci
- AT15: Parcheggio Via G. Verdi
- AT16: Parco G. Verdi
- AT17: Parcheggio Via P. Maroncelli
- AT18: Parcheggio e area verde Via Morona
- AT19: Strada chiusa Via A. Mantegna

Aree di Emergenza:

- AR01: Campo sportivo comunale Luigi Fabbri, Viale Europa
- AR02: Campo Sportivo, Via Don Casaleggi
- AM01: Parcheggio Viale Colombo
- AM02: Parcheggio Via Don Tazzoli
- RIF01: Parcheggio Via P. Maroncelli

Comunicazioni *

Comunicazione dello stato di allarme a Sindaco, Responsabile Comunale di Protezione Civile e organi di Volontariato.
Attivazione delle comunicazioni con la Sala Operativa Regionale, la Prefettura di Milano e la Città Metropolitana di Milano.

Note (conclusive della fase o altro)

Risultano coinvolti tutti gli Edifici Strategici e Rilevanti presenti sul territorio comunale.

Sezione UCL/COC e altre figure a supporto, limitatamente al rischio trattato

Nome e cognome Bottero Fabio

Telefono 02.48418.225 - 02.48418232, ---

Funzione Unità di coordinamento

Nome e cognome Francesco Capozzi

Telefono 02.48418249 - 02.4451066, ---

Funzione Volontariato

Nome e cognome Antonio Festa

Telefono 02.48418273 - 02.48418271, ---

Funzione Accessibilità e mobilità

Nome e cognome Davide Cipro

Telefono 02.48418287 - 348.7043654

Funzione Tecnica e di valutazione

Nome e cognome Laura Francesca Ali

Telefono 02.48418283 - 02.48418284, ---

Funzione Censimento danni e rilievo della agibilità

Nome e cognome Margherita De Luca

Telefono 02.48418267 - 02.48418401 - 02.48418403, ---

Funzione Sanità e assistenza sociale

Piano di Protezione Civile Comunale

Modello di Intervento



SCENARI DI RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO DI INTERFACCIA

PRE-ALLERTA

Quando è applicabile?

Viene attivata per tutta la durata del periodo della Campagna A.I.B., oppure a seguito di una previsione di Rischio Moderato riportata dal Bollettino per Rischio Incendi Boschivi, oppure al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che rimanga confinato al di fuori della fascia perimetrale (oltre 200 metri di distanza dai primi insediamenti urbani, edifici, viabilità)

Figura Istituzionale	Attività
SINDACO	• è informato dal Responsabile Comunale Di Protezione Civile della previsione di Rischio Moderato (con relativo periodo di vigenza) o della presenza di un incendio boschivo sul territorio comunale confinato al di fuori della fascia perimetrale • attiva la Fase Operativa di PRE-ALLERTA • rimane in costante collegamento con il Responsabile Comunale Di Protezione Civile, per essere aggiornato sull'evoluzione dei fenomeni • nel caso in cui il Responsabile Comunale Di Protezione Civile segnali che, secondo le previsioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), l'incendio potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale, attiva la Fase Operativa di ATTENZIONE • avvia le attività di informazione alla popolazione
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	• consulta il Bollettino per Rischio Incendi Boschivi e rileva che esso fornisce una previsione di Rischio Moderato per il territorio comunale o è informato dalla Provincia di un incendio boschivo sul territorio comunale confinato al di fuori della fascia perimetrale • informa il Sindaco • individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio, con la finalità di stabilire un raccordo informativo con l'organizzazione A.I.B. impegnata nelle operazioni di spegnimento • pianifica le prime attività di ricognizione sul territorio • acquisisce ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'eventuale incendio • acquisisce i riferimenti rispettivamente del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) per l'organizzazione A.I.B. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi per i VV.F. • comunica la propria attivazione, il nominativo del referente sul luogo dell'eventuale incendio e i relativi recapiti

	• comunica al Sindaco l'evoluzione della situazione e se necessario, secondo le indicazioni del D.O.S., segnala la necessità di passaggio alla Fase Operativa di ATTENZIONE • comunica la previsione di Rischio Moderato o la presenza di un incendio boschivo sul territorio comunale confinato al di fuori della fascia perimetrale a: ○ Referente del Volontariato ○ Comandante della Polizia Municipale • verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile • attiva il Volontariato di Protezione Civile e la Polizia Municipale per l'espletamento delle necessarie attività di presidio • verifica la disponibilità delle risorse logistiche (mezzi, materiali e ditte da attivare per interventi in urgenza) che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento • avvia le attività di informazione alla popolazione
--	--

ATTENZIONE

Quando è applicabile?

Viene attivata a seguito di una previsione di Rischio Alto riportata dal Bollettino per Rischio Incendi Boschivi, oppure al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale (a 200 metri di distanza dai primi insediamenti urbani, edifici, viabilità)

Figura Istituzionale	Attività
SINDACO	• è informato dal Responsabile Comunale Di Protezione Civile della previsione di Rischio Alto (con relativo periodo di vigenza) o della presenza di un incendio boschivo sul territorio comunale potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale • attiva la Fase Operativa di ATTENZIONE • rimane in costante collegamento con il Responsabile Comunale Di Protezione Civile, per essere aggiornato sull'evoluzione dei fenomeni • nel caso in cui il Responsabile Comunale Di Protezione Civile segnali che, secondo le previsioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), l'incendio investirà sicuramente la fascia perimetrale, attiva la Fase Operativa di PRE-ALLARME • sulla base delle comunicazioni del Responsabile Comunale Di Protezione Civile, valuta l'adozione delle necessarie Ordinanze • prosegue le attività di informazione alla popolazione • informa i Referenti di Funzione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e chiede loro di mantenersi in stato di reperibilità
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	• consulta il Bollettino per Rischio Incendi Boschivi e rileva che esso fornisce una previsione di Rischio Alto per il territorio comunale o è informato dalla Provincia di un incendio boschivo sul territorio comunale che potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale • informa il Sindaco • (se già non operativo) individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio, con la finalità di stabilire un raccordo informativo con l'organizzazione A.I.B. impegnata nelle operazioni di spegnimento • pianifica le attività di ricognizione sul territorio, da orientare prioritariamente sull'area di fascia perimetrale potenzialmente investita dal fronte di fiamma • acquisisce ogni eventuale ulteriore informazione di dettaglio circa la situazione in atto e i possibili sviluppi dell'eventuale incendio • acquisisce i riferimenti rispettivamente del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) per l'organizzazione A.I.B. e del Direttore Tecnico dei Soccorsi per i VV.F. • comunica la propria attivazione, il nominativo del referente sul luogo dell'eventuale incendio e i relativi recapiti • comunica al Sindaco l'evoluzione della situazione e se necessario, secondo le indicazioni del D.O.S., segnala la necessità di passaggio alla fase di PRE-ALLARME • comunica la previsione di Rischio Alto per il territorio comunale o la presenza di un incendio boschivo sul territorio comunale che potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale a: ○ Referente del Volontariato ○ Comandante della Polizia Municipale

	• se non ancora operativi, attiva il Volontariato di Protezione Civile e la Polizia Municipale per l'espletamento delle necessarie attività di presidio • verifica la disponibilità delle risorse logistiche (mezzi, materiali e ditte da attivare per interventi in urgenza) che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento • prosegue le attività di informazione alla popolazione, secondo lo schema di comunicazione delineato
--	---

PRE-ALLARME

Quando è applicabile?

Viene attivata a seguito di una previsione di Rischio Molto Alto o Rischio Estremo riportata dal Bollettino per Rischio Incendi Boschivi, oppure al verificarsi di un incendio boschivo prossimo alla fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.), investirà sicuramente l'interfaccia

Figura Istituzionale	Attività
SINDACO	• è informato dal Responsabile Comunale Di Protezione Civile della previsione di Rischio Molto Alto o Rischio Estremo (con relativo periodo di vigenza) o della presenza di un incendio boschivo sul territorio comunale che investirà sicuramente l'interfaccia • attiva la Fase Operativa di PRE-ALLARME • rimane in costante collegamento con il Responsabile Comunale Di Protezione Civile, per essere aggiornato sull'evoluzione dei fenomeni • attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e ne assume il coordinamento • contatta i referenti di tutte le Funzioni di Supporto del C.O.C. affinché si rendano operative presso la Sala Operativa Comunale nei tempi richiesti • dà comunicazione di attivazione del C.O.C. alla Sala Operativa Regionale e alla Provincia / Prefettura • nel caso in cui il Responsabile Comunale Di Protezione Civile segnali che l'incendio è ormai interno alla fascia perimetrale, attiva la Fase Operativa di ALLARME • sulla base delle comunicazioni del Responsabile Comunale Di Protezione Civile, valuta l'adozione delle necessarie Ordinanze, quali: ○ chiusura della viabilità potenzialmente coinvolta ○ evacuazione delle abitazioni presenti nelle aree a rischio ○ chiusura o evacuazione delle attività scolastiche e commerciali presenti nelle aree a rischio • di concerto con il Responsabile Comunale Di Protezione Civile, dispone l'eventuale attivazione di: ○ Aree di Attesa ○ Strutture di Ricovero • mantiene attive le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi eventualmente interessati dal fronte di fiamma • prosegue le attività di informazione alla popolazione
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	• consulta il Bollettino per Rischio Incendi Boschivi e rileva che esso fornisce una previsione di Rischio Molto Alto o Estremo per il territorio comunale o è informato dal Responsabile Comunale Di Protezione Civile della Provincia di un incendio boschivo sul territorio comunale che investirà sicuramente l'interfaccia • informa il Sindaco • (se già non operativo) individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio, con la finalità di stabilire un raccordo informativo con l'organizzazione A.I.B. impegnata nelle operazioni di spegnimento • coordina le attività di ricognizione sul territorio, da orientare prioritariamente sull'area di fascia perimetrale potenzialmente investita dal fronte di fiamma • comunica al Sindaco l'evoluzione della situazione e se necessario, secondo le indicazioni del D.O.S., segnala la necessità di passaggio alla fase di ALLARME

	• comunica la previsione di Rischio Molto Alto per il territorio comunale o la presenza di un incendio boschivo sul territorio comunale che investirà sicuramente l'interfaccia a: ○ Referente del Volontariato ○ Comandante della Polizia Municipale • verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile • se non ancora operativo, attiva il Volontariato di Protezione Civile e la Polizia Municipale per l'espletamento delle necessarie attività di presidio • verifica la disponibilità delle risorse logistiche (mezzi, materiali e ditte da attivare per interventi in urgenza) che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento • prosegue le attività di informazione alla popolazione
Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	
1 – TECNICA E DI VALUTAZIONE	• mantiene costantemente aggiornato lo scenario di evento previsto, anche con l'aiuto di supporti cartografici digitali o cartacei • compone e aggiorna il quadro delle misure di prevenzione attuate • esegue una valutazione continua dello scenario di evento in atto, con particolare riferimento alla necessità di attivare misure di messa in sicurezza delle persone e di beni, di individuazione delle priorità di intervento e di prima assistenza alla popolazione • comunica al Sindaco i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate
2 – SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	• garantisce il raccordo con le Strutture Sanitarie regionali ed il Sistema 118 • attiva le Organizzazioni locali di Volontariato Sanitario, per interventi urgenti • si coordina con i Servizi Sociali, per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per eventuale evacuazione • favorisce l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate • garantisce il monitoraggio sanitario (anche in chiave epidemiologica) sulla popolazione evacuata e ricoverata presso le Strutture di Ricovero • mantiene un costante controllo sul territorio finalizzato alla gestione degli animali domestici e dell'eventuale bestiame di allevamento presente nelle aree colpite o evacuate • gestisce le pratiche riguardanti richieste di assistenza particolare per cittadini con problematiche sanitarie (dalla tipologia di alloggio fornito alle eventuali terapie specifiche) • si raccorda con le funzioni sanità di altre strutture di emergenza eventualmente attive per la corretta gestione dei servizi sanitari
3 - VOLONTARIATO	• verifica la disponibilità degli uomini e dei mezzi delle Associazioni di Volontariato disponibili al fine di garantirne l'immediata attivazione • Si coordina con il referente del Gruppo Comunale che: ○ presidia le attività di monitoraggio sul territorio, principalmente orientate sulla zona di fascia perimetrale, secondo l'evoluzione degli eventi ○ esegue attività di informazione alla popolazione ○ supporta le eventuali attività di evacuazione della popolazione ○ presidia le Aree di Attesa eventualmente attivate

4 – LOGISTICA	• verifica con gli uffici la disponibilità di mezzi, materiali, risorse interne ed eventualmente private (ditte convenzionate), al fine di garantire una pronta attivazione in caso di necessità • verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle Strutture di Ricovero necessarie a ospitare le persone a seguito dell'eventuale evacuazione • se necessario, segnala la necessità di ulteriori mezzi e materiali non in disponibilità comunale
5 – SERVIZI ESSENZIALI	• mantiene i contatti con: ○ i responsabili delle reti tecnologiche presenti sul territorio comunale, con particolare attenzione alle infrastrutture nelle aree a rischio, segnalando eventuali necessità di interventi tecnici urgenti ○ i dirigenti scolastici e le segreterie degli istituti presenti sul territorio comunale, informandoli di eventuali criticità e segnalando loro l'eventuale necessità di chiusura o evacuazione dell'attività scolastica, come da indicazioni del Sindaco
6 – CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITÀ	-
7 – ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ	• gestisce gli interventi di gestione della viabilità, anche attraverso l'attivazione di posti di blocco, in coordinamento con funzioni omologhe delle Strutture sovraordinate o con la Regione • coordina l'indirizzamento della popolazione eventualmente evacuata verso le Aree di Attesa • supporta le attività di informazione alla popolazione, con veicoli di istituto • collabora alle attività di evacuazione che si dovessero rendere necessarie nelle zone colpite o a rischio
8 – TELECOMUNICAZIONI IN EMERGENZA	• verifica il funzionamento dei sistemi di comunicazione e radio-comunicazione presenti in Sala Operativa per l'interazione con servizi tecnici, organizzazioni di volontariato, Sala Operativa Provinciale, Comuni con cui è previsto coordinamento in emergenza e altri soggetti a supporto delle attività di soccorso • verifica le funzionalità tecnologiche e di connessione telefonica e di rete del C.O.C., nonché la funzionalità dei sistemi ad alimentazione alternativa • verifica i collegamenti radio tra Sala Operativa C.O.C. e Operatori sul territorio
9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	• coordina l'attivazione e il presidio delle Aree di Attesa • verifica la funzionalità delle Strutture di Ricovero e coordina la loro attivazione • organizza l'eventuale assistenza alla popolazione nelle Strutture di Ricovero • organizza l'assistenza alla popolazione che, in conseguenza degli eventi, dovesse rimanere isolata • si occupa del vettovagliamento dei soccorritori

ALLARME

Quando è applicabile?

Viene attivata con un incendio boschivo in atto e che è ormai interno alla fascia perimetrale

Figura Istituzionale	Attività
SINDACO	• è informato dal Responsabile Comunale Di Protezione Civile di un incendio boschivo sul territorio comunale interno alla fascia perimetrale • attiva la Fase Operativa di ALLARME • rimane in costante collegamento con il Responsabile Comunale Di Protezione Civile, per essere aggiornato sull'evoluzione dei fenomeni • se già non operativo, attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e ne assume il coordinamento • si assicura che i referenti di tutte le Funzioni di Supporto del C.O.C. convocate, siano stati allertati e che si rendano operativi presso la Sala Operativa Comunale nei tempi richiesti • dà comunicazione di attivazione del C.O.C. alla Sala Operativa Regionale, alla Provincia e alla Prefettura • sulla base delle comunicazioni del Responsabile Comunale Di Protezione Civile, valuta l'adozione delle necessarie Ordinanze, quali: ○ chiusura della viabilità potenzialmente coinvolta ○ evacuazione delle abitazioni presenti nelle aree a rischio ○ chiusura o evacuazione delle attività scolastiche e commerciali presenti nelle aree a rischio • di concerto con il Responsabile Comunale Di Protezione Civile, dispone l'eventuale attivazione di: ○ Aree di Attesa ○ Strutture di Ricovero • mantiene attive le comunicazioni con i Sindaci dei Comuni limitrofi eventualmente interessati dal fronte di fiamma • prosegue le attività di informazione alla popolazione
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	• è informato dal D.O.S. di un incendio boschivo sul territorio comunale interno alla fascia perimetrale • informa il Sindaco • (se già non operativo) individua un referente da inviare sul luogo dell'eventuale incendio, con la finalità di stabilire un raccordo informativo con l'organizzazione A.I.B. impegnata nelle operazioni di spegnimento • coordina le attività di ricognizione sul territorio, da orientare prioritariamente sull'area di fascia perimetrale potenzialmente investita dal fronte di fiamma • comunica al Sindaco l'evoluzione della situazione • supporta il Sindaco nell'emanazione delle necessarie Ordinanze • informa i Dirigenti di tutti i settori del Comune potenzialmente coinvolti • comunica la previsione di Rischio Molto Alto per il territorio comunale o la presenza di un incendio boschivo sul territorio comunale che investirà sicuramente l'interfaccia a: ○ Referente del Volontariato ○ Comandante della Polizia Municipale

	• verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile • se non ancora operativo, attiva il Volontariato di Protezione Civile e la Polizia Municipale per l'espletamento delle necessarie attività di presidio • verifica la disponibilità delle risorse logistiche (mezzi, materiali e ditte da attivare per interventi in urgenza) che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento • prosegue le attività di informazione alla popolazione
Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	
1 – TECNICA E DI VALUTAZIONE	• mantiene costantemente aggiornato lo scenario di evento, anche con l'aiuto di supporti cartografici digitali o cartacei • compone e aggiorna il quadro delle misure di prevenzione attuate • esegue una valutazione continua dello scenario di evento in atto, con particolare riferimento alla necessità di attivare misure di messa in sicurezza delle persone e di beni, di individuazione delle priorità di intervento e di prima assistenza alla popolazione • comunica al Sindaco i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate
2 – SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	• garantisce il raccordo con le Strutture Sanitarie regionali ed il Sistema 118 • attiva le Organizzazioni locali di Volontariato Sanitario, per interventi urgenti • si coordina con i Servizi Sociali, per verificare il quadro delle persone affette da disabilità residenti in area critica e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per eventuale evacuazione • favorisce l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture di Ricovero eventualmente attivate • garantisce il monitoraggio sanitario (anche in chiave epidemiologica) sulla popolazione evacuata e ricoverata presso le Strutture di Ricovero • mantiene un costante controllo sul territorio finalizzato alla gestione degli animali domestici e dell'eventuale bestiame di allevamento presente nelle aree colpite o evacuate • gestisce le pratiche riguardanti richieste di assistenza particolare per cittadini con problematiche sanitarie (dalla tipologia di alloggio fornito alle eventuali terapie specifiche) • si raccorda con le funzioni sanità di altre strutture di emergenza eventualmente attive per la corretta gestione dei servizi sanitari
3 - VOLONTARIATO	• verifica la disponibilità degli uomini e dei mezzi delle Associazioni di Volontariato disponibili al fine di garantirne l'immediata attivazione • garantisce la verifica delle condizioni di sicurezza nelle quali operano i Volontari • coordina l'eventuale rientro dei Volontari impegnati nell'attività di ricognizione sul territorio, al fine di garantire la loro sicurezza • coordina i referenti delle Associazioni di Volontariato che: ○ presidiano le attività di monitoraggio sul territorio ○ presidiano le attività di informazione alla popolazione ○ supportano le eventuali attività di evacuazione della popolazione ○ presidiano le Aree di Attesa eventualmente attivate

4 – LOGISTICA	• verifica con gli uffici la disponibilità di mezzi, materiali, risorse interne ed eventualmente private (ditte convenzionate), al fine di garantire una pronta attivazione in caso di necessità • verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle Strutture di Ricovero necessarie a ospitare le persone a seguito dell'eventuale evacuazione • se necessario, segnala la necessità di ulteriori mezzi e materiali non in disponibilità comunale
5 – SERVIZI ESSENZIALI	• mantiene i contatti con: ○ i responsabili delle reti tecnologiche presenti sul territorio comunale, con particolare attenzione alle infrastrutture nelle aree a rischio, segnalando eventuali necessità di interventi tecnici urgenti ○ i dirigenti scolastici e le segreterie degli istituti presenti sul territorio comunale, informandoli di eventuali criticità e segnalando loro l'eventuale necessità di chiusura o evacuazione dell'attività scolastica, come da indicazioni del Sindaco
6 – CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITÀ	• a evento concluso: ○ avvia e coordina le attività di censimento dei danni a strutture pubbliche e private ○ avvia le verifiche di agibilità ○ compone e mantiene aggiornato il quadro degli interventi di messa in sicurezza, demolizione, ripristino di strutture e infrastrutture ○ organizza un punto di ricezione delle domande di verifica effettuate dai cittadini ○ crea una tabella riassuntiva delle richieste di verifica ○ si coordina con le squadre inviate in supporto al fine di organizzare in modo corretto le attività di verifica evitando doppie verifiche o sovrapposizioni ○ individua la priorità nelle verifiche da effettuare (es. uffici pubblici, scuole, esercizi commerciali, abitazioni, etc.) e definire le zone rosse aggiornandole a seguito del procedere dei controlli e delle attività di messa in sicurezza ○ crea un report giornaliero delle verifiche effettuate e dei relativi esiti da trasmettere al coordinamento del C.O.C.
7 – ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ	• gestisce gli interventi di gestione della viabilità, anche attraverso l'attivazione di posti di blocco, in coordinamento con funzioni omologhe delle Strutture sovraordinate o con la Regione • coordina l'indirizzamento della popolazione eventualmente evacuata verso le Aree di Attesa • supporta le attività di informazione alla popolazione, con veicoli di istituto • collabora alle attività di evacuazione che si dovessero rendere necessarie nelle zone colpite o a rischio
8 – TELECOMUNICAZIONI IN EMERGENZA	• verifica il funzionamento dei sistemi di comunicazione e radio-comunicazione presenti in Sala Operativa per l'interazione con servizi tecnici, organizzazioni di volontariato, Sala Operativa Provinciale, Comuni con cui è previsto coordinamento in emergenza e altri soggetti a supporto delle attività di soccorso • verifica le funzionalità tecnologiche e di connessione telefonica e di rete del C.O.C., nonché la funzionalità dei sistemi ad alimentazione alternativa • verifica i collegamenti radio tra Sala Operativa C.O.C. e Operatori sul territorio
9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	• coordina l'attivazione e il presidio delle Aree di Attesa • verifica la funzionalità delle Strutture di Ricovero e coordina la loro attivazione • organizza l'eventuale assistenza alla popolazione nelle Strutture di Ricovero

	• organizza l'assistenza alla popolazione che, in conseguenza degli eventi, dovesse rimanere isolata • si occupa del vettovagliamento dei soccorritori
--	---

Piano di Protezione Civile Comunale

Modello di Intervento



RISCHIO INDUSTRIALE

FASE DI ALLARME

Quando è applicabile?

In caso di incidente o incendio presso uno stabilimento industriale sul territorio con impatto sulle aree esterne allo stabilimento e che richiede, per il suo controllo nel tempo, l'ausilio dei VVF e/o del 118 (in caso di necessità di intervento sanitario).

Obiettivo: Gestire l'emergenza. Attivare una procedura informativa alla popolazione e predisporre le misure di sicurezza di competenza del Comune.

Figura	Attività
SINDACO	• Informa la Prefettura dell'evento in corso • si coordina con il Prefetto per concordare l'avvio dell'attività di informazione alla Popolazione e delle misure necessarie alla messa in sicurezza della popolazione • attiva il C.O.C. e ne assume il coordinamento • attiva il Responsabile Comunale di Protezione Civile. e il Comandante di Polizia Locale per avviare l'informazione alla Popolazione e l'attuazione delle misure necessarie alla messa in sicurezza della popolazione • acquisisce dai VV.FF. le indicazioni necessarie per l'individuazione delle misure di protezione da adottare in via preventiva e provvisoria a tutela della popolazione • in caso di attivazione di un Posto di Comando avanzato da parte dei VV.FF. invia un proprio rappresentante presso il P.C.A. per recepire informazioni utili all'azione comunale sul territorio • se necessario, si coordina con i Sindaci dei Comuni limitrofi
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	• si coordina con la Polizia Locale per le attività di informazione alla Popolazione e assistenza delle eventuali persone evacuate • si coordina con il Sindaco per l'applicazione di eventuali misure richieste dal Prefetto o dai VV.FF. • coordina se necessario l'attivazione delle Strutture di Emergenza per la messa in sicurezza della popolazione presente all'aperto

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Funzione di Supporto	Attività
----------------------	----------

1 – TECNICA E VALUTAZIONE	• sentito il Responsabile Comunale di Protezione Civile, predispone l'attivazione delle strutture di ricovero per la messa in sicurezza della popolazione
2 – SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	• rimane a disposizione del Sindaco per eventuali necessità di carattere sanitario e assistenziale • invia un funzionario del proprio settore presso le strutture di ricovero per verificare e segnalare eventuali esigenze di carattere sanitario presso la struttura
3 – VOLONTARIATO	• attiva i volontari per le attività di supporto all'informazione alla popolazione • attiva i volontari per collaborare alla predisposizione delle strutture di ricovero • attivare i Volontari per le attività di assistenza alla popolazione nelle aree limitrofe all'incidente o presso le strutture di ricovero
4 – LOGISTICA	• sentito il Responsabile Comunale di Protezione Civile, predispone i materiali necessari all'attivazione delle strutture di ricovero
5 – SERVIZI ESSENZIALI	• secondo le indicazioni dei VV.FF, si coordina con il Responsabile Comunale di Protezione Civile per eventuali necessità di intervento dei gestori delle reti tecnologiche • si occupa dell'informazione alle strutture scolastiche presenti sul territorio comunale, comunicando le norme comportamentali, secondo le indicazioni dei VV.FF. e del Prefetto
6 – CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITÀ	• supporta il COC per le attività in corso e acquisisce le prime informazioni sui danni a persone e strutture o infrastrutture
7 – ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ	• attiva i mezzi necessari (auto con megafoni) per informare la popolazione • coordina attraverso le proprie pattuglie alla gestione della viabilità per favorire l'afflusso dei mezzi di soccorso e per limitare l'accesso all'area coinvolta
8 – TELECOMUNICAZIONI IN EMERGENZA	• garantisce i collegamenti radio tra la sede C.O.C. e Operatori sul territorio
9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	• si coordina con il Responsabile Comunale di Protezione Civile e con il referente di Funzione 1 per l'attivazione delle strutture di ricovero

FASE DI CESSATO ALLARME

Quando è applicabile?

Questa fase viene attivata dalla Prefettura, sentite le strutture operative e gli amministratori locali e assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

Obiettivo: attivare le operazioni di informazione alla popolazione rispetto al cessato allarme. Effettuare il censimento dei danni.

Figura	Attività
SINDACO	• si coordina con il Prefetto per concordare lo stato di cessato allarme • informa il COC e le strutture operative Comunali del cessato allarme • richiede al COC l'attivazione dell'informazione alla popolazione per cessato allarme e il censimento dei danni
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	• si coordina con il referente di Funzione 7, la Polizia Locale e il Referente del Volontariato per l'informazione alla popolazione. Comunicazione di cessato allarme • attiva la Funzione 6 per il censimento dei danni

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Funzione di Supporto	Attività
1 – TECNICA E VALUTAZIONE	• coordina il ripristino delle strutture di ricovero alla normale funzione
2 - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	• collabora con la Funzione 6 per il censimento dei danni alla popolazione
3 - VOLONTARIATO	• supporta le attività di informazione alla popolazione per cessato allarme
4 – LOGISTICA	• supporta le attività di smantellamento delle strutture di ricovero

5 – SERVIZI ESSENZIALI	• in caso di intervento dei gestori delle reti tecnologiche per le attività di ripristino, ne supporta l'intervento • collabora con il referente di Funzione 1 per la chiusura delle strutture di ricovero
6 – CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA'	• si attiva per il censimento dei danni a persone e cose • predispone un report dei danni rilevati • attiva le procedure di comunicazione dei danni alle autorità e all'ente regionale
7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'	• attiva i mezzi necessari (auto con megafoni) per informare la popolazione del cessato allarme
8 - TELECOMUNICAZIONI IN EMERGENZA	• garantisce i collegamenti radio tra la sede C.O.C. e Operatori sul territorio
9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	• collabora con il referente di Funzione 1 per la chiusura delle strutture di ricovero e il ripristino della loro funzione

Piano di Protezione Civile Comunale

Modello di Intervento



RISCHIO SANITARIO

PROCEDURA DI INFORMAZIONE E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Quando è applicabile?

Quando si rendano necessarie attività di supporto alla gestione di un'emergenza epidemiologica

Obiettivo:

Supportare la gestione dell'emergenza sanitaria attraverso attività di:

- informazione alla cittadinanza
- attivazione del Volontariato
- erogazione di servizi essenziali, fornitura di beni di prima necessità, assistenza alla popolazione anche attraverso attività di assistenza domiciliare
- presidio del territorio in ottemperanza delle disposizioni normative vigenti

Il Sindaco attiva il Centro Operativo Comunale, senza obbligo di presenza continuativa H24, favorendo le riunioni in video-conferenza.

Figura Istituzionale	Attività
SINDACO	• è informato da ATS della presenza di soggetti positivi al contagio in cura presso la loro abitazione sul territorio comunale e di persone in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria • attiva il Centro Operativo (C.O.C.), eventualmente in forma ridotta, senza obbligo di presenza e permanenza presso la Sede C.O.C. • si raccorda con l'assessore alla Protezione Civile per le azioni necessarie alla gestione dell'emergenza • mantiene un raccordo informativo con la Prefettura e con l'Unità di Crisi Regionale per pianificare ed attivare tutte le misure necessarie all'assistenza della popolazione • emette le ordinanze necessarie, volte a garantire la tutela della salute pubblica e il rispetto delle prescrizioni contenute negli atti legislativi in vigore emanati dagli enti sovraordinati, anche con riferimento alle manifestazioni e agli eventi in luogo pubblico e privato • si assicura che il Comune metta in atto le necessarie attività di informazione e assistenza alla popolazione • attiva, attraverso gli uffici comunali, l'informazione alla popolazione circa l'evoluzione della situazione generale dei contagi sul Comune, le misure attuate dal Comune, i comportamenti di autoprotezione da mantenere, le norme in vigore e i canali ufficiali di informazione da seguire per tenersi aggiornati • attiva le comunicazioni sui canali istituzionali (sito Web, pagine Social ufficiali) attraverso l'ufficio comunale competente • mantiene i contatti con gli organi di informazione locali per facilitare la diffusione delle comunicazioni necessarie alla cittadinanza, agli esercizi commerciali e attività produttive • se invitato a partecipare, prende parte al tavolo predisposto dall'Unità di Crisi Regionale

Coordinamento	Attività
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	• recepisce l'eventuale report dell'ATS riportante l'elenco delle persone positive al contagio o in attesa di verifica di contagio e in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria • si coordina con il proprio ufficio per la gestione di tutte le attività necessarie • comunica con il Sindaco e con l'assessore alla P.C. per informarli delle attività necessarie alla gestione dell'emergenza • coordina il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) organizzando ove possibile l'attività da remoto • informa i responsabili di tutti i settori del Comune potenzialmente coinvolti • si confronta con il Sindaco rispetto alla necessità di emanazione di eventuali ordinanze • si raccorda con gli enti sovraordinati (Provincia, Prefettura - C.C.S., Regione Lombardia - Unità di Crisi Regionale) per assicurarsi che l'organizzazione di tutte le attività necessarie all'assistenza alla popolazione vengano svolte in maniera coordinata e conforme alle prescrizioni degli atti legislativi emanati • si interfaccia con i Referenti di Funzione 2 e 3 per pianificare i contatti telefonici con i soggetti segnalati e la gestione delle attività di assistenza domiciliare necessarie • richiede al Volontariato di Protezione Civile il supporto alle attività di assistenza alla popolazione • organizza le attività necessarie a mantenere operativi i servizi essenziali gestiti dal Comune anche in periodo di eventuale lock-down • si assicura che il referente di Funzione 5 si interfacci con l'azienda preposta alla gestione dei rifiuti per le attività di ritiro dei rifiuti presso le abitazioni dei soggetti posti in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria • si assicura che il Comune garantisca la fornitura di beni di prima necessità ai soggetti "fragili," in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria che non siano in grado di provvedere con mezzi propri (attraverso parenti, amici o conoscenti). Le attività di assistenza domiciliare a soggetti positivi al contagio devono essere svolte dalle Associazioni di Volontariato Sanitario. Qualora l'assistenza alle persone positive possa essere svolta senza contatto diretto e senza accedere al domicilio, è possibile l'utilizzo del Volontariato di Protezione Civile • assicura la continuità della fornitura di DPI alle persone impiegate nello svolgimento delle attività di assistenza alla popolazione • valuta, in maniera previsionale e continuativa, la sostenibilità delle azioni messe in atto dal Comune in funzione delle risorse umane e strumentali disponibili. In caso le risorse fossero riconosciute insufficienti provvede a contattare il livello provinciale o regionale per richiedere il supporto necessario

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	
Funzione di Supporto	Attività
1 - TECNICA E VALUTAZIONE	• esegue una valutazione dell'evoluzione dei contagi, con una stima delle risorse di uomini e mezzi necessari in funzione del numero di persone in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria che è necessario assistere • con le informazioni acquisite e le risultanze delle valutazioni effettuate supporta gli organi decisionali nell'attività di pianificazione delle misure da attuare • compone ed aggiorna il quadro delle misure attuate dal Comune. Predisporre una reportistica periodica da condividere con gli enti sovraordinati
2 - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	• riceve dal Responsabile Comunale di Protezione Civile il report pubblicato dall'ATS riportante l'elenco delle persone in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria

	• incrocia i dati del report con quelli in possesso degli uffici comunali relativi all'elenco delle persone assistite dai servizi socio-assistenziali del Comune • contatta telefonicamente, anche con il supporto di Volontari, i soggetti segnalati per verificarne le esigenze di assistenza • compone il quadro delle persone fragili e dei soggetti in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria che necessitano di assistenza da parte del Comune • per ogni soggetto che necessita di assistenza compone il quadro delle necessità (fornitura di pasti, medicinali, generi di prima necessità) • si coordina con il Responsabile Comunale di Protezione Civile e con il Referente del Volontariato per l'organizzazione delle attività di assistenza ai soggetti in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria • si coordina con le associazioni di Volontariato sanitario per le esigenze di assistenza domiciliare dei soggetti positivi al contagio
3 - VOLONTARIATO	• verifica la disponibilità degli uomini e dei mezzi del Volontariato disponibili al fine di garantire una continuità di supporto alle attività di assistenza della popolazione • coordina i Volontari impiegate nelle attività di assistenza alla popolazione • compone e condivide quotidianamente il quadro dei Volontari impiegati con la Provincia e con la Regione • si assicura che al personale volontario impiegato vengano forniti i DPI necessari ad operare in sicurezza e che vengano applicate le prescrizioni delle disposizioni normative vigenti (prevedendo, per le attività di assistenza domiciliare, il ricorso a personale di età inferiore a 60 anni) • coordina le attività di assistenza del Volontariato ai seguenti soggetti (i cui elenchi sono forniti dal referente di Funzione 2): ○ "fragili" ○ in quarantena presso la propria abitazione, ma non positivi al contagio ○ casi confermati positivi al contagio in isolamento domiciliare Le attività presidiate dal Volontariato sono: ○ consegna di pasti e generi alimentari a domicilio ○ consegna di medicinali ○ consegna di DPI forniti dal soggetto sanitario competente ○ consegna di altri beni di prima necessità
5 - SERVIZI ESSENZIALI	• si coordina con l'azienda preposta alla gestione dei rifiuti per le attività di ritiro presso il domicilio dei soggetti in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria • comunica ai dirigenti scolastici e alle segreterie degli istituti presenti sul territorio comunale l'eventuale modifica delle modalità di accesso agli istituti o eventuali ulteriori prescrizioni da rispettare
7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'	• in caso sia necessario limitare la mobilità sul territorio comunale supporta le Forze dell'Ordine nella predisposizione e nel presidio dei cancelli sulla viabilità • coordina la Polizia Locale, secondo le indicazioni degli enti sovraordinati, in eventuali attività di controllo sul territorio comunale per la verifica del rispetto delle limitazioni imposte dalle misure restrittive in vigore
8 - TELECOMUNICAZIONI IN EMERGENZA	• verifica il funzionamento dei sistemi di comunicazione e radio-comunicazione presenti in Sala Operativa per l'interazione con servizi tecnici, organizzazioni di volontariato, Sala Operativa Provinciale, Enti con cui è previsto coordinamento in emergenza e altri soggetti a supporto delle attività da svolgere • supporta il coordinamento del C.O.C. nella predisposizione delle connessioni utili alle comunicazioni da remoto
9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	• collabora con il referente di Funzione 2 e: ○ incrocia i dati del report con quelli in possesso degli uffici comunali relativi all'elenco delle persone assistite dai servizi socio-assistenziali del Comune ○ contatta telefonicamente, anche con il supporto di Volontari, i soggetti segnalati per verificarne le esigenze di assistenza

	○ compone il quadro delle persone fragili e dei soggetti in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria che necessitano di assistenza da parte del Comune ○ per ogni soggetto che necessita di assistenza compone il quadro delle necessità (fornitura di pasti, medicinali, generi di prima necessità) ○ si coordina con il Responsabile Comunale di Protezione Civile e con il Referente del Volontariato per l'organizzazione delle attività di assistenza ai soggetti in isolamento domiciliare o quarantena obbligatoria ○ si coordina con le associazioni di Volontariato sanitario per le esigenze di assistenza dei soggetti COVID-19 positivi • presidia l'attivazione dei supermercati e, in generale, degli esercizi commerciali presenti sul territorio per supportare la consegna a domicilio degli acquisti di generi alimentari o di prima necessità
--	--



MISURE ADEGUAMENTO

MISURE DI ADEGUAMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE IN PERIODO DI EMERGENZA SANITARIA

Quando è applicabile?

La seguente procedura operativa contiene le misure che è necessario attuare in aggiunta a quelle contenute nelle normali procedure operative per adeguare la risposta del Comune alle emergenze in periodo di emergenza sanitaria

Obiettivo:

Garantire che l'attivazione della Struttura Comunale di Protezione Civile e le misure che questa attua in caso di eventi calamitosi, avvengano nel rispetto delle prescrizioni emanate a seguito dell'emergenza sanitaria.

In generale le misure contenute in questa procedura sono relative a:

- attivazione C.O.C. in sicurezza
- modalità di comunicazione tra i soggetti preposti alla gestione delle emergenze
- modalità di comunicazione verso la cittadinanza
- predisposizione delle Aree e Strutture Strategiche
- modalità di intervento per la messa in sicurezza della popolazione (evacuazioni)
- applicazione di particolari misure igienico sanitarie e di DPI adeguati nelle attività degli operatori di Protezione Civile

Figura Istituzionale	Attività
SINDACO	• l'attivazione del C.O.C. può essere effettuata in modalità telematica, favorendo la permanenza dei referenti di Funzione presso i loro uffici o in videoconferenza. Se necessario viene istituito un tavolo di lavoro ridotto convocando solo le Funzioni ritenute strettamente necessarie, rispettando le misure di distanziamento e utilizzando i DPI necessari • si assicura che le norme di comportamento da adottare per ciascuna tipologia di rischio in caso di emergenza siano veicolate richiamando contestualmente le indicazioni di distanziamento sociale e le misure di sicurezza necessarie per il contenimento e il contrasto dell'epidemia • si assicura le informazioni relative alle misure operative prese dal Comune per la gestione dell'emergenza epidemiologica concomitante ad altre emergenze vengano efficacemente veicolate attraverso tutti i canali di comunicazione a disposizione dell'Amministrazione Comunale • individua le opportune modalità di comunicazione verso i soggetti più difficilmente raggiungibili a causa dell'emergenza epidemiologica (persone sole, anziane o appartenenti a categorie fragili), eventualmente servendosi anche del supporto del Volontariato di Protezione Civile

Coordinamento	Attività
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	• coordina il Centro Operativo (C.O.C.) organizzando l'attività prevalentemente in videoconferenza quando possibile. Qualora venga istituito un tavolo di lavoro in presenza dovranno essere rispettate le misure di distanziamento e l'utilizzo dei DPI necessari • interagisce con l'ATS per acquisire l'elenco delle persone positive al contagio poste in quarantena o di quelle sottoposte a sorveglianza sanitaria obbligatoria presso la propria abitazione, così da potere destinare queste ultime in idonei spazi dedicati nelle aree/strutture di emergenza attivate • in caso di attivazione delle Aree di Attesa, si assicura che:

	○ vengano individuate delle zone in ogni area ove sia possibile confinare i soggetti positivi al contagio in maniera separata da quelli sottoposti a isolamento domiciliare o quarantena ○ la popolazione sia informata in relazione ai comportamenti da adottare, con particolare attenzione alle modalità di spostamento e stationamento nelle suddette aree, alla inderogabile necessità di distanziamento sociale e uso di protezioni e a evitare qualsiasi situazione di promiscuità tra persone non positive al contagio, positive o sottoposte a sorveglianza sanitaria domiciliare • in caso di attivazione delle Aree di Ricovero o delle Strutture di Ricovero, si assicura che siano rimodulate alla luce delle disposizioni emanate dalle Autorità Sanitarie Nazionali legate all'emergenza sanitaria. Qualora tali Aree e Strutture prevedano spazi di socializzazione e/o spazi destinati alla consumazione dei pasti, questi dovranno rispettare le direttive emanate dalle Autorità Sanitarie competenti e ove ciò non fosse realizzabile, la somministrazione dei pasti dovrà essere effettuata nella modalità da asporto e la consumazione avverrà nell'alloggio assegnato • favorisce, quanto più è possibile, la sistemazione in strutture ricettive, fuori cratere o di cui sia preventivamente verificata l'agibilità, quali alberghi, case vacanze, villaggi turistici e quant'altro che al momento potrebbero essere sottoutilizzati, tenendo conto, nelle attività relative alla gestione degli ospiti, delle norme di precauzione atte a evitare la diffusione del contagio • richiede la collaborazione della Prefettura e della Regione affinché vengano ridefiniti (qualora non siano disponibili) i parametri per l'allestimento delle aree di emergenza e delle strutture di ricovero
--	---

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	
Funzione di Supporto	Attività
1 - TECNICA E VALUTAZIONE	• in caso di riunioni C.O.C. in presenza, si occupa di dotare i locali di presidi per il rilevamento della temperatura corporea in ingresso, dispenser di disinfettanti e servizi per la sanificazione • individua edifici strategici utili all'attivazione del C.O.C. idonei a garantire le necessarie misure di distanziamento sociale nonché sicuri rispetto all'evento calamitoso in atto (terremoto o altro), prevedendo altresì la possibilità di operare da remoto, al fine di garantire l'efficienza delle Funzioni di Supporto necessarie per il coordinamento dell'emergenza • individua una efficace suddivisione delle Aree di Attesa per la popolazione al fine di garantire la permanenza distanziata delle persone positive al contagio e di quelle sottoposte a isolamento domiciliare o quarantena. L'area dovrà quindi essere suddivisa in 3 blocchi (non positivi, positivi e soggetti in isolamento domiciliare o quarantena in attesa di verifica) • in caso di attivazione delle Aree di Ricovero o delle Strutture di Ricovero, provvede a rimodulare gli spazi alla luce delle disposizioni emanate dalle Autorità Sanitarie Nazionali legate all'emergenza sanitaria. Qualora tali Aree e Strutture prevedano spazi di socializzazione e/o spazi destinati alla consumazione dei pasti, questi dovranno rispettare le direttive emanate dalle Autorità Sanitarie competenti e ove ciò non fosse realizzabile, la somministrazione dei pasti dovrà essere effettuata nella modalità da asporto e la consumazione avverrà nell'alloggio assegnato • compone un quadro delle strutture ricettive disponibili ed utilizzabili per il ricovero della popolazione in funzione della loro localizzazione rispetto alle aree a rischio e allo scenario di evento in atto, alla loro agibilità e al loro stato di utilizzo, favorendo quelle che maggiormente garantiscono il rispetto delle norme di precauzione atte a evitare la diffusione dei contagi • provvede ad individuare ulteriori Aree di Ricovero qualora quelle attualmente disponibili non consentano le misure necessarie a garantire il distanziamento sociale
2 - SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE	• provvederà ad acquisire dal Referente di Funzione 1 - Tecnica e di Pianificazione e tenere aggiornato l'elenco delle persone positive al contagio, poste in quarantena o di quelle sottoposte a sorveglianza sanitaria obbligatoria presso la propria abitazione. Così da potere

	destinare queste ultime, in caso di emergenza, in idonei spazi dedicati nelle aree/strutture di emergenza attivate in caso di attivazione di aree o strutture di ricovero per la popolazione, favorisce l'attivazione di eventuale assistenza sanitaria alle persone poste in isolamento o quarantena presso i centri di ricovero
3 - VOLONTARIATO	se necessario attiva il Volontariato per l'informazione puntuale ai soggetti più difficilmente raggiungibili a causa dell'emergenza epidemiologica (persone sole, anziane o appartenenti a categorie fragili)
4 - LOGISTICA	si assicura che il Comune disponga delle scorte necessarie di DPI e presidi sanitari utili a limitare la diffusione dell'epidemia da fornire a tutti gli operatori impiegati nella gestione dell'emergenza in corso (Volontariato, membri C.O.C., operatori esterni a supporto dei centri di coordinamento dell'emergenza) e da distribuire alla popolazione presso le aree e strutture di emergenza attivate
8 - TELECOMUNICAZIONI IN EMERGENZA	predispone la strumentazione necessaria per assicurare che il necessario flusso di comunicazioni con i Centri Operativi e di Coordinamento di livello provinciale e regionale e con gli operatori esterni, nonché con le Organizzazioni di Volontariato (OdV) possa avvenire attraverso una connessione in remoto (videoconferenze)
9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	collabora con il referente di Funzione 1 per tutte le attività inerenti la modifica, adeguamento, predisposizione delle aree e strutture di emergenza al fine di garantire il distanziamento sociale e il rispetto delle norme di precauzione atte a evitare la diffusione dei contagi

Piano di Protezione Civile Comunale

Modello di Intervento



RISCHIO SISMICO

ALLARME (FASE OPERATIVA A SCALA LOCALE)

Quando è applicabile?

A seguito di un evento sismico, che abbia provocato danni a persone, strutture e/o infrastrutture

Obiettivo:

L'obiettivo è la messa in sicurezza della popolazione e la gestione delle prime fasi dell'emergenza sismica. Per la salvaguardia della popolazione colpita, è necessario garantire il presidio del territorio e la comunicazione per indirizzare gli abitanti verso le Aree di Attesa.

Principali attività da presidiare:

- attivazione del C.O.C.
- attivazione degli organi del volontariato di Protezione Civile locale
- sopralluoghi sul territorio per una prima verifica degli effetti del sisma
- comunicazione alla cittadinanza per favorire la confluenza verso le aree di attesa
- presidio del centro storico per favorire l'inizio dell'evacuazione degli edifici
- presidio della viabilità e istituzione dei cancelli per limitare l'accesso alle aree del centro storico
- verifica della percorribilità della viabilità di accessibilità e connessione
- verifica degli edifici potenzialmente interferenti e dei ponti/viadotti sulla viabilità di accessibilità e connessione
- verifica dei danni agli edifici strategici, rilevanti e prioritariamente alle aree più vulnerabili del Comune (centro storico e zone con alto fattore di amplificazione)

Figura	Attività
SINDACO	• attiva e convoca il C.O.C. • coordina il C.O.C. • attiva il volontariato di Protezione Civile Comunale • contatta e si coordina con la Prefettura e con la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile • predispone le necessarie Ordinanze (comunicazione dello stato di Emergenza, attivazione Aree di Emergenza, dichiarazioni di inagibilità di edifici, chiusura della viabilità, sistemazione popolazione sfollata, revoche dei provvedimenti di emergenza)
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	• dispone la verifica degli edifici strategici e della sede C.O.C. da attivare • coordina la prima fase di sopralluoghi sul territorio per verificare l'entità dei danni • coordina l'evacuazione degli abitanti nel centro storico e la confluenza della popolazione verso le aree di attesa • dispone la verifica dell'effettiva attivazione delle procedure di evacuazione degli edifici rilevanti (scuole, edifici pubblici, centri di aggregazione) • dispone la verifica della percorribilità della viabilità di accessibilità e connessione da parte della polizia locale • dispone la verifica degli edifici interferenti e dei ponti sulla viabilità di accessibilità e connessione da parte del settore tecnico

	• si coordina con VV.FF. e soccorso sanitario per gli interventi necessari per la salvaguardia della popolazione in caso di crolli di edifici
--	---

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	
Funzione di Supporto	Attività
1 – TECNICA E VAUTAZIONE	• identificare le aree colpite e aggiornare costantemente lo scenario di evento • valutare le risorse necessarie per la gestione dell'emergenza sulla base dei danni rilevati • eseguire una prima verifica di eventuali danni a edifici interferenti, ponti o viadotti sulla viabilità di accessibilità e connessione • collaborare, anche attraverso il personale degli uffici, alle attività di primo sopralluogo e prima verifica dei danni agli edifici
2 – SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	• facilitare gli interventi di primo soccorso sul campo, mantenendo i contatti con le strutture locali sanitarie e di soccorso e inviando le organizzazioni sanitarie presso le aree di raccolta e gli altri presidi • garantire attività di vigilanza igienico – sanitaria, assistenza psicologica, psichiatrica e socio-assistenziale, assistenza medico – legale e farmacologica, assistenza veterinaria, secondo l'entità e l'evoluzione dell'evento • si interfaccia con il servizio tecnico comunale e con gli organi di soccorso per favorire l'installazione su un punto strategico del territorio di un Posto Medico Avanzato (P.M.A.)
3 - VOLONTARIATO	• coordinare i volontari per l'attivazione e il presidio delle Aree di Attesa • inviare Volontari sul territorio per agevolare il deflusso della popolazione verso le Aree di Attesa • coordina i volontari negli interventi necessari per la salvaguardia della popolazione in caso di crolli di edifici in supporto all'intervento dei VV.FF. • coordinare i volontari nelle attività di informazione alla popolazione informandola sulle azioni intraprese e sull'evoluzione del fenomeno
4 – LOGISTICA	• verificare le esigenze di mezzi e materiali in base all'evoluzione dei fenomeni • predisporre l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni • verificare la disponibilità delle imprese edili locali e richiede l'intervento di mezzi speciali per la rimozione delle macerie • inoltrare al Sindaco e al Responsabile Comunale di Protezione Civile la richiesta di mezzi e materiali dall'esterno se quelli disponibili non risultassero sufficienti a fronteggiare l'emergenza
5 – SERVIZI ESSENZIALI	• in caso di disservizi di rete si coordina con i gestori per attività di pronto intervento, messa in sicurezza e ripristino dei servizi • contattare i referenti delle attività scolastiche per verificare l'applicazione delle procedure di emergenza ed evacuazione • collaborare nella prima verifica dei danni degli edifici scolastici pubblici e privati
6 – CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITÀ	• coordinamento delle verifiche di agibilità degli edifici coinvolti • verifica di danni a edifici pubblici (con particolare attenzione agli edifici strategici), edifici privati, impianti industriali, attività produttive, opere di interesse culturale e infrastrutture coinvolte dall'evento • gestione di segnalazioni di danni a persone, edifici e infrastrutture sul territorio • organizzazione di attività di sopralluogo per le verifiche funzionali e di agibilità • coordinamento della quantificazione (anche economica) dei danni

7 – ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ	• monitoraggio della dislocazione sul territorio del personale operativo e coordinamento degli interventi • attivazione dei posti di blocco secondo l'impatto dei fenomeni e in generale per limitare l'accesso al centro storico • verificare la percorribilità della viabilità di accessibilità e connessione • coordinamento con le altre Forze dell'Ordine per la gestione della viabilità al fine di favorire le operazioni di soccorso • collaborare nella possibile evacuazione dei residenti
8 – TELECOMUNICAZIONI IN EMERGENZA	• garantire i collegamenti radio tra la sede C.O.C. e operatori sul territorio. • garantire i collegamenti con le postazioni esterne (radiomobili)
9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	• attivazione, presidio e gestione delle Aree di Attesa e di tutti i compiti propedeutici all'eventuale successiva attivazione delle Aree per il Ricovero e l'assistenza alla popolazione • fornitura delle dotazioni necessarie all'assistenza della popolazione in coordinamento con il referente della funzione 4 (Logistica)

Piano di Protezione Civile Comunale

Modello di Intervento



RISCHIO TRASPORTO MERCI PERICOLOSE

FASE DI EMERGENZA

Quando è applicabile?

A seguito di un incidente sulla viabilità che coinvolga un mezzo che trasporta merci pericolose con rilascio di materiali (attivazione diretta della Fase di Emergenza).

Obiettivo: garantire la messa in sicurezza della popolazione potenzialmente esposta, delle strutture, infrastrutture e delle reti tecnologiche che ricadono nell'area interessata dallo scenario incidentale. Attivare le opportune misure per la gestione della viabilità.

In questa Fase di Emergenza si dispone l'attivazione e l'apertura del C.O.C. e viene garantito il presidio territoriale.

Oltre alla messa in sicurezza di popolazione, reti e infrastrutture, l'operatività del Comune deve essere finalizzata a informare la popolazione (con indicazioni mirate circa le più opportune misure comportamentali da adottare per ridurre l'esposizione personale al pericolo), attivare le Risorse Strategiche verso le quali indirizzare i soggetti da assistere e accertare l'entità dei danni causati dall'evento

Figura	Attività
SINDACO	È informato dell'evento: • dichiara l'attivazione della Fase di Emergenza • attiva il C.O.C., convoca i Referenti di Funzione presso la sede C.O.C. principale o quella alternativa e ne assume il coordinamento • informa la Prefettura, la Provincia e la Sala Operativa di P.C. di Regione Lombardia della sopravvenuta emergenza e mantiene i contatti • si coordina con VV.FF. per avere indicazioni sulle attività da mettere in atto per la tutela della popolazione • in caso di costituzione di un P.C.A. da parte dei VV.FF., nomina un ufficiale di collegamento per mantenere i rapporti tra P.C.A. e C.O.C. • predispone le necessarie Ordinanze (comunicazione dello stato di Emergenza, attivazione Aree di Emergenza, dichiarazioni di inagibilità di edifici, chiusura della viabilità, sistemazione popolazione sfollata, revoche dei provvedimenti di emergenza) • attiva il volontariato di Protezione Civile Comunale • informa i sindaci dei Comuni confinanti sulla chiusura della viabilità coinvolta • si confronta con i VV.FF. e, in base ai dati tecnico scientifici forniti, assicura informazioni alla popolazione chiare e comprensibili su eventuali sostanze pericolose coinvolte, scenario di rischio, misure di autoprotezione • informa i media locali su tipologia, entità ed evoluzione del fenomeno in atto • sentiti gli organi competenti, dispone la revoca dello Stato di Emergenza

RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	È informato dell'evento: • coordina le attività della struttura Comunale sul campo con la finalità di garantire la messa in sicurezza della popolazione esposta o potenzialmente esposta • mantiene rapporti con i VV.FF. e con il P.C.A. eventualmente costituito per acquisire elementi sull'evoluzione della situazione e recepire le indicazioni dei VV.FF. per la messa in sicurezza della popolazione • mantiene i contatti con la popolazione residente informandola sull'evoluzione dei fenomeni, sulle azioni intraprese e sulle norme comportamentali da adottare • organizza/coordina l'eventuale evacuazione degli abitanti • individua e coordina l'attivazione delle Aree di Attesa per la popolazione • individua e coordina l'attivazione di eventuali Strutture di Emergenza per il ricovero della popolazione • attiva il Volontariato di Protezione Civile e fornisce le indicazioni necessarie per la loro operatività
--	---

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	
Funzione di Supporto	Attività
1 – TECNICA E VALUTAZIONE	Supporta il Responsabile Comunale di Protezione Civile nelle attività tecniche e di pianificazione. In particolare, si occupa di: • identificare le aree colpite su una cartografia e aggiornare costantemente lo scenario di evento • valutare le risorse necessarie per la gestione dell'emergenza sulla base dei danni rilevati • attraverso il Responsabile Comunale di Protezione Civile, secondo le indicazioni di VV.FF. e degli enti competenti, valutare, in funzione di eventuali sostanze pericolose coinvolte, le attività da mettere in atto per la salvaguardia della popolazione.
2 – SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	• Supporta il Responsabile Comunale di Protezione Civile nelle attività sanitarie, di assistenza sociale e veterinaria. In particolare, si occupa di: • censire le necessità di assistenza sanitaria delle persone evacuate e trasferite nelle aree di attesa o presso le strutture di ricovero. • mantiene i contatti con le strutture locali sanitarie e di soccorso così da garantire l'assistenza sanitaria di base presso le aree di attesa o le strutture di ricovero
3 – VOLONTARIATO	Supporta il Responsabile Comunale di Protezione Civile nelle attività richieste. In particolare, si occupa di: • attivare i Volontari per le attività di assistenza alla popolazione • in caso di attivazione del Piano dei posti di blocco da parte del Sindaco, collabora all'installazione dei cancelli sulla viabilità in maniera coordinata con la Funzione 7 e la Funzione 4. • mettere a disposizione la propria struttura (uomini, mezzi, attrezzature) • procedere all'attivazione e al presidio delle Aree di Attesa • gestire le Strutture di Emergenza ove è ricoverata l'eventuale popolazione evacuata • coordinare le attività assegnate al volontariato secondo le richieste del Responsabile Comunale di Protezione Civile • collabora all'eventuale evacuazione della popolazione presente in area a rischio se consentito dai VV.FF. • Informare la popolazione sulle disposizioni impartite e sui comportamenti da tenere per fronteggiare l'emergenza
4 – LOGISTICA	Supporta il Responsabile Comunale di Protezione Civile nelle attività richieste. In particolare, si occupa di:

	• mettere a disposizione le risorse strumentali (mezzi e materiali) necessarie per la gestione dell'evento • in caso di attivazione del Piano dei posti di blocco da parte del Sindaco, collabora all'installazione dei cancelli sulla viabilità in maniera coordinata con la Funzione 7 e la Funzione 3. • contattare le ditte appaltatrici o convenzionate per gli eventuali interventi necessari
5 – SERVIZI ESSENZIALI	Supporta il Responsabile Comunale di Protezione Civile nelle attività di: • gestione dei rapporti con i rappresentanti dei servizi essenziali (reti tecnologiche) • ad evento concluso ricognizione in loco al fine di accertare danni alle reti tecnologiche (elettrica, idrica, gas, fognatura) e alle infrastrutture potenzialmente interessate dall'evento • coordinamento delle attività di pronto intervento, messa in sicurezza e ripristino dei servizi svolte dai gestori delle reti tecnologiche
6 – CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL' AGIBILITÀ	Supporta il Responsabile Comunale di Protezione Civile nelle attività di: • stima dei danni (persone coinvolte, strutture o infrastrutture coinvolte) • verifica di danni a edifici pubblici (con particolare attenzione agli edifici strategici), edifici privati, impianti industriali, attività produttive, opere di interesse culturale e infrastrutture coinvolte dall'evento • organizzazione di attività di sopralluogo per le verifiche funzionali e di agibilità • coordinamento della quantificazione (anche economica) dei danni
7 – ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ	Supporta il Responsabile Comunale di Protezione Civile nelle attività richieste. In particolare, si occupa di: • secondo le indicazioni dei VV.FF. in coordinamento con la Polizia Stradale, i Carabinieri e il Responsabile Comunale di Protezione Civile delimita zona interessata dall'evento predisponendo blocchi sulla viabilità • coordinare con le forze dell'ordine, nonché con i corpi di P.L. dei Comuni limitrofi, i servizi di viabilità alternativa • garantire l'accesso all'area interessata da parte dei mezzi di soccorso, gestendo l'eventuale allontanamento dei mezzi che transitano o si trovano nell'area a rischio
8 – TELECOMUNICAZIONI IN EMERGENZA	Fornisce supporto nelle attività di verifica del corretto funzionamento delle reti di telecomunicazione per: • garantire i collegamenti radio tra la sede C.O.C. e Operatori sul territorio • garantire i collegamenti radio con le postazioni esterne (radiomobili) • garantire i collegamenti radio con l'eventuale P.C.A. (Posto di Comando Avanzato) costituito
9 – ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Supporta il Responsabile Comunale di Protezione Civile nelle attività di: • attivazione, presidio e gestione delle aree di attesa e di tutti i compiti propedeutici all'eventuale successiva attivazione delle strutture per il ricovero e l'assistenza alla popolazione

Piano di Protezione Civile Comunale

Modello di Intervento



EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE

FASE PREPARATORIA

Quando è applicabile?

Nel caso in cui sul territorio comunale si svolga una manifestazione, riconosciuta come "a rilevante impatto locale" con Atto della Amministrazione Comunale, che possa comportare grave rischio per la pubblica e privata incolumità in ragione dell'eccezionale afflusso di persone ovvero della scarsità o insufficienza delle vie di fuga

Obiettivo: garantire lo svolgimento della manifestazione in condizioni di sicurezza, anche grazie al supporto del volontariato di Protezione Civile

Figura	Attività
SINDACO	• individua con Delibera di Giunta gli Eventi a Rilevante Impatto Locale sul proprio territorio • si assicura che gli uffici competenti provvedano per tempo alla realizzazione (o all'aggiornamento se necessario) di un Piano di Emergenza dedicato all'evento • almeno 1 mese prima dell'evento: ○ convoca il C.O.C. (Funzioni 1, 2, 3, 4, 7, 8 e 9) per una pianificazione di dettaglio delle attività preparatorie ○ dà comunicazione dell'evento alla Prefettura e alla Provincia ○ chiede la collaborazione e il supporto del personale comunale (segreteria, servizi informatici, ufficio stampa, ecc.) per la gestione dell'evento • predispone preventivamente le necessarie Ordinanze (blocchi sulla viabilità, interdizione del transito e della sosta di veicoli, chiusura e delimitazione dell'area coinvolta)
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	• coordina il C.O.C. chiamato alla pianificazione di dettaglio delle attività preparatorie • con il supporto della Funzione 7 del C.O.C.: ○ effettua un'analisi delle criticità viabilistiche e pianifica la gestione della viabilità nei giorni dell'evento ○ pianifica i percorsi di ingresso e di uscita degli ospiti all'evento ○ struttura un piano parcheggi con definizione di aree adeguate dedicate alla sosta e parcheggio ○ definisce la viabilità che nel corso dell'evento dovrà essere dedicata ai mezzi di soccorso ○ individua le aree di stazionamento dei mezzi di soccorso in collaborazione con la AAT • con il supporto della Funzione 2 del C.O.C. predispone il piano delle attività di soccorso sanitario • con il supporto della Funzione 3 del C.O.C.: ○ attiva il Volontariato locale di Protezione Civile ○ organizza le aree di ritrovo per i volontari, i ruoli loro assegnati e il loro smistamento nelle posizioni di competenza

	○ valuta la necessità di supporto di altre organizzazioni di volontariato di Protezione Civile e nel caso ne richiede l'attivazione ○ predispone la documentazione per la richiesta dei benefici di legge di cui al D.P.R. 194/2001 • con il supporto delle Funzioni 1 e 4 del C.O.C. pianifica l'impiego dei mezzi e materiali a disposizione dell'Amministrazione Comunale (posa, rimozione, spostamento di segnaletica temporanea, transenne, dissuasori del traffico, new jersey, panettoni stradali in cemento, ecc.) • con il supporto della Funzione 8 del C.O.C. predispone un piano per gestire i collegamenti tra Sala Operativa e Operatori sul territorio in corso di evento • organizza riunioni con tutte le componenti di Protezione Civile interessate. In particolare: ○ Polizia Locale ○ Tecnici Comunali ○ Forze dell'Ordine (anche per analizzare e valutare possibili problemi di ordine pubblico) ○ Organizzazioni di Volontariato • elabora e condivide con il Sindaco un piano operativo di gestione dell'evento da parte del C.O.C.
--	---

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	
Funzione di Supporto	Attività
1 – TECNICA E VALUTAZIONE	Supporta il Responsabile Comunale di Protezione Civile nelle attività tecniche e di pianificazione. In particolare, in accordo con il Piano di Emergenza specifico per l'evento, si occupa di: • coordinare la fornitura di mezzi e materiali utili alla gestione dell'evento (transenne, dissuasori del traffico, new jersey, panettoni stradali in cemento) • predispone una mappatura dell'area interessata dall'evento indicando i punti critici • assicurare lo studio e il monitoraggio dell'evento • definire i possibili scenari di rischio, proporre misure, interventi e pianificazione per fronteggiare le criticità previste • individuare aree per la gestione di eventuali emergenze
2 - SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE	Supporta il Responsabile Comunale di Protezione Civile nelle attività sanitarie. In particolare, si occupa di: • interagire con le postazioni fisse del Soccorso Sanitario in caso di necessità • facilitare gli interventi di primo soccorso sul campo, mantenendo i contatti con le Strutture Sanitarie e di Soccorso locali, così da garantire l'assistenza sanitaria di base
3 - VOLONTARIATO	Supporta il Responsabile Comunale di Protezione Civile nelle attività richieste e, in particolare, si occupa di: • attivare i volontari • mettere a disposizione la propria struttura (uomini, mezzi, attrezzature) • coordina i volontari per il presidio, in caso di necessità, dei punti di raccolta previsti • procedere al presidio delle eventuali Aree di Emergenza attivate • coordinare le attività assegnate al volontariato secondo le richieste del Responsabile Comunale di Protezione Civile • collaborare all'eventuale evacuazione del pubblico presente
4 – LOGISTICA	Supporta il Responsabile Comunale di Protezione Civile nelle attività richieste, in particolare si occupa di mettere a disposizione le risorse strumentali (mezzi e materiali) necessarie per la gestione dell'evento

7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'	Coordina le attività volte a: • gestire la viabilità interessata dall'evento, provvedendo a eventuali limitazioni del traffico (cancelli) e a deviare i flussi veicolari su percorsi alternativi • coordinare i servizi di viabilità alternativa • garantire l'accesso all'area interessata da parte dei mezzi di soccorso, gestendo l'eventuale allontanamento dei mezzi parcheggiati sulla viabilità potenzialmente interessata da criticità • collaborare all'eventuale evacuazione del pubblico presente
8 - TELECOMUNICAZIONI IN EMERGENZA	Si occupa di: • garantire i collegamenti radio tra la sede C.O.C. e Operatori sul territorio. • garantire i collegamenti radio con le postazioni esterne (radiomobili)
9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	Supporta il Responsabile Comunale di Protezione Civile nelle attività di: • attivazione e gestione delle Aree di Attesa e dei luoghi di raccolta temporanea • assistenza all'eventuale pubblico evacuato

Piano di Protezione Civile Comunale

Modello di Intervento



RISCHIO EVENTI METEO ESTREMI

ATTENZIONE (FASE OPERATIVA A SCALA LOCALE)

Quando è applicabile?

quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, la Comunicazione Regionale che segnala la previsione di livello di criticità ORDINARIO – CODICE GIALLO per Temporal Forti o Rischio Idraulico / Idrogeologico

Obiettivo: comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile e attivazione del Presidio Territoriale Locale

Figura	Attività
SALA OPERATIVA DI P.C. REGIONALE	Dirama la Comunicazione di CODICE GIALLO ai Comuni interessati tramite PEC e PEO
COMUNE	Riceve tramite PEC e PEO la Comunicazione L'Ufficio a cui perviene la notizia deve dare immediata comunicazione della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore e R.O.C.
SINDACO	È avvisato della necessità di attivare la fase di ATTENZIONE
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	È avvisato dell'attivazione della Fase di ATTENZIONE: - verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <u>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</u>, accessibile al seguente URL: https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php - verifica dei dati RADAR (intensità delle precipitazioni rilevate) al seguente URL: del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/piattaforma-radar - in caso di necessità informa il Referente del Volontariato di PC (referente Funzione 3 del C.O.C.), che organizza il personale eventualmente da attivare per lo svolgimento delle attività di Presidio Territoriale

PRE-ALLARME (FASE OPERATIVA A SCALA LOCALE)

Quando è applicabile: quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, tramite Avviso di Criticità Regionale, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di PREALLARME per Temporal forti, Rischio Idraulico / Idrogeologico

Obiettivo: comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile, informazione C.O.C. e coordinamento del Presidio Territoriale Locale

Qualora non ancora in atto, inizia l'attività del "Presidio Territoriale Locale" per la verifica di condizioni critiche sul territorio

I componenti del C.O.C. sono informati e si mantengono in stato di reperibilità

Figura	Attività
SALA OPERATIVA DI P.C. REGIONALE	Dirama l'Avviso di Criticità ai Comuni interessati tramite PEC, PEO e SMS sul numero telefonico H24
COMUNE	Riceve tramite PEC, PEO e SMS l'Avviso di Criticità L'Ufficio a cui perviene la notizia deve dare immediata comunicazione della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore e R.O.C.
SINDACO	È avvisato della necessità di attivare la fase di PREALLARME e mantiene lo stato di reperibilità. Informa i componenti del C.O.C. della fase di PREALLARME in corso
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	- coordina il Presidio Territoriale Locale per la prosecuzione (o l'attivazione) delle ricognizioni sul territorio in corrispondenza dei punti critici: - tombature, tombotti, griglie di raccolta dell'acqua piovana sulla viabilità per verificare eventuali situazioni che potrebbero determinare impedimenti al libero deflusso delle acque - presenza di strutture temporanee vulnerabili in caso di tromba d'aria anche di lieve entità (installazioni temporanee, cantieri) - presenza di alberi in ambito urbano con rami o fusto visibilmente indeboliti e che potrebbero cadere in caso di tromba d'aria anche di lieve entità - comunica agli Uffici Comunali competenti le risultanze dei rilievi e l'eventuale necessità d'intervento - richiede l'intervento dei VVF in caso di necessità di messa in sicurezza di strutture pericolanti - verifica sui siti Internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <u>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</u>, accessibile al seguente URL: https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php - verifica dei dati RADAR (intensità delle precipitazioni rilevate) al seguente URL: del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/piattaforma-radar - informa il Referente del Volontariato di P.C., che organizza il personale da attivare per lo svolgimento delle attività del Presidio Territoriale Locale

	• coordina la verifica della disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di ALLARME
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE	• gestisce i sopralluoghi calibrando le attività in funzione dell'evolversi della situazione meteo locale • interviene per rimuovere eventuali ostacoli e materiali che potrebbero impedire il deflusso delle acque • interviene per mettere in sicurezza eventuali alberi particolarmente vulnerabili a vento o tromba d'aria • fornisce se necessario eventuale supporto ai VVF in caso di interventi sul territorio • verifica la disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di ALLARME • mantiene contatto con il Responsabile Comunale di Protezione Civile informandolo sull'esito dei sopralluoghi
COMPONENTI C.O.C.	• Sono informati della fase di PREALLARME e si mantengono in stato di reperibilità

ALLARME (FASE OPERATIVA A SCALA LOCALE)

Quando è applicabile:

- quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, tramite Avviso di Criticità Regionale, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di ALLARME
- quando le condizioni meteorologiche o idrauliche locali evolvono in maniera negativa rendendo necessario un rafforzamento dell'operatività di Protezione Civile Locale al fine di garantire la tutela dell'incolumità pubblica in caso di allagamenti urbani o verificarsi di danni dovuti a temporali forti o tromba d'aria
- quando si verificano fenomeni di allagamento urbano che coinvolgano edifici o viabilità; quando si verificano caduta di alberi, danni a persone o a strutture e infrastrutture a seguito di eventi meteo estremi (temporali, vento forte, ecc.)

Obiettivo:

- attivazione del C.O.C.
- verifica della situazione meteo/idraulica mediante monitoraggio continuo delle condizioni in atto e attività informativa.
- gestione dei soccorsi, allertamento delle Strutture Operative e predisposizione degli accorgimenti necessari per limitare le conseguenze dell'evento.

Figura	Attività
PREFETTURA	Viene informata della Fase di ALLARME in atto
PROVINCIA	Viene informato della Fase di ALLARME in atto
SALA OPERATIVA DI P.C. REGIONALE	Viene informata della Fase di ALLARME in atto

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Figura Operativa	Attività
SINDACO	È informato da Regione tramite SMS su numero H24 o dagli Uffici del peggioramento meteo e/o idraulico locale e dirama alla struttura comunale di PC la dichiarazione di passaggio alla fase di allarme. • in caso di eventi critici sul territorio comunica l'attivazione dello stato di ALLARME alla Prefettura e alla Sala Operativa di P.C. Regionale mediante numero verde H24 – 800.061.160 • mantiene i contatti con gli Enti sovraordinati territorialmente competenti (Sala Operativa Regionale, Prefettura, Provincia) informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi, qualora le risorse comunali non fossero sufficienti a fronteggiare la situazione) • coordina le attività del C.O.C. • richiede eventuale assistenza tecnica attraverso l'attivazione dei Vigili del Fuoco • richiede eventuale assistenza sanitaria attraverso l'attivazione dell'AREU 118 • predispone le ordinanze e gli atti amministrativi necessari a fronteggiare l'evento in corso • provvede a emanare ordinanza di chiusura della viabilità locale interessata dall'evento • dispone, se necessario, ordinanza di evacuazione dei residenti e del personale delle ditte/attività commerciali nelle aree a rischio laddove esista pericolo per la pubblica incolumità

	• predispone le necessarie ordinanze per la chiusura della viabilità coinvolta • predispone, se necessario, ordinanza di chiusura delle strutture pubbliche a rischio (scuole, enti) e delle strutture private vulnerabili (attività commerciali rilevanti, centri di aggregazione) • dispone comunicazione dello stato di ALLARME alla popolazione • dispone ordinanza di attivazione delle Aree e Strutture di ALLARME necessarie al ricovero della eventuale popolazione evacuata • predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti, alle ditte e alle attività commerciali coinvolte • mantiene i contatti con gli organi di informazione • si coordina con i Sindaci dei Comuni limitrofi eventualmente interessati
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	È informato dello stato di ALLARME in vigore attraverso comunicazione Regionale o verifica lo stato di criticità locale e predispone le seguenti misure operative: • coordina le operazioni in campo necessarie al presidio della situazione • mantiene costantemente informato il Sindaco sulle azioni intraprese e sull'evoluzione dei fenomeni • coordina il monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni • coordina le operazioni del personale sul campo assicurandosi che ogni operatore lavori in condizioni di sicurezza, senza esporsi agli scenari di rischio in atto • coordina il referente della FUNZIONE 1 per le verifiche sui siti Internet relativamente ai valori idrometeorologici o anemometrici dell'evento in atto, informando costantemente il Sindaco • coordina le azioni di comunicazione per mantenere informata la popolazione sull'evoluzione del fenomeno • incarica la FUNZIONE 9 di rendere operative, se necessario a ospitare temporaneamente la popolazione evacuata, le Strutture di Accoglienza e Ricovero • in caso di momentanea indisponibilità di strutture coperte, collabora a indirizzare la popolazione temporaneamente verso le Aree di Attesa disponibili • si coordina con i VV.FF. e con AREU 118 per gli interventi • attiva il referente di FUNZIONE 2 per richiedere l'intervento del Soccorso Sanitario ove necessario • provvede all'attivazione delle imprese appaltatrici del servizio di manutenzione stradale e i detentori di specifiche risorse • organizza e coordina eventuali ulteriori evacuazioni di abitanti esposti all'evento in atto • si coordina con il referente della FUNZIONE 6 del C.O.C. per tutte le operazioni di interruzione e gestione della viabilità • si coordina con il referente della FUNZIONE 6 del C.O.C. per eventuali ulteriori evacuazioni di abitanti esposti all'evento in atto • si coordina con il referente della FUNZIONE 3 del C.O.C. per le azioni di comunicazione alla popolazione sull'evoluzione del fenomeno in atto • coordina il Responsabile del Volontariato di P.C.

Funzione di Supporto	Attività
1 – TECNICA E VALUTAZIONE	• È informato dello stato di ALLARME e predispone le seguenti misure operative: • provvede a individuare e perimetrare in cartografia l'evoluzione dei fenomeni e le eventuali aree colpite per una migliore gestione e coordinamento dello scenario di evento • individua e coordina gli interventi tecnici necessari: ○ provvede a gestire l'eventuale rimozione dei detriti sulla viabilità ○ provvede a rimuovere rami o alberi caduti ○ provvede a gestire l'eventuale messa in sicurezza degli edifici colpiti • supporta il Responsabile Comunale di Protezione Civile nell'interpretazione dei dati tecnico scientifici utili a determinare la gravità dell'evento in corso • coordina le attività tecniche richieste dal Responsabile Comunale di Protezione Civile in stretta collaborazione con la FUNZIONE 4 (impiego di mezzi e materiali, fornitura di transenne per blocchi sulla viabilità)

	• compone un quadro delle risorse umane disponibili a fronteggiare l'allarme (Volontari, agenti di Polizia Locale, Forze dell'Ordine, personale ufficio tecnico, personale tecnico comunale). In caso le risorse fossero insufficienti, avvia la richiesta di ulteriore personale a Sala Operativa Regionale e Prefettura (Forze dell'Ordine, volontariato di Protezione Civile) • verifica l'efficienza delle strutture pubbliche • in collaborazione con il referente del Volontariato di PC (FUNZIONE 3), gestisce il presidio delle Strutture di ALLARME attivate • coordina l'accesso alle Strutture di Accoglienza e Ricovero • in caso di momentanea indisponibilità di strutture coperte, coordina il presidio delle Aree di Attesa attivate • verifica i valori idro-meteorologici o anemometrici dell'evento in atto e informa costantemente il ROC <u>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</u>, accessibile al seguente URL: https://iris.arpalombardia.it/gis/NM/login.php - verifica dei dati RADAR (intensità delle precipitazioni rilevate) al seguente URL: del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/piattaforma-radar
2 - SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE	• attiva le organizzazioni locali di volontariato sanitario per interventi urgenti • attiva la fornitura di eventuali dispositivi medici necessari da parte delle Farmacie • verifica il quadro delle persone affette da disabilità colpite e attiva il soccorso sanitario per l'assistenza • garantisce l'assistenza sanitaria di base presso le Strutture Strategiche di accoglienza eventualmente attivate
3 - VOLONTARIATO	• coordina i Volontari per le attività richieste dal R.O.C. • collabora alla predisposizione delle Strutture di Ricovero necessarie per la popolazione • in caso di momentanea indisponibilità di strutture coperte, collabora a indirizzare la popolazione temporaneamente verso le Aree di Attesa • predispone l'invio di Volontari per attività di presidio dei cancelli, delle Aree di Attesa, delle Aree o Strutture di Ricovero, per l'informazione alla popolazione • se necessario e su richiesta del R.O.C. invia Volontari presso le famiglie dei disabili da trasferire fuori dalle aree colpite • provvede al trasferimento delle persone dalle Aree di Attesa alle Strutture di Ricovero • collabora attraverso l'operato dei Volontari nelle attività di presidio dei cancelli • collabora attraverso l'operato dei Volontari nell'informazione alla popolazione • collabora nelle operazioni di censimento della popolazione evacuata
4 – LOGISTICA	• fornisce materiali e mezzi per le attività richieste dal R.O.C. e dal referente di FUNZIONE 1 • fornisce attrezzature in disponibilità comunale per le esigenze di assistenza alla popolazione presso le Strutture di Ricovero • se necessario, contatta la Prefettura per la fornitura di ulteriori attrezzature utili all'assistenza della popolazione nelle Aree e Strutture di Ricovero • predispone l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni • attiva le ditte necessarie alla gestione dell'evento e alla successiva fase di ripristino
5 – SERVIZI ESSENZIALI	• mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche e ne coordina eventuali interventi tecnici di ripristino
6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA'	• verifica l'entità dei danni nelle aree interessate dall'evento • verifica il numero di persone colpite • verifica nelle aree colpite la presenza di Strutture Strategiche o edifici vulnerabili (attività commerciali rilevanti, strutture sanitarie, luoghi di aggregazione) e ne verifica le condizioni • avvia la verifica dei danni alle strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità

	compila on-line le “schede di accertamento dei danni” conseguenti a eventi calamitosi di eccezionale intensità sul sito Internet della Protezione Civile Regionale
7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'	- provvede all'attivazione dei blocchi (cancelli) sulla viabilità coinvolta dall'evento occupandosi di deviare il traffico su altre infrastrutture stradali. L'attivazione dei cancelli sarà calibrata in base all'evoluzione dei fenomeni - coordina la gestione della viabilità per facilitare le operazioni di monitoraggio ed eventuale intervento tecnico - gestisce il controllo della viabilità nei punti critici, verificando la presenza di veicoli parcheggiati che potrebbero intralciare le operazioni di gestione dell'evento - individua e verifica la disponibilità di aree di parcheggio ove far confluire gli automezzi parcheggiati nei punti critici della viabilità potenzialmente interessata da fenomeni - se necessario, collabora a gestire l'evacuazione della popolazione nelle aree colpite, secondo l'evoluzione dei fenomeni - in caso di momentanea indisponibilità di strutture coperte, collabora a indirizzare la popolazione temporaneamente verso le Aree di Attesa - collabora nelle attività di informazione alla popolazione tramite banditori con megafoni
8 - TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA	mantiene attivi i collegamenti radio tra il C.O.C. e il Presidio Territoriale e ne coordina le comunicazioni
9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	- attiva le Strutture di Accoglienza e coordina la predisposizione per l'eventuale ricovero di popolazione - effettua una verifica della popolazione evacuata, di quella assistita presso i Centri di Accoglienza e le Strutture di Ricovero, nonché di coloro che hanno trovato una sistemazione indipendente - organizza l'assistenza alla popolazione e il vettovagliamento dei soccorritori

Piano di Protezione Civile Comunale

Modello di Intervento



SCENARI DI RISCHIO IDRAULICO O ALLAGAMENTO PER INSUFFICIENZA DELLA RETE DI DRENAGGIO

ATTENZIONE (FASE OPERATIVA A SCALA LOCALE)

Quando è applicabile?

quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di ATTENZIONE per RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI

Obiettivo: comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile e attivazione del Presidio Territoriale Locale

Figura	Attività
SALA OPERATIVA DI P.C. REGIONALE	Dirama la Comunicazione di CODICE GIALLO ai Comuni interessati tramite PEC e PEO
COMUNE	Riceve tramite PEC e PEO la Comunicazione L'Ufficio a cui perviene la notizia deve dare immediata comunicazione della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore e Responsabile Comunale di Protezione Civile
SINDACO	È avvisato della necessità di attivare la fase di ATTENZIONE e mantiene lo stato di reperibilità.
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	È avvisato dell'attivazione della Fase di ATTENZIONE: - verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici sull'area, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <u>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</u>, accessibile al seguente URL: https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php - verifica dei dati RADAR (intensità delle precipitazioni rilevate) al seguente URL: del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/piattaforma-radar - in caso di necessità informa il Referente del Volontariato di PC (referente Funzione 3 del C.O.C.), che organizza il personale eventualmente da attivare per lo svolgimento delle attività di Presidio Territoriale

PRE-ALLARME (FASE OPERATIVA A SCALA LOCALE)

Quando è applicabile: quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, tramite Avviso di Criticità Regionale, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di PREALLARME per RISCHIO IDRAULICO, IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI

Obiettivo: comunicazione notizia alla Struttura Comunale di Protezione Civile, informazione C.O.C. e coordinamento del Presidio Territoriale Locale

I componenti del C.O.C. sono informati e si mantengono in stato di reperibilità.

Figura	Attività
SALA OPERATIVA DI P.C. REGIONALE	Dirama l'Avviso di Criticità ai Comuni interessati tramite PEC, PEO e SMS sul numero telefonico H24
COMUNE	Riceve tramite PEC, PEO e SMS l'Avviso di Criticità L'Ufficio a cui perviene la notizia deve dare immediata comunicazione della situazione alle seguenti figure: Sindaco pro-tempore e Responsabile Comunale di Protezione Civile
SINDACO	È avvisato della necessità di attivare la fase di PREALLARME, si coordina con il Responsabile Comunale di Protezione Civile e mantiene lo stato di reperibilità. Informa i componenti del C.O.C. della fase di PREALLARME in corso
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	- verifica sui siti Internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <u>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</u>, accessibile al seguente URL: https://iris.arpalombardia.it/gisINM/login.php - verifica dei dati RADAR (intensità delle precipitazioni rilevate) al seguente URL: del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/piattaforma-radar - in caso di eventi meteo significativi sul territorio informa il Referente del Volontariato di P.C., che organizza il personale da attivare per lo svolgimento delle attività di monitoraggio sulle aree critiche - coordina la verifica della disponibilità di uomini, mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di ALLARME
PRESIDIO TERRITORIALE LOCALE	- gestisce i sopralluoghi finalizzati alla verifica dei punti di monitoraggio - verifica la disponibilità di mezzi e attrezzature utili a gestire una eventuale fase di ALLARME - mantiene contatto con il Responsabile Comunale di Protezione Civile informandolo sull'esito dei sopralluoghi e sull'evoluzione degli eventi
COMPONENTI C.O.C.	Sono informati della fase di PREALLARME e si mantengono in stato di reperibilità

ALLARME (FASE OPERATIVA A SCALA LOCALE)

Quando è applicabile:

- quando perviene, da parte della Sala Operativa Regionale, tramite Avviso di Criticità Regionale, la comunicazione che segnala la necessità di attivazione della Fase Operativa di ALLARME per Rischio IDRAULICO, IDROGEOLOGICO o TEMPORALI FORTI
- quando le condizioni meteo o idrauliche locali evolvono in maniera negativa rendendo necessario un rafforzamento dell'operatività di Protezione Civile Locale al fine di garantire la tutela dell'incolumità pubblica in caso di possibili esondazioni o allagamenti
- quando si verificano fenomeni di allagamento in zone limitrofe alle aree urbanizzate che possano coinvolgere edifici, infrastrutture o viabilità

Obiettivo:

- attivazione del C.O.C.
- verifica della situazione idraulica mediante monitoraggio continuo delle condizioni in atto e attività informativa
- gestione dei soccorsi, allertamento delle Strutture Operative e predisposizione degli accorgimenti necessari per limitare le conseguenze dell'evento

Figura	Attività
PREFETTURA	Viene informata della Fase di ALLARME in atto
PROVINCIA	Viene informato della Fase di ALLARME in atto
SALA OPERATIVA DI P.C. REGIONALE	Viene informata della Fase di ALLARME in atto

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	
Figura Operativa	Attività
SINDACO	È informato da Regione tramite SMS su numero H24 della previsione di ALLARME o dagli Uffici del peggioramento meteo o idraulico locale e dirama la dichiarazione di passaggio alla fase di ALLARME alla struttura comunale di PC. • attiva e coordina le attività del C.O.C. • in caso di peggioramento delle condizioni locali comunica l'attivazione dello stato di ALLARME alla Prefettura e alla Sala Operativa di P.C. Regionale mediante numero verde H24 – 800.061.160 • mantiene i contatti con gli Enti sovraordinati territorialmente competenti (Sala Operativa Regionale, Prefettura, Provincia) informandoli dell'evolversi della situazione e dell'eventuale necessità di assistenza (invio di uomini e mezzi, qualora le risorse comunali non fossero sufficienti a fronteggiare la situazione) • richiede al Responsabile Comunale di Protezione Civile l'avvio delle attività di informazione alla popolazione nelle aree coinvolte o coinvolgibili

	• emette, se necessario, ordinanza di chiusura della viabilità potenzialmente interessata dall'evento • richiede, se necessario, eventuale assistenza tecnica attraverso l'attivazione dei Vigili del Fuoco • predispone le ordinanze e gli atti amministrativi necessari a fronteggiare l'evento in corso • predispone comunicati di aggiornamento da diramare ai residenti, alle ditte e alle attività commerciali coinvolte • mantiene i contatti con gli organi di informazione
RESPONSABILE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	È informato dello stato di ALLARME e predispone le seguenti misure operative: • coordina le operazioni di intervento in campo • mantiene costantemente informato il Sindaco sulle azioni intraprese e sull'evoluzione dei fenomeni • coordina il monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni • coordina le operazioni del personale sul campo assicurandosi che ogni operatore lavori in condizioni di sicurezza, senza esporsi agli scenari di rischio in atto • coordina l'ufficio tecnico per le verifiche sui siti Internet relativamente ai valori meteorologici dell'evento in atto • attiva e coordina le azioni di comunicazione per mantenere informata la popolazione sull'evoluzione del fenomeno • attiva, se necessario, con il supporto della Polizia Locale, il piano dei posti di blocco sulla viabilità • coordina le eventuali operazioni di messa in sicurezza degli edifici e della popolazione • se necessario si coordina con i VV.FF. e con AREU 118 per gli interventi • attiva il referente di FUNZIONE 4 per l'attivazione delle imprese appaltatrici del servizio di manutenzione stradale e i detentori di specifiche risorse • richiede al COC, se necessario, l'attivazione delle strutture di ricovero per la popolazione

Funzione di Supporto	Attività
1 – TECNICA E VALUTAZIONE	È informato dello stato di ALLARME e predispone le seguenti misure operative: • provvede a individuare e perimetrare in cartografia l'evoluzione dei fenomeni e le aree colpite per una migliore gestione e coordinamento dello scenario di evento • compone un quadro delle risorse umane disponibili a fronteggiare l'allarme (Volontari, agenti di Polizia Locale, Forze dell'Ordine, personale ufficio tecnico, personale tecnico comunale). In caso le risorse fossero insufficienti, avvia la richiesta di ulteriore personale a Sala Operativa Regionale e Prefettura (Forze dell'Ordine, volontariato di Protezione Civile) • individua e coordina gli interventi tecnici necessari: ○ sulla base dei fenomeni in atto individua le aree prioritarie da presidiare ○ provvede a gestire l'eventuale rimozione dei detriti sulla viabilità ○ provvede a gestire l'eventuale messa in sicurezza degli edifici colpiti • coordina le attività tecniche richieste dal Responsabile Comunale di Protezione Civile in stretta collaborazione con la FUNZIONE 4 (impiego di mezzi e materiali, fornitura di transenne per blocchi sulla viabilità) • verifica i valori idro-meteorologici dell'evento in atto e informa costantemente il Responsabile Comunale di Protezione Civile • verifica sui siti internet (di seguito riportati) i valori pluviometrici dell'evento in atto, informando costantemente il Sindaco e il Presidio Territoriale <i>Rete monitoraggio Pluviometrico di Regione Lombardia</i>, accessibile al seguente URL: https://iris.arpalombardia.it/gis/NM/login.php - verifica dei dati RADAR (intensità delle precipitazioni rilevate) al seguente URL: del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile: https://mappe.protezionecivile.gov.it/it/mappe-rischi/piattaforma-radar

	• individua, se necessario, le strutture da attivare per il ricovero della popolazione
2 - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	• attiva le organizzazioni locali di volontariato sanitario per interventi urgenti • gestisce i rapporti con AREU-118 e soccorso sanitario • verifica la presenza di aziende agricole con capi di bestiame esposti all'evento e ne favorisce le attività di gestione
3 - VOLONTARIATO	• coordina i Volontari per le attività richieste dal Responsabile Comunale di Protezione Civile • predispone l'invio di Volontari per attività di informazione alla popolazione ed eventuale presidio dei blocchi sulla viabilità • presidia, anche in collaborazione alle attività dei VVF, gli interventi tecnici per la messa in sicurezza delle aree o degli edifici colpiti (es. utilizzo di idrovore per prosciugamenti)
4 – LOGISTICA	• fornisce materiali e mezzi per le attività richieste dal Responsabile Comunale di Protezione Civile e dal referente di FUNZIONE 1 • predispone l'attivazione dei mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni • attiva le ditte necessarie alla gestione dell'evento e alla successiva fase di ripristino
5 – SERVIZI ESSENZIALI	• mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche e ne coordina eventuali interventi tecnici di ripristino
6 - CENSIMENTO DANNI E RILIEVO DELL'AGIBILITA'	• verifica l'entità dei danni nelle aree interessate dall'evento • verifica il numero di persone coinvolte • verifica nelle aree colpite la presenza di edifici e ne verifica le condizioni • avvia la verifica dei danni alle strutture e alle infrastrutture e predispone le verifiche di agibilità • compila on-line le "schede di accertamento dei danni" conseguenti a eventi calamitosi di eccezionale intensità sul sito Internet della Protezione Civile Regionale
7 - ACCESSIBILITA' E MOBILITA'	• provvede all'attivazione dei blocchi (cancelli) sulla viabilità secondo l'evoluzione dei fenomeni • presidia tutti gli aspetti di gestione della viabilità • coordina la gestione della viabilità per facilitare le operazioni di monitoraggio ed eventuale intervento tecnico • collabora nelle attività di informazione alla popolazione tramite banditori con megafoni
8 - TELECOMUNICAZIONI IN EMERGENZA	• mantiene attivi i collegamenti radio tra il C.O.C. e il Presidio Territoriale e ne coordina le comunicazioni
9 - ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE	• collabora alla predisposizione, se necessario, delle strutture di ricovero per la popolazione • in caso di necessità fornisce un supporto alle attività di comunicazione e assistenza alla popolazione

Continua il Presidente:

Passiamo a questo punto al punto successivo “Approvazione aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile redatto ai sensi del DGR numero 117278 del 7/11/2022 (proposta numero 3368)”. La parola al tecnico che si sta collegando. L'Assessore Puleo prego.

Assessore Puleo:

Grazie Presidente. Grazie Consiglieri. Allora, questo è un compito che è arrivato alla fine, di cui non ci assumiamo totalmente il merito perché era già in itinere, era stato iniziato, era stato assegnato anche a una società e a un tecnico che lo ha sviluppato, diciamo che poi nel percorso si è fermato un attimo negli uffici. Quando è arrivata una segnalazione, ovviamente... ecco la cosa di cui questa Amministrazione si può fare un po' vanto, è stato prelevato, è stato riportato all'attenzione, accelerata la sua approvazione, così da poter colmare un vuoto che durava da 10 anni. Perché questo piano, il piano precedente, era del 2014 e aveva subito un aggiornamento nel 2017, da allora non era stato più aggiornato. Ovviamente penso che sia stato anche frenato perché c'era una valutazione sul piano del Governo del territorio che avrebbe potuto influire, una serie di cose che si sono intersecate, comunque alla fine ci siamo arrivati. Lo abbiamo portato in Commissione, lo abbiamo approvato, ma ovviamente l'ultimo passo, quello definitivo, per l'approvazione definitiva... perché in estrema sintesi cos'è il Piano di Protezione Civile? È un Piano che determina in tutti gli scenari possibili ciò che deve essere fatto nel caso di gravi emergenze sul territorio, che possono essere da emergenze industriali, ambientali, quali possono essere fughe di sostanze tossiche, quali possono essere degli sversamenti di liquidi o di altri incidenti, ad esempio, con delle cisterne che possano portare dei liquidi nocivi fino a quelli che ovviamente quando ne abbiamo parlato ci sono stati gli scongiuri di tipo terroristico, dei terremoti, delle inondazioni e di tutto quello che ci può essere. Io l'ho sintetizzato anche con un po' di ironia, però vi rendete conto che per un Comune è molto molto importante. C'è una scalarità istituzionale, abbiamo lavorato tutti, è stato licenziato sia dagli organi competenti, gli organi tecnici, dagli organi istituzionali, è stato visionato in Commissione, oggi viene portato qua in Consiglio per l'approvazione definitiva per poi essere trasmesso alla Regione Lombardia e quindi farlo diventare parte integrante un documento dell'Amministrazione. Per il dettaglio di qualche curiosità che i Consiglieri vogliono avere, mi pare che sia in collegamento il tecnico della società che era stata incaricata di redigere l'ossatura principale, quella che era praticamente la via su cui si sono inseriti tutti gli argomenti paralleli. Per cui lascio io la parola al tecnico se è connesso. Ora io lascio la parola a lei, a richiesta di Consiglieri che vogliano chiedere chiarimenti. Grazie.

Seminati Paolo (Ecometrics S.r.l.):

Grazie a lei. Quindi procedo con una breve presentazione, poi lasciamo spazio a domande o ci sono subito delle domande in merito al documento che, immagino, sarà stato già...

Assessore Puleo:

Direi che la soluzione migliore, così può essere da stimolo alla discussione, inizi pure con la breve descrizione. Grazie.

Seminati Paolo (Ecometrics S.r.l.):

Va bene, grazie. Allora, io sono Paolo Seminati, sono di Ecometrics che, come è già stato detto, è la società che è stata incaricata di redigere il Piano di Protezione Civile del vostro Comune. Allora, l'iter di aggiornamento della pianificazione d'emergenza si è reso necessario poiché nel novembre del 2022 Regione Lombardia ha pubblicato degli indirizzi operativi che hanno sostanzialmente modificato le modalità con le quali i Comuni lombardi debbono redigere i Piani di Protezione Civile. Queste modalità sostanzialmente comprendono una implementazione di un sistema informativo regionale dedicato alla pianificazione d'emergenza e con la quale i Piani di Protezione Civile sostanzialmente diventano degli strumenti dinamici e degli strumenti in grado di connettere la Protezione Civile Comunale e le conoscenze della Protezione Civile Comunale con gli Enti sovraordinati e in particolare con la sala operativa regionale. L'implementazione di questo sistema informativo è sia relativa a tutte le analisi che vengono svolte nel piano, che alla produzione di materiale cartografico direttamente collegato e che si interfaccia con il Geoportale regionale che comprende, come sapete, immagino, tutta una serie di dati territoriali sia a livello locale che a livello regionale. L'analisi che è stata svolta con il supporto di questo strumento informatico messo a disposizione da Regione è stata trasversale su tutte le tipologie di rischio che possono essere presenti e che sono

specifiche per il territorio del vostro Comune. In particolare le analisi si sono svolte per le criticità di tipo idraulico, quindi tutte le criticità che derivano dall'esondazione del reticolo principale o del reticolo secondario idrografico e dalle criticità derivanti dalle reti di drenaggio sia in ambito rurale, quindi rete di bonifica, che ambito urbano, quindi sostanzialmente reti di drenaggio urbane, compresa la rete fognaria. Il Piano di Protezione Civile poi ha analizzato, come è già stato prima accennato, la componente di rischio industriale che non è irrilevante sul vostro territorio in quanto esiste la presenza di un'azienda che appartiene alla categoria delle aziende in direttiva Seveso, direttiva numero 105 del 2015, e che identifica le aziende a rischio di incidente rilevante ovvero quelle realtà produttive che, in virtù del fatto che hanno processi produttivi particolarmente impattanti sul territorio e che utilizzano o stoccano merci o sostanze che rientrano tra le sostanze pericolose definite dalla normativa vigente, ha degli impatti potenziali sul territorio. Quindi va considerato e applicato un modello di intervento che, in caso di criticità su quella realtà produttiva, possa supportare l'Amministrazione, possa supportare la Protezione Civile del vostro Comune ad un'azione che è volta alla messa in sicurezza delle strutture, delle infrastrutture e della popolazione presente potenzialmente esposta agli effetti di quegli eventi. Poi il vostro non è un territorio particolarmente connotato da un alto rischio sismico ma anche il rischio sismico è un fenomeno che con qualche livello di probabilità può verificarsi sul territorio e quindi il Piano di Protezione Civile fa delle analisi anche su quella tipologia di rischio e in qualche modo prepara il Comune a una reazione in funzione di un evento sismico che può accadere identificando tutta una serie di risorse di Protezione Civile, di strutture, di infrastrutture e di aree a supporto della gestione di quell'evento. Entrando un pochino poi più nel merito delle analisi che sono state svolte nel Piano, in particolare per il rischio idraulico e il rischio industriale, possiamo dire che i dati di riferimento che sono stati utilizzati per identificare gli scenari di rischio che per queste categorie di rischi possono accadere sul vostro territorio, sono sostanzialmente i seguenti: per il rischio idraulico, siccome il dato di base che la normativa suggerisce come quello di riferimento per le analisi di rischio idraulico ovvero la direttiva alluvioni che è la base sulla quale vengono costruite gli studi di del Piano di gestione del rischio alluvioni, non identifica per il territorio di Trezzano delle aree ad impatto potenziale per esondazione di corsi d'acqua, si è fatto riferimento ad uno studio che nel 2019 è stato redatto per il vostro Comune dalla società CAP Holding e che è in sostanza uno studio di invarianza idraulica ovvero uno studio che identifica tutta una serie di effetti che le criticità idrauliche che possono verificarsi hanno un impatto sul territorio. A seguito dell'analisi di questo studio nel Piano di Protezione Civile sono stati inseriti 6 scenari dovuti ad una insufficienza della rete fognaria e 3 esondazioni del reticolo idrografico. Per il rischio industriale invece, per quanto riguarda lo scenario potenzialmente impattante sul territorio dell'azienda Brenntag, il dato di riferimento, lo studio di riferimento che è stato preso in considerazione è il piano d'emergenza esterno della Prefettura che in sostanza dà proprio una mappatura dei potenziali effetti che quell'azienda può avere sul territorio e definisce il modello di intervento che la Prefettura attua in coordinamento con tutte le strutture operative di Protezione Civile locali, quindi intese come quelle di riferimento per il Comune ma anche tutte le strutture sovracomunali, per la gestione la gestione di quegli impatti. Poi il Piano di Protezione Civile in funzione di tutta questa analisi di pericolosità e di rischio sul territorio identifica le risorse che il Comune utilizza per fronteggiare le criticità, a partire dalle persone, quindi dalle dalla struttura comunale di Protezione Civile quindi dal Sindaco che è un autore d'autorità di Protezione Civile sul territorio, a tutte le figure che partecipano alla composizione del Centro Operativo Comunale e dell'Unità di Crisi locale che sono l'insieme di persone che hanno delle responsabilità e delle mansioni attribuite per la gestione di tutti gli eventi. Il Piano di Protezione Civile per queste persone identifica tutte le azioni che in funzione degli scenari di rischio che si possono verificare debbono essere messe in atto. E poi identifica, come già dicevamo prima, tutta una serie di strutture operative, istituzionali e di gestione dell'emergenza che supportano la struttura comunale di Protezione Civile al presidio delle criticità che sul territorio si si possono verificare. Da questo inquadramento breve che io vi ho fatto se avete delle necessità di approfondimento, delle domande, io sono qui a disposizione.

Il Presidente:

Grazie Paolo. Ci sono degli interventi? Prego Consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Sì, grazie Presidente. Io parlerò poco, nel senso, ringrazio innanzitutto l'Assessore Puleo e i collaboratori per aver portato a termine questo lavoro. Ero quasi in ansia io che non si portasse a termine. Anche io mi sono

sempre preoccupato: ma che cavolo, quand'è che lo facciamo? Quindi ringrazio per l'impegno profuso. Ringrazio anche il tecnico che ha esposto il Piano. Mi faccio interprete del fatto che i cittadini di tutte queste carte, che io non le ho neanche lette tutte, le ho guardate sommariamente, effettivamente che l'interesse dei cittadini, il rischio idraulico, le esondazioni, l'insufficienza della rete fognaria, il rischio Brenntag, cioè sono un po' questi, diciamo... e poi chi fa cosa, se dovesse succedere qualcosa, chi fa cosa? Da quello che ho capito io, mi sembrano presidiati nei documenti, almeno, tutti questi aspetti, che sono quelli più importanti. Per cui anticipo anche la dichiarazione di voto e il voto sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Spendio. Prego Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Io vorrei fare una domanda al tecnico. Anzitutto la ringrazio per l'esposizione che ha fatto e ci ha aggiornato su situazioni veramente interessanti. Ma a parte il rischio idrico, a parte il Brenntag che è un problema che conosciamo da tanto tempo, a parte la fogna che è un problema, ma se ci trovassimo, come l'anno scorso, con una tempesta tipo quella di luglio di un anno fa, cosa possiamo fare? Sapendo, magari si può prevenire, magari ci si può organizzare, magari si può fare qualcosa come Protezione Civile o come viene-vene? Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. La parola al signor Paolo, prego.

Seminati Paolo (Ecometrics S.r.l.):

Sì, allora, per quanto riguarda il rischio idro-meteo, così si chiamano questi fenomeni che possono accadere sul territorio e che derivano sostanzialmente da condizioni meteorologiche, il Comune ha uno strumento molto importante da utilizzare per regolare la propria risposta e questo strumento si chiama sistema di allertamento regionale. Il sistema di allertamento regionale vi informa tramite delle previsioni, tramite dei bollettini e tramite degli avvisi di criticità di ogni tipologia di fenomeno idro-meteo che può essere previsto sul vostro territorio e viene fatto tramite un sistema abbastanza preciso nonostante spesso sia un sistema criticato. Le misure che poi il Comune può attuare per fronteggiare calamità di questo tipo sono difficilmente pianificabili e difficilmente definibili all'interno di un Piano di Protezione Civile perché se parliamo dell'esondazione di un fiume esistono degli studi che danno una localizzazione degli impatti, se parliamo di una tromba d'aria, di una tempesta, degli effetti del vento forte, di fenomeni meteorologici innanzitutto questi spesso sono molto diffusi sul territorio e poi non esiste una localizzazione che può essere utilizzata sul territorio per capire quali sono le potenziali aree colpite durante un evento. Però avete una struttura di Protezione Civile Comunale che in funzione dell'allertamento si rende operativa, avete del volontariato di Protezione Civile che è operativo sul territorio e che in caso di fenomeni di questo tipo si attiva per il presidio sia dal punto di vista tecnico che di informazione e assistenza alla popolazione. Avete un Piano di Protezione Civile che contempla questo tipo di evento anche con delle procedure operative che sono generali e che danno una linea di indirizzo delle attività che devono essere messe in atto in funzione di eventi di questo tipo che spesso capitano sul territorio. Spero che la risposta sia stata esaustiva.

Il Presidente:

Grazie Paolo. Ci sono altri interventi? Prego.

Consigliere Russomanno:

Grazie della risposta. Volevo farle un'ulteriore domanda. Siccome questi eventi atmosferici ormai sono diventati molto frequenti e siccome sul territorio abbiamo una forte presenza di alberi di alto fusto sia in aree private che in aree pubbliche, il Comune potrebbe intervenire nell'obbligare innanzitutto sé stesso e poi i privati a delle potature in modo tale da rendere meno pericolosi quegli alberi? Perché su Trezzano l'ultimo evento la maggior parte degli alberi che sono venuti giù sono tutti alberi di alto fusto, sia proprietà private che quelli sul territorio del Comune che hanno creato parecchi danni, insomma, o sulle macchine o sulle pareti delle case. Insomma, è andata bene che non è successo niente di tragico, ma il Comune può fare qualcosa?

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. La parola al signor Paolo, prego.

Seminati Paolo (Ecometrics S.r.l.):

Sì, questi sono interventi di prevenzione sostanzialmente, cioè certamente su tutto ciò che è la vegetazione che insiste sulle reti stradali e in spazi pubblici sarebbe chiaramente opportuno prevedere un piano di manutenzione e di potatura e di verifica degli alberi più alti, verifica di stabilità in modo da capire se effettivamente ci sono delle situazioni critiche possono essere in qualche modo sistemate prima che degenerino a seguito di eventi meteorologici. Sono molto sincero, mi coglie un poco impreparato invece se ci si riferisce a situazioni presenti in spazi privati, nel senso che se sono situazioni chiaramente eclatanti e di conclamato pericolo certamente il Comune attraverso il Sindaco ha uno strumento che immagino che sia l'Ordinanza e che può chiaramente utilizzare per obbligare dei privati alla messa in sicurezza nello stesso modo con la quale avviene sostanzialmente per gli edifici. Obbligare a dei piani di manutenzione generali sul territorio ai privati non sono certo che sia possibile, ma sono sicuro che presso la vostra Amministrazione ci sia qualcuno che ne sa più di me su questo tema.

Il Presidente:

Grazie signor Paolo. La parola al Consigliere Mento, prego.

Consigliere Mento:

Buonasera. Io volevo farle una domanda. Volevo sapere se all'interno del Piano di Protezione Civile era prevista una mappatura del sottosuolo.

Il Presidente:

Prego signor Paolo.

Seminati Paolo (Ecometrics S.r.l.):

Una mappatura del sottosuolo dipende con che finalità, nel senso che si sta parlando di idrogeologia, quindi di acquiferi o si sta parlando di fenomeni come quelli di sprofondamento del terreno e quindi cavità del sottosuolo e cose di questo tipo? In entrambi i casi il Piano di Protezione Civile non esegue mappature che ampliano la conoscenza del territorio per nessuna tipologia di rischio. Il Piano di Protezione Civile acquisisce studi esistenti. Da quel che mi risulta sulla parte di studi sulle cavità del sottosuolo, quindi di quei fenomeni di sprofondamento sul vostro territorio, da quel che mi risulta non ne sono presenti e non è una criticità particolarmente rilevante per questa zona della Lombardia. Sugli acquiferi se si riferiva a quello vorrei capire meglio in che senso lo sta chiedendo e con che finalità.

Consigliere Mento:

No, io mi riferivo chiaramente alla rete idrica del sottosuolo in modo tale che in caso o di allagamenti, che sono i fenomeni più frequenti chiaramente in questa zona, se già con il primo intervento eravamo già in grado di capire esattamente con che cosa avevamo a che fare o eventualmente dove intervenire o se invece dobbiamo fare affidamento esclusivamente sulle carte che sono in possesso degli uffici tecnici comunali.

Seminati Paolo (Ecometrics S.r.l.):

La ringrazio del chiarimento. Allora, se si fa riferimento alle reti di drenaggio del sottosuolo, quindi sostanzialmente alle criticità che derivano dalla rete fognaria, come anticipavo già all'inizio, esiste uno studio apposito che è quello redatto nel 2019 da CAP Holding e che fa non solo una mappatura delle reti di drenaggio del sottosuolo, ma fa un'identificazione di tutti i manufatti che in caso di sovra-portate della rete vanno in criticità e quindi vanno in qualche modo presidiati, monitorati e mantenuti. A seguito di modellazioni su tutta la rete del sottosuolo, quello studio identifica proprio le aree potenzialmente interessate da fenomeni di rigurgito della rete e quindi di impatti sul sovra-suolo, quindi sulla rete stradale sostanzialmente, determinati da un'insufficienza della rete del sottosuolo.

Consigliere Mento:

Va bene, grazie.

Il Presidente:

Grazie. Ci sono altri interventi? Andiamo a questo punto con le dichiarazioni di voto. Prego.

Consigliere De Filippi:

Il mio non è un intervento, è semplicemente un'osservazione che volevo fare rispetto all'aggiornamento del regolamento. Allora, io l'ho guardato, l'ho letto, interessante, esaustivo se vogliamo dire, assolutamente sì, però se andiamo nella parte delle schede scenari di rischio, alla scheda di introduzione numero 1 e alle successive sarebbe il caso di cambiare il nominativo del Sindaco e magari del ROC e magari dal primo dicembre già che ci siamo anche quello dei tecnici perché abbiamo ancora il Sindaco Bottero. (*intervento fuori microfono*) È questione di responsabilità, infatti. E poi, siccome lo stiamo approvando, è meglio approvarlo corretto a questo punto.

Il Presidente:

Grazie Consigliere De Filippi.

Assessore Puleo:

Ovviamente rispondo io, in capo all'Assessore ci stanno tutti gli errori. Questo perché probabilmente, non è una giustificazione ma la correzione sarà fatta immediatamente, per il problema che è stato estrapolato, tirato fuori da dove giaceva e si è andato subito nel merito, sinceramente è una cosa basilare perché nel frattempo abbiamo pure cambiato il ROC, questo me ne assumo responsabilità, il Sindaco quello di prima non lo conosco, non me lo ricordo, non so chi sia, non ho avuto piacere di incrociarlo. Ovviamente ora il Sindaco è quello attuale e l'attuale deve essere il responsabile al momento di approvazione.

Il Presidente:

Grazie Assessore Puleo. Passo la parola al...

Comandante Festa Antonio:

Un chiarimento. All'interno della delibera "Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale, avente ad oggetto la nomina dei componenti" che è quella che è stata inserita, che era stata approvata dalla vecchia Giunta "E successiva integrazione delle nomine formali dei componenti". L'abbiamo richiamata all'interno del testo della deliberazione. Naturalmente, in quello che verrà pubblicato sul sito della Regione di Lombardia, anche in virtù del fatto che, vi aggiungo anche, cambierà il Comandante dei Carabinieri entro la fine dell'anno, giustamente aspettiamo ormai di formalizzare tutto prima del caricamento sul portale della Regione comunque verranno aggiornati tutti i nominativi però questo passaggio l'avevamo già previsto all'interno del testo della delibera.

Assessore Puleo:

Ci siamo salvati in calcio d'angolo ma è una doverosa osservazione e ne terremo conto.

Il Presidente:

Grazie.

Consigliere De Filippi:

Non era un voler puntare il dito su un errore, era semplicemente perché se lo stiamo approvando, approviamolo corretto. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere De Filippi. La parola al Consigliere Bottero, prego.

Consigliere Bottero:

Grazie Presidente. Io semplicemente per dire che sono felice che si arrivi all'approvazione di questo importante Piano a cui abbiamo lavorato per lungo tempo, è stato ricordato in Commissione, perciò è un

passaggio fondamentale proprio per poter gestire al meglio tutte le attività della Protezione Civile. Quindi ringrazio il tecnico che si è collegato, il Comandante della Polizia Locale, gli Assessori precedenti e quello attuale e naturalmente i ROC che si sono succeduti anche loro nel frattempo, i coordinatori idem e naturalmente tutto il gruppo Comunale di Protezione Civile per il costante impegno per il territorio e che, sulla base di questo nuovo Piano Comunale di Protezione Civile, potrà lavorare ancora al meglio insieme a tutte le altre Associazioni, alla Polizia Locale naturalmente, mi riferisco alla NC e a tutti coloro i quali le Forze dell'Ordine che operano sul territorio, i Carabinieri, si prodigano per garantire sicurezza in tutte le situazioni che riguardano la nostra comunità. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Bottero. Se non ci sono altri interventi passerei alla dichiarazione di voto. Prego Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. È uno strumento in più che diamo alla nostra Protezione Civile. Un grazie all'Assessore ma un grazie doveroso a tutti coloro che hanno contribuito dall'inizio alla fine alla fine al raggiungimento di questo obiettivo. Grazie. Il nostro voto chiaramente è un voto favorevole.

Il Presidente:

Grazie Consigliere Russomanno. Passiamo alla votazione.

Consigliere Bottero:

Scusi Presidente, il Partito Democratico vota a favore per tutto quello che è stato detto. Grazie.

Il Presidente:

Il Consiglio Comunale delibera di approvare l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile di Trezzano sul Naviglio pubblicato sul portale PPC online di Regione Lombardia e regolarmente validato dal tecnico comunale, redatto secondo quanto previsto dagli indirizzi operativi regionali riportati nell'allegato A al DGR 7 novembre 2022 numero 11/7278 allegato alla presente deliberazione con i relativi allegati quale parte integrante e sostanziale della stessa e depositato agli atti del servizio preposto. Di dare atto che l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile è immediatamente esecutivo e che dovrà essere data la più ampia diffusione dell'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile approvato. Di disporre che ai sensi del capitolo primo 4.7 Piani Comunali dell'allegato A, indirizzi operativi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei Piani di Protezione Civile a diversi livelli territoriali, la DGR 7 novembre 2022 numero 11/7278, il Piano di Protezione Civile sia aggiornato periodicamente secondo le procedure e le competenze di cui al comma 5 dell'articolo 17 dell'articolo 7 comma 2 lettera B della IR numero 27 del 19 dicembre 2021 anche al verificarsi di eventi o circostanze significative che impongono una revisione dei piani medesimi e in ogni caso a seguito dell'approvazione di varianti generali dei piani urbanistici territoriali di vario livello per assicurarne il raccordo con la pianificazione di Protezione Civile. Di demandare al responsabile del servizio di Polizia Locale la successiva informativa dell'avvenuta approvazione dell'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile agli uffici competenti di Regione Lombardia, Prefettura, Provincia e altri Enti competenti, così come previsto dalla normativa vigente in materia a tutti i componenti della struttura comunale di Protezione Civile del Comune di Trezzano sul Naviglio, titolari sostituiti di funzioni di COC, UCL, responsabile comunale di Protezione Civile, a tutti i responsabili di servizio del Comune di Trezzano sul Naviglio perché ciascuno provveda per tempo a comunicare all'autorità territoriale di Protezione Civile la necessità di apportare al Piano stesso modifiche o aggiornamenti di competenza. Favorevoli? Albini?

Consigliere Albini:

Favorevole.

Il Presidente:

Tutti favorevoli.

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Albini?

Consigliere Albini:
Favorevole.

Il Presidente:
Tutti favorevoli.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2024 / 3368
AREA POLIZIA LOCALE

OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI
PROTEZIONE CIVILE REDATTO AI SENSI DELLA D.G.R. N. XI/7278 DEL 7/11/2022.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 13/11/2024

IL FUNZIONARIO
FESTA ANTONIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 70 del 27/11/2024

Area AREA POLIZIA LOCALE

**Oggetto: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI
PROTEZIONE CIVILE REDATTO AI SENSI DELLA D.G.R. N. XI/7278 DEL 7/11/2022..**

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line per 15gg. consecutivi, dal 13/12/2024 al 28/12/2024

Comune di Trezzano Sul Naviglio li, 07/01/2025

Il Messo Comunale
(MEAZZINI UMBERTO)
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)